

KNAUF



**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2024**

Build on us.

Indice

Lettera agli stakeholder	7
Il Gruppo Knauf: evoluzione di un'impresa familiare	8
La struttura del Gruppo	10
La storia di un Gruppo in espansione	12
Il futuro nella Purpose del Gruppo	14
Vision e mission	15
I valori	16
Gli obiettivi del Gruppo Knauf	18

1 KNAUF ITALIA	21
Company Profile - Highlights	22
Strategia aziendale di Knauf Italia	24
Modello di business: prodotti, servizi e catena del valore	26
Integrità degli asset aziendali	39
2 IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI KNAUF ITALIA	41
Il sistema di gestione integrato	44
LCA & EPD per l'intera gamma di prodotti	46
Certificazione Cradle to Cradle	47
Conformità ai protocolli ambientali	48

3 LA STRUTTURA AZIENDALE DI KNAUF ITALIA	51
La governance di sostenibilità	54
4 GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	57
Stakeholder e modalità di coinvolgimento	58
La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità	64

5 LE TEMATICHE DI GOVERNANCE	71
Cultura e condotta aziendale	76
Anticorruzione e trasparenza	78
I fornitori di Knauf Italia	79
Digitalizzazione	80
L'approccio alla digitalizzazione	81

6 LE TEMATICHE AMBIENTALI

Cambiamenti climatici

- La gestione dell'energia e delle emissioni
- Iniziative in ambito energetico ed emissivo
- Gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'energia
- Consumi di energia
- Monitoraggio Scope 1 e Scope 2

Inquinamento

- La gestione degli inquinanti
- Iniziative connesse agli inquinanti
- Obiettivi relativi all'inquinamento

Consumo responsabile della risorsa idrica

- La gestione della risorsa idrica
- Azioni connesse alla risorsa idrica
- Obiettivi relativi alla risorsa idrica
- La performance della risorsa idrica

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi

- La gestione della biodiversità e degli ecosistemi
- Iniziative di tutela della biodiversità
- Le performance relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

La promozione dell'economia circolare

- La gestione delle risorse e iniziative di economia circolare
- Iniziative relative alle risorse e all'economia circolare
- Obiettivi relativi alle risorse e all'economia circolare
- Le performance delle risorse in ingresso
- Le performance delle risorse in uscita

83 7 LE TEMATICHE SOCIALI

Le nostre persone

- La gestione del personale
- Il dialogo con le nostre persone
- Obiettivi relativi alla gestione del personale
- La composizione del nostro personale
- Contrattazione collettiva e dialogo sociale
- Protezione sociale, flessibilità e benessere delle persone
- Promozione dell'inclusione e pari opportunità
- Equità retributiva e divario salariale
- Formazione e sviluppo delle competenze
- La valutazione delle performance

Salute e sicurezza del personale

- La gestione in ambito di salute e sicurezza
- La gestione dei *near miss*
- La performance in ambito di salute e sicurezza

Lavoratori nella catena del valore

- Comunità e territorio
- La gestione delle comunità e del territorio
- Le iniziative di Knauf Italia

Innovazione di sistema e di prodotto

- La gestione dei prodotti e dei sistemi
- Iniziative di innovazione di prodotto
- Iniziative di innovazione di sistema
- Le performance dei prodotti

La sicurezza di prodotti e clienti

- La gestione della sicurezza di prodotti e clienti
- Le performance della sicurezza di prodotti e clienti

Appendice

- Nota metodologica
- Indice dei contenuti ESRS



Lettera agli stakeholder

Il 2024 ha rappresentato per Knauf Italia un passaggio importante lungo il percorso di integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale. Con la stessa costanza e concretezza che avete conosciuto negli anni, abbiamo proseguito nell'attuazione degli impegni assunti, orientando decisioni e investimenti verso il miglioramento continuo delle nostre performance ambientali, sociali e di governance.

Il Bilancio di Sostenibilità, redatto in conformità con il quadro normativo europeo in evoluzione, testimonia la volontà di rendicontare con trasparenza i risultati raggiunti e gli obiettivi che ci guidano. Crediamo che chiarezza, tracciabilità e responsabilità siano condizioni imprescindibili per consolidare la fiducia di clienti, partner, comunità e istituzioni: lavorare con Knauf Italia deve rimanere una scelta sinonimo di qualità, affidabilità e condivisione di intenti.

Sul fronte ambientale, continuiamo a mettere al centro la decarbonizzazione dei processi, l'efficienza energetica e l'economia circolare, ripensando prodotti e soluzioni con gli obiettivi di consumare meno risorse naturali, ridurre gli scarti e favorire il recupero di materia. L'attenzione ai territori che ospitano i nostri stabilimenti e le nostre sedi si traduce in iniziative concrete per la tutela dell'ambiente e per la valorizzazione delle filiere locali.

Con le persone al centro del nostro impegno, promuoviamo ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e capaci di favorire la crescita di competenze e talenti. Investiamo su formazione, salute e benessere, con l'obiettivo di garantire eque opportunità di sviluppo. Allo stesso modo, estendiamo questi principi lungo l'intera catena del valore, chiedendo ai nostri partner e fornitori standard etici e sociali allineati ai nostri.

In tema di governance, rafforziamo i presidi organizzativi, i processi di ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder, integrando gli esiti della doppia materialità nelle scelte strategiche e rinnovando gli strumenti di dialogo con le rappresentanze dei lavoratori. La rendicontazione che presentiamo si basa su obiettivi misurabili, con una roadmap di medio-lungo periodo che accompagna i passi futuri.

Siamo consapevoli delle sfide che attendono il nostro settore e vogliamo per questo contribuire a diffondere una cultura dell'edilizia leggera sempre più efficiente e sicura, mettendo a disposizione di tutti gli attori della filiera soluzioni tecnologiche capaci di migliorare le prestazioni degli edifici lungo l'intero ciclo di vita e garantire il massimo comfort e qualità degli spazi che contribuiamo a costruire.

Il nostro impegno è quello di continuare su questa traiettoria con pragmatismo e spirito di collaborazione, certi che il progresso sia il risultato di un lavoro quotidiano, condiviso con chi crede nella stessa visione. A tutte le persone che hanno reso possibile i risultati di quest'anno - collaboratori, clienti, partner, comunità - va il nostro ringraziamento.

Buona lettura.

Roberto Clavenna
Direttore Generale Knauf Italia

Il Gruppo Knauf: evoluzione di un'impresa familiare

Il **Gruppo Knauf** affonda le sue **origini nel 1932**, quando i fratelli Alfons e Karl Knauf, entrambi ingegneri minerari, ottennero i diritti di estrazione dei giacimenti di gesso nel comune di Schengen, nell'Alta Mosella. L'anno successivo realizzarono il **primo impianto di produzione di gesso**, gettando le basi dell'azienda.

Nel **1949**, con la nascita della Repubblica Federale Tedesca, Knauf avviò una nuova fase trasferendo la **sede dalla Mosella a Iphofen, in Baviera**, dove fu costruito un moderno impianto destinato a diventare il cuore dello sviluppo del Gruppo.

Fin dalle prime fasi di sviluppo, la crescita del Gruppo è stata accompagnata da una cultura imprenditoriale attenta alle persone, alla collaborazione e alla qualità del lavoro. Questa impronta ha continuato a orientare l'azienda anche nei passaggi successivi, sostenendone l'evoluzione e l'espansione internazionale. Nel **1958** iniziò la produzione di nuove tipologie di lastre in gesso, segnando l'**ingresso di Knauf nel settore della costruzione a secco**. A metà degli anni Sessanta furono sviluppate la **prima macchina per intonacatura al mondo, la "MP75"**, e le relative tecnologie di miscelazione e trasporto, insieme ai moderni massetti autolivellanti a base di anidrite.

Negli anni successivi l'azienda ampliò le proprie attività introducendo anche **soluzioni per l'isolamento**, avviando un percorso di diversificazione che avrebbe sostenuto lo sviluppo internazionale del Gruppo.

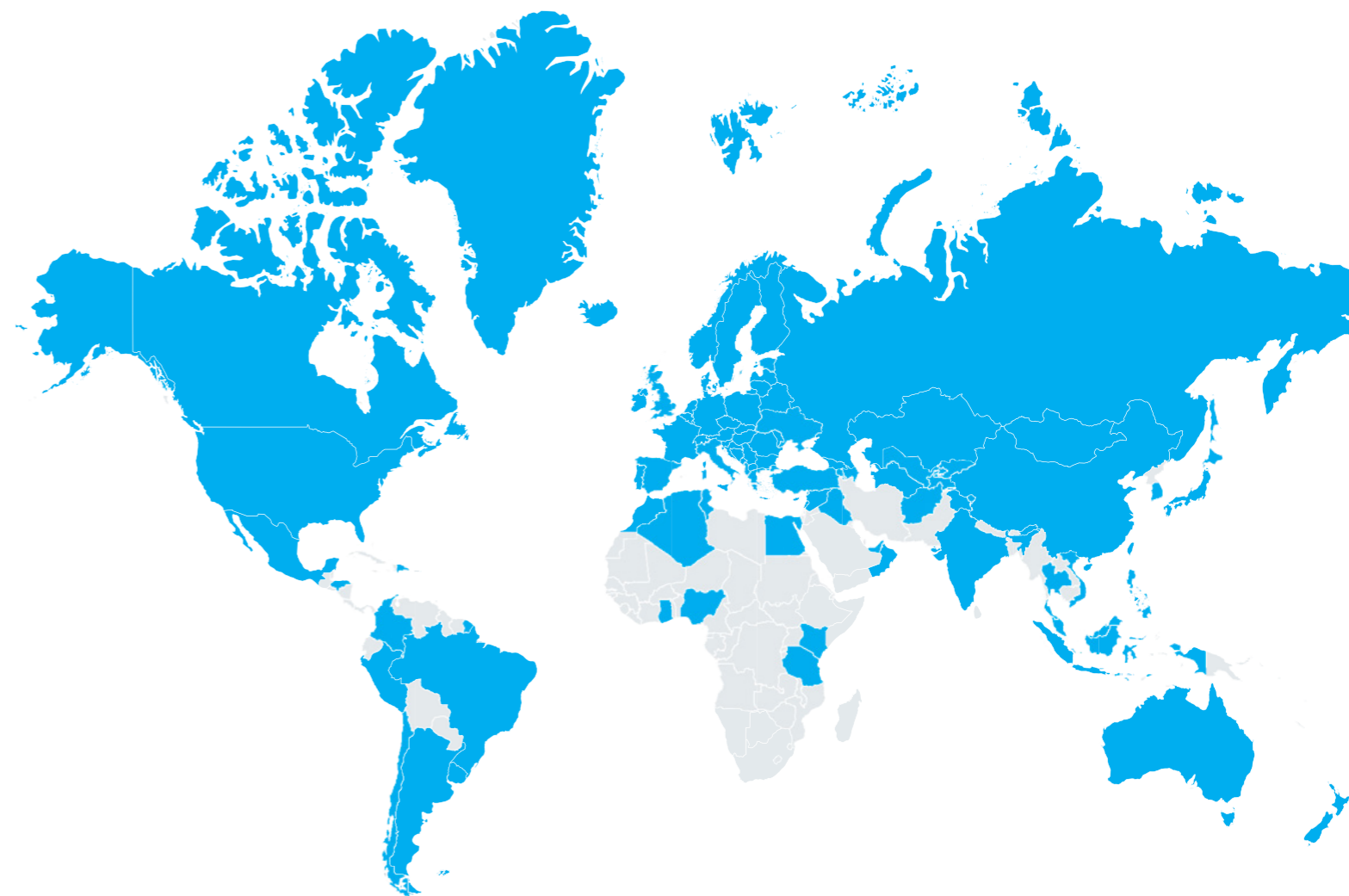
Con l'inizio degli **anni Ottanta** prese forma una **fase di espansione globale**, con nuovi stabilimenti e acquisizioni in Europa e oltre oceano.

Nel **2003** la holding tedesca assunse la denominazione **Knauf Gips KG**, consolidando la propria identità e struttura internazionale.

Oggi Knauf è presente in oltre 90 Paesi, con **85 impianti di lavorazione delle materie prime**, più di **320 siti produttivi** e **oltre 43.500 collaboratori**. La sede centrale è a Iphofen, mentre la governance è affidata ai soci accomandatari Alexander Knauf, Dr. Uwe Knotzer, Jörg Kampmeyer e Dr. Kristin Neumann.



Noi. Radici Locali. Presenza Globale.



Circa **43.500**
collaboratori

Presente in oltre **90**
Paesi
in tutti i continenti

Più di **85**
impianti per
la lavorazione
delle materie
prime

Oltre **320**
stabilimenti
nel mondo

Circa **15.6**
miliardi €
di fatturato

La struttura del Gruppo

Il Gruppo Knauf nasce come impresa familiare e continua a ispirarsi ai valori che ne hanno guidato lo sviluppo fin dagli inizi. La nostra visione si fonda sulla volontà di rendere l'edilizia più sicura, efficiente e orientata al benessere delle persone, creando spazi in grado di rispondere alle esigenze presenti e future.

Mettiamo al centro le necessità dei nostri clienti e lavoriamo per semplificare i processi di costruzione e ristrutturazione, sviluppando soluzioni che facilitano il lavoro dei professionisti e migliorano la qualità degli ambienti.

Per rispondere in modo completo alle richieste del settore, il Gruppo opera attraverso **quattro divisioni principali**, che coprono l'intera gamma dell'industria moderna delle costruzioni e dell'isolamento. Le società nazionali e le sussidiarie dispongono di un elevato livello di autonomia decisionale, in particolare nelle aree delle risorse umane e delle vendite, così da poter rispondere con efficacia alle specificità dei mercati locali.

Knauf - divisione principale del gruppo



L'innovazione rappresenta un elemento centrale del nostro modo di operare. Da decenni **Knauf** sviluppa soluzioni all'avanguardia per un'ampia varietà di applicazioni, con una competenza consolidata nei prodotti a base di gesso, materiale che ha segnato la nostra storia e continua a rivestire un ruolo strategico nel nostro sviluppo.

Le soluzioni in gesso di Knauf trovano impiego nella costruzione a secco, negli intonaci, nelle facciate e nei sistemi di pavimentazione. Grazie ai processi produttivi avanzati, garantiscono elevate prestazioni in termini di resistenza al fuoco, regolazione dell'umidità, isolamento acustico ed efficienza energetica, contribuendo a creare ambienti confortevoli e funzionali in contesti residenziali, lavorativi e ricreativi.



Knauf Ceiling Solutions



La divisione **Knauf Ceiling Solutions** è nata nel 2019 dalla fusione di due produttori di soffitti riconosciuti a livello internazionale. Oggi offre una gamma ampia di soluzioni multimateriali, comprese lastre e sistemi in minerale, metallo, legno e lana di legno.

Con nove siti produttivi situati in Europa, Asia e America Latina e un organico di circa 1.575 collaboratori, Knauf Ceiling Solutions è tra i principali operatori globali nel mercato dei sistemi per soffitti.

Knauf Insulation



La divisione **Knauf Insulation** è stata fondata nel 1978 negli Stati Uniti. Offre soluzioni isolanti utilizzando materiali quali lana di vetro, lana di roccia e lana di legno. È presente in oltre 40 Paesi e conta circa 6.000 collaboratori e 29 stabilimenti produttivi.

Knauf Industries



La divisione **Knauf Industries** opera a livello internazionale nei settori del packaging, dell'isolamento e della produzione di componenti tecnici. È riconosciuta in tutto il mondo come partner privilegiato di importanti settori industriali.

È leader nel mercato di articoli stampati in resine cellulari, tra cui EPS importante attore nell'iniezione di materie plastiche e nella termoformatura.

La divisione è presente con 38 unità produttive distribuite in diversi continenti e conta oltre 2.000 addetti. Dispone inoltre di un centro di ricerca e sviluppo, l'ID Lab, dedicato all'innovazione.

LA STORIA DI UN GRUPPO IN ESPANSIONE

1932

Knauf viene fondata nel 1932 dai fratelli **Alfons e Karl Knauf**, che **iniziano la propria attività imprenditoriale a Obermosel in Germania**, dopo aver ottenuto i diritti di sfruttamento di una **cava di gesso** nelle vicinanze della cittadina.

1933

Grazie all'immediato successo dei loro prodotti a base di gesso, già nel 1933 costruiscono il primo stabilimento produttivo a **Perl, Germania, che costituisce ancora oggi uno dei luoghi più importanti dell'attività produttiva del Gruppo**.

1949

Nel 1949 l'azienda costruisce un **nuovo e moderno stabilimento** per la lavorazione del gesso, **spostando la propria sede a Iphofen, in Baviera**.

1932/1933

1940/1960

1970/1978

Knauf, nella continua espansione del proprio portafoglio prodotti, nel 1970 **investe per la prima volta in un materiale non a base di gesso**, la perlite, e nel 1978 getta le basi per una ulteriore espansione, acquisendo il sito produttivo di Shelbyville (Indiana, Stati Uniti) operativo nella produzione della lana di vetro.

1980/1989

La crescita di Knauf porta con sé anche un **avvicinarsi generazionale: nel 1980 Nikolaus e Baldwin Knauf, figli dei fondatori, prendono in carico la gestione del gruppo**, mantenendone i valori e la filosofia, per continuare il processo di internazionalizzazione intrapreso.

Nel 1989 attraverso una joint venture, il Gruppo entra nel mercato turco e inizia la produzione di pannelli di gesso ad Ankara, in Turchia.

1958

Il successivo traguardo importante arriva nel 1958, quando il Gruppo sviluppa **nuovi modelli di costruzione con soluzioni in gesso innovative**, caratterizzandosi sempre più come un'azienda fortemente votata all'avanguardia tecnologica e di processo.

1991/1997

Nel 1991 iniziano le prime **operazioni negli Stati membri della Comunità degli Stati Indipendenti**, dove rileva diversi impianti di produzione di materiali da costruzione e investe sia nella loro modernizzazione sia in nuovi impianti.

Nel 1997, **il Gruppo Knauf stabilisce la sua presenza nel mercato cinese e sudamericano**, dove è stata avviata la produzione di prodotti in gesso e sono stati acquistati grandi giacimenti di gesso.

2004/2006

Nel 2004 il Gruppo **fa il suo ingresso nel mercato nordafricano** con l'acquisizione di un impianto per la produzione di gesso in Tunisia.

All'inizio del 2006, la divisione Knauf Insulation ha ampliato ulteriormente la propria presenza acquisendo Heraklith, importante operatore nell'Europa centrale e orientale e produttore di rilievo con sei stabilimenti di lana minerale di roccia e tre stabilimenti di lana di legno.



2013/2014

Riconoscendo la necessità di consolidare la presenza del Gruppo nel Sud-Est asiatico, **nel 2013 viene avviato un nuovo stabilimento in Thailandia**, e in seguito il Gruppo guarda al Vietnam e alle Filippine.

Nel 2014, Knauf Insulation completa l'acquisizione di Guardian Insulation (Stati Uniti), comprendente Guardian Fiberglass e Guardian Laminated Building Products, oggi Silvercote, LLC. Tale operazione strategica consente di raddoppiare la capacità produttiva di lana minerale di vetro in Nord America e di consolidare la posizione del Gruppo come produttore di riferimento a livello continentale.

1990-2000

2008/2011

Dopo quasi trent'anni di esperienza in Knauf, **Nikolaus e Baldwin Knauf entrano a far parte del comitato degli azionisti dell'azienda nel 2008, alternandosi nei ruoli di Presidente e Vicepresidente**.

Nel 2011 l'azienda fa il suo **ingresso nel mercato australiano** attraverso l'acquisizione di una società produttrice di gesso che comprende due stabilimenti per la produzione di pannelli in cartongesso a Sydney e Melbourne. Successivamente viene costruito un terzo impianto a Bundaberg.

Parallelamente, **è realizzato un nuovo stabilimento negli Emirati Arabi Uniti**, a Ras Al Khaimah, dove è avviata la produzione di pannelli in cartongesso, profilati e compound per giunzioni.

2019

Solo cinque anni dopo, **nel 2019, il Gruppo compie un passo di grande rilievo con l'acquisizione della USG Corporation**, con sede a Chicago (Stati Uniti), un operatore di riferimento nel mercato nordamericano dei pannelli in cartongesso e secondo maggiore player nel segmento dei sistemi per soffitti. Questa acquisizione rappresenta una tappa fondamentale nella storia aziendale, segnando un'importante espansione della presenza del Gruppo nel mercato nordamericano.

Nello stesso anno, Armstrong Ceiling Solutions, WAVE e Knauf AMF si uniscono per dare vita a **una nuova divisione del Gruppo Knauf, denominata Knauf Ceiling Solutions (KCS)**. Tale collaborazione rafforza ulteriormente la posizione del Gruppo nel settore dei soffitti, offrendo un portafoglio completo di soluzioni multimateriale, tra cui minerale, metallo, legno e lana di legno, oltre a sistemi integrati per controsoffitti.

2021/2022

Nel 2021 il Gruppo prosegue il percorso di espansione integrando USG Boral nel proprio portafoglio, **consolidando così la posizione di leadership nei sistemi drywall nell'area Asia Pacifica (APAC)**. Con questa acquisizione entrano a far parte del Gruppo circa 2.800 dipendenti e 19 stabilimenti per la produzione di pannelli in gesso, ampliando la rete industriale e consentendo alla regione APAC di beneficiare di una distribuzione più estesa, a supporto di un migliore posizionamento sul mercato e di future opportunità di crescita.

Nel 2022, **la partecipazione nella società giapponese produttrice di sistemi in cartongesso Chiyoda Ute è incrementata fino al 75% del capitale**. In quello stesso anno, il 1° agosto, Chiyoda Ute raggiunge un traguardo straordinario realizzando, presso lo stabilimento di Yokkaichi, il primo pannello in cartongesso al mondo completamente a impatto climatico neutro. Attualmente alla guida del Gruppo Knauf troviamo la terza generazione della famiglia, con Alexander Knauf, Uwe Knotzer, e Jorg Kampmeyer come General Partner.

2010-2020

2025

Il Gruppo è oggi un player globale, leader nella produzione di materiali per l'isolamento, sistemi di costruzione a secco, malte, stucchi, intonaci, sistemi compositi di isolamento termico, vernici, massetti autolivellanti, sistemi a pavimento e materiali e strumenti da costruzione.

Nel mese di agosto, nell'ambito del processo di "Continuità e Rinnovamento", abbiamo comunicato alcuni cambiamenti nel top management: nell'ottica del passaggio generazionale, Alexander Knauf entrerà a far parte del Partners' Committee dal 1° gennaio 2026, mentre Dr. Kristin Neumann e Murat Akyildiz affiancheranno Jörg Kampmeyer e Dr. Uwe Knotzer nel nuovo Group Management Board.

2020-2025

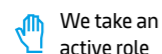
Il futuro nella Purpose del Gruppo

Make tomorrow a home for all of us è il pensiero che ci guida ogni giorno.

Questo principio definisce il nostro modo di agire in linea con i valori del Gruppo Knauf: *Menschlichkeit, Commitment, Partnership ed Entrepreneurship*.

La nostra Purpose è stata incisa per la prima volta nel 2022 e rappresenta una bussola che orienta ogni nostra decisione e azione. Riflette il nostro impegno attivo, la nostra visione proiettata verso il futuro e la volontà di creare uno spazio dove le persone possano percepirsi parte di qualcosa, crescere e sentirsi accolte.

Our “why” is defined by our Purpose, our NorthStar that guides us



We take an active role



We are future oriented in everything we do



A space of belonging, growing togetherness & shelter

MAKE TOMORROW A HOME FOR ALL OF US



Inclusive and ambitious. Leave no one behind.



MANKIND
8 billion humans

INDUSTRY
business partners, suppliers, craftsmen

KNAUF
companies, divisions, employees

Vision e mission

La nostra vision e la nostra mission guidano e riflettono il nostro impegno nei confronti delle persone, con particolare attenzione a nostri lavoratori e nostre lavoratrici, di cui riconosciamo la professionalità nonché la capacità di cooperare e collaborare per garantire la soddisfazione del cliente.

Nei confronti di chi acquista presso di noi, ci proponiamo come partner e leader di mercato attraverso prodotti di qualità e performance elevate, anche per quanto riguarda la sostenibilità.

Le nostre vision e mission non possono prescindere dalla sostenibilità ambientale: l'efficienza energetica e l'utilizzo di risorse sono considerati i punti cardine per il raggiungimento degli obiettivi di profitto di lungo periodo e di sostenibilità del business.

VISION

Siamo leader di mercato per il design di spazi abitativi sicuri, sani e confortevoli.

I prodotti e i sistemi Knauf per l'edilizia sono innovativi, rispettosi dell'ambiente, energeticamente efficienti, a prezzi ragionevoli.



MISSION

Stabiliamo lo standard per:

- > Prodotti e sistemi a base di gesso
- > Materiali isolanti ad alta efficienza energetica
- > Sviluppo del mercato e l'orientamento al cliente

Siamo all'avanguardia con la nostra leadership di mercato, la nostra innovazione e la nostra produzione.

Questi obiettivi assicurano il raggiungimento di una crescita superiore alla media e profittevole.

I VALORI



MENSCHLICHKEIT

In italiano “umanità”, intesa in senso ampio come cura delle persone e dell’ambiente, che si manifesta attraverso l’agire con responsabilità sociale. Questo principio, per noi e per la nostra idea di impresa, è di vitale importanza: in un’azienda di famiglia e in una famiglia di aziende i valori sono trasmessi in ogni divisione.



IMPRENDITORIALITÀ

Si manifesta attraverso il pensare e l’agire “fuori dagli schemi”, promuovendo il cambiamento e l’innovazione, assumendo rischi calcolati. Lasciamo molta autonomia alle realtà locali, che vengono spinte a prendere iniziativa laddove lo ritengono opportuno, a valorizzare le esperienze che credono più importanti e a discutere, modificare e lavorare sul *modus operandi* aziendale per raggiungere, sempre, i risultati prefissati.



PARTECIPAZIONE

Si manifesta attraverso l’assumersi le proprie responsabilità e il prendere decisioni, incoraggiati da un clima di fiducia. Questo stimola l’espressione di nuove idee e il senso di squadra, e instaura un rapporto di reciproca lealtà non solo all’interno del Gruppo ma anche con tutti i soggetti con cui quest’ultimo fa business. Questo principio è molto importante perché permette di sviluppare partnership a tutti i livelli, contribuendo al rafforzamento del Gruppo nel suo complesso.



IMPEGNO

Si esprime nel cercare di ottenere il massimo, dando spazio alla crescita delle persone. In Knauf, tutti vengono invogliati ad acquisire padronanza e responsabilità, a fornire al cliente soluzioni sempre più performanti e sostenibili. Questo principio si lega a quello precedente, perché non ci può essere vero commitment senza una mentalità orientata alla imprenditorialità.

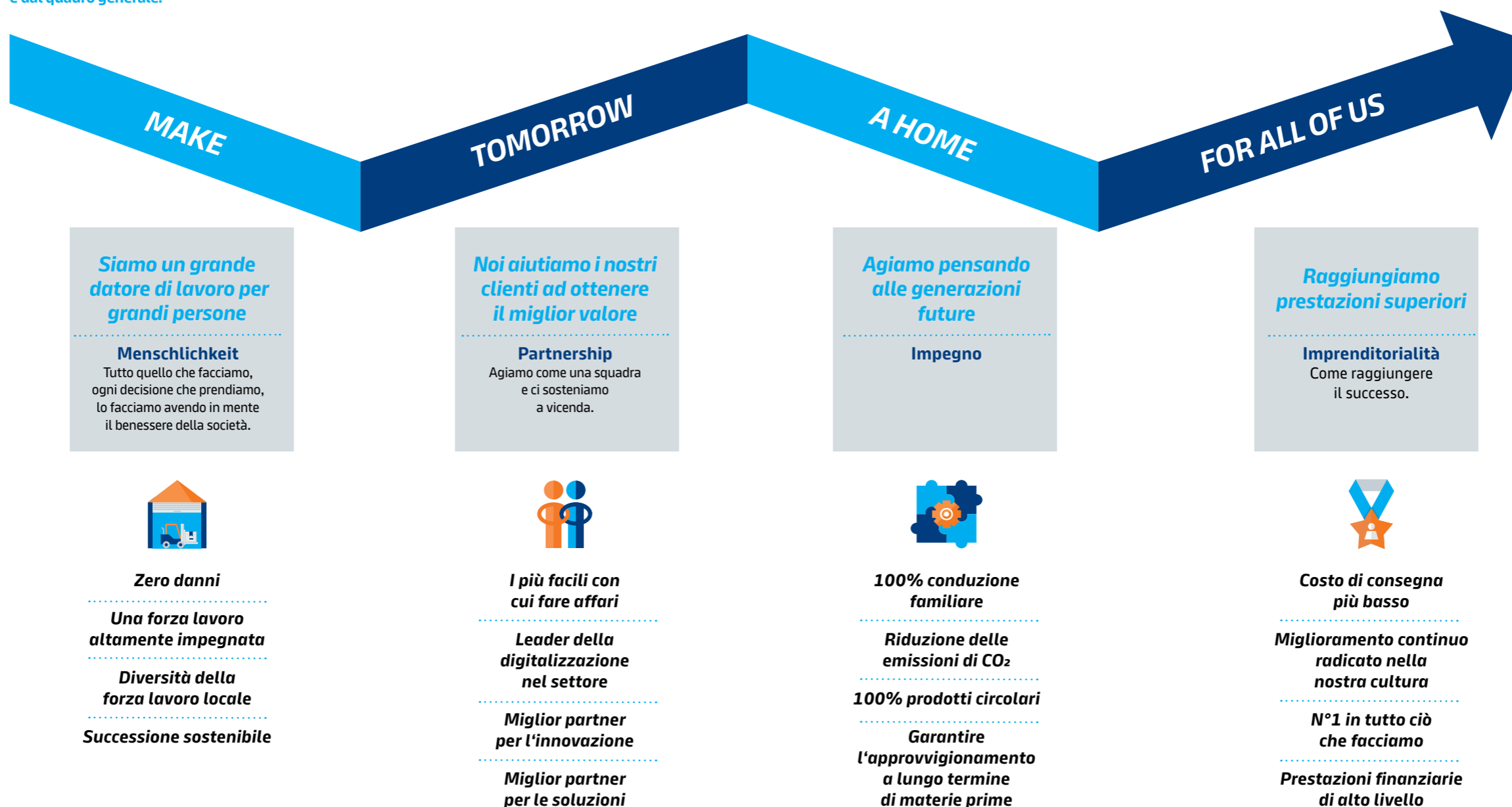


Gli obiettivi del Gruppo Knauf

In un contesto in continua evoluzione, che richiede una risposta rapida alle nuove tendenze sociali e industriali e alle nuove esigenze dei clienti, nel 2023 abbiamo lanciato **una nuova strategia di lungo termine, Knauf 100 (K100)**, che definisce le ambizioni del gruppo nel cammino verso il 2032, quando si festeggerà il 100° anniversario di Knauf.

Si considera la nuova strategia come l'evoluzione di Destination Great e le sue cinque Must Win Battle (People, Continuous Improvement, Digitalization, Commercial Excellence e Sustainability), che diventano parte di Knauf 100.

Le nostre 4 ambizioni e 16 aspirazioni definiscono i nostri impegni. Ogni regione e ogni divisione all'interno di Knauf stabilisce la propria strategia locale partendo dagli obiettivi e dal quadro generale.





1 **KNAUF ITALIA**



COMPANY PROFILE - HIGHLIGHTS

ISO 14001 – Sistema di gestione per l'ambiente



100%

dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili

35.512

tCO₂eq emissioni di Scope 1

2.030

tCO₂eq emissioni di Scope 2

100%

del cartone utilizzato è riciclato

98%

dei rifiuti inviati ad operazioni di recupero per il sito Castellina

97%

dei rifiuti inviati ad operazioni di recupero per il sito di Gambassi

10%

riduzione consumo Tep specifici rispetto al 2018 per il sito Castellina

15%

riduzione consumo Tep specifici rispetto il 2018 per sito di Gambassi

ISO 45001 – Sistema di gestione per la salute e la sicurezza



38,16

ore medie di formazione per dipendente

2.520

ore di formazione sulle tematiche HSE

supporto comunità locali

Donazione di uno spirometro e di un ecografo

2

infortuni nel 2024

897

ore di "informazione" Safety Talk sia ai dipendenti che al personale esterno operante nelle nostre sedi

60

persone formate sulla Safety Leadership

UNI PdR 125 – Sistema di gestione per la parità di genere



10

giorni di congedo paternità

progetto 36 ore

per introdurre periodicamente la settimana lavorativa di 4,5 giorni

mindwork

servizio counselling in videochiamata per il benessere psicologico dei nostri dipendenti

98%

dei dipendenti con il contratto a tempo indeterminato

colloqui ad hoc

per **supportare le mamme** prima, dopo e durante la maternità

formazione

molestie e discriminazioni

ISO 9001 – Sistema di gestione per la qualità



165

eventi di formazione rivolti a progettisti e applicatori

+56%

fatturato percentuale Knauf Italia rispetto al fatturato 2018

80%

dei prodotti presenti nel portfolio (lastre, stucchi e profili) e realizzati nei siti produttivi di Knauf Italia è corredata da EPD

8,3%

fatturato associato a nuovi prodotti

+34%

fatturato percentuale Campo alla Sughera rispetto al fatturato 2018

5%

percentuale minima del materiale/riciclato/recuperato e/o sottoprodotto per le lastre in cartongesso prodotte nel sito di Castellina Marittima

Strategia aziendale di Knauf Italia

ESRS
SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

In Knauf Italia **operiamo puntando a una crescita orientata all'innovazione di prodotti e ai sistemi avanzati**, supportata dall'acquisizione e dall'aggiornamento continuo di competenze tecniche, e che metta al centro le persone e le esigenze dei clienti.

La nostra strategia segue i valori e principi del Gruppo Knauf, le linee guida e gli obiettivi di K100:



In ogni fase del nostro lavoro, ci impegniamo a migliorare: dal recupero delle materie prime alla tutela del benessere delle comunità in cui operiamo, fino a promuovere un'economia circolare all'interno dei nostri stabilimenti, supportando clienti, fornitori e partner nell'adozione delle migliori pratiche di sostenibilità, capaci di generare un impatto realmente globale.

Per accelerare la nostra leadership nel settore, continuiamo a innovare per sviluppare soluzioni che contribuiscono a migliorare le prestazioni degli edifici e a rendere gli ambienti abitativi più efficienti nel tempo.

Tutto questo è possibile grazie a protocolli e standard di qualità certificati, oltre a un sistema di gestione integrato (SGI) per la qualità, la salute e la sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la responsabilità sociale.

Il **miglioramento continuo (continuous improvement, CI)** è alla base di ogni nostra strategia ed è un obiettivo il cui raggiungimento è favorito dal coinvolgimento e dalla responsabilizzazione di ogni persona all'interno dell'organizzazione, affinché tutti possano promuovere e sostenere iniziative di miglioramento del valore e delle performance.

Il Gruppo ha definito uno standard specifico per il miglioramento continuo, **Knauf CI Framework**, che ne dettaglia le caratteristiche, i benefici e le potenzialità.

Knauf CI Framework

Vision and goals alignment
(allineamento di visione e obiettivi):

garantire che tutti i collaboratori e le collaboratrici di Knauf condividano la stessa visione e gli stessi obiettivi, lavorando insieme, al di là dei confini funzionali, per raggiungere i traguardi comuni.

Workplace standards
(standardizzazione del luogo di lavoro):

definire e concordare i migliori metodi di lavoro, assicurando che l'attenzione alla postazione, ai processi e agli strumenti diventi un'abitudine consolidata. Ciò consente di mantenere i miglioramenti nel tempo e creare un ambiente di lavoro più sicuro, in cui le anomalie siano immediatamente visibili e facilmente gestibili.

People
(persone):

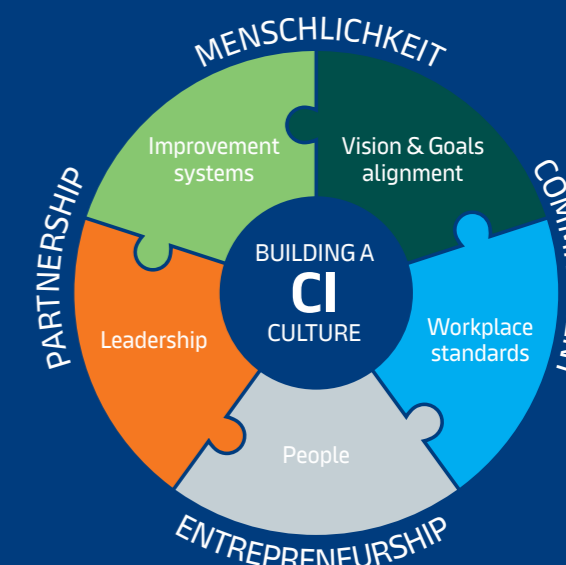
promuovere senso di appartenenza, concentrazione, disciplina e collaborazione, affinché individui e team si assumano pienamente la responsabilità dei risultati comuni.

Leadership

comportamenti coerenti con i valori aziendali e una leadership autentica favoriscono la diffusione del successo. I leader hanno il compito di orientare e modellare i comportamenti, rendendo il framework parte integrante del "modo in cui facciamo le cose" in Knauf.

Improvement systems
(sistemi di miglioramento):

fornire strumenti e metodi che supportino tutti i dipendenti nell'identificare e risolvere i problemi, migliorando costantemente processi e prestazioni. La ricerca di soluzioni efficaci nasce dal desiderio continuo di evolversi e progredire.



Modello di business: prodotti e servizi e catena del valore

ESRS
SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Siamo una realtà industriale di rilievo internazionale nel settore dei materiali per l'edilizia, parte del Gruppo Knauf. Il nostro percorso ha avuto inizio nel 1977 come sede logistica italiana della multinazionale tedesca di Iphofen, per poi evolversi in un polo produttivo per l'approvvigionamento diretto di sistemi a secco e premiscelati a base di gesso, nel settore edile italiano.

Per questa edizione del Bilancio di Sostenibilità abbiamo **effettuato una prima analisi della nostra catena del valore** suddivisibile in tre macroaree: catena del valore a monte, operazioni proprie e catena del valore a valle.

Nelle **operazioni proprie della catena del valore rientra il nostro core business**, che si focalizza sulla produzione e vendita di sistemi a secco (lastre in gesso rivestito e profili metallici), realizzati presso lo stabilimento di Castellina Marittima (PI) **in cui è presente anche l'headquarter**, e di premiscelati a base gesso (stucchi, massetti, intonaci), prodotti presso il sito di Gambassi Terme (FI).

Il sito di Gambassi Terme

Il sito di Gambassi Terme rappresenta il primo investimento di Knauf Italia in Toscana, risalente al 1985, mediante l'acquisizione e la successiva ristrutturazione dello stabilimento Intonaci e di due cave di gesso adiacenti.

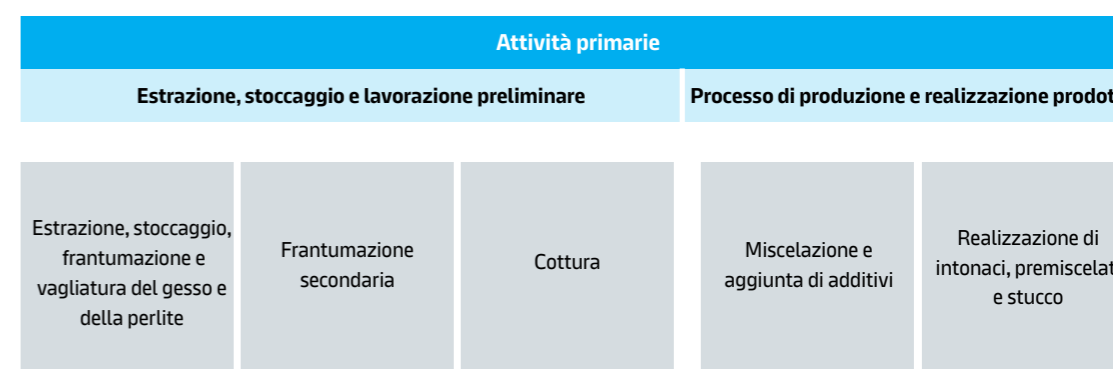
Lo stabilimento si estende su una superficie di 3.000 metri quadrati e 130 ettari di terreno, comprensivo di cava; è adibito **alla produzione e commercializzazione di intonaci premiscelati tradizionali e prestazionali, allo stoccaggio e all'insaccamento automatizzato di stucchi a base gesso e massetti autolivellanti**.

Nel 1998, il sito è stato rinnovato con la costruzione di quattro nuovi silos da 600 tonnellate, che hanno permesso di automatizzare tutte le fasi di produzione e caricamento del prodotto. Nel 2022, l'impianto ha subito una transizione da fonte energetica BTZ a gas naturale liquido, per ridurre le emissioni di CO₂ e migliorare le performance ambientali complessive¹.

Produzione di intonaci, massetti e stucco

Il processo produttivo per la realizzazione di intonaci, massetti e stucco presso lo stabilimento di Gambassi è suddivisibile in due macro-attività, riportate nell'immagine seguente.

Figura 1: Processo produttivo per la realizzazione di intonaci, massetti e stucco (stabilimento di Gambassi)



La materia prima utilizzata nel processo di produzione è la pietra contenente gesso estratta dalla cava situata nell'area adiacente allo stabilimento. L'estrazione del gesso avviene tramite cariche esplosive elettriche, dalle quali risultano massi di differenti dimensioni. Se necessario, questi vengono frantumati grossolanamente per poi essere sottoposti alla prima frantumazione effettiva, che riduce le loro dimensioni; infine vengono sottoposti a una seconda frantumazione, per separare il materiale conforme - da poter trattare - da quello da rifinire nuovamente.

Il materiale conforme passa alla fase successiva di cottura in forno. Il prodotto cotto passa al mulino finitore, dove viene ulteriormente raffinato e selezionato. In questa fase, il materiale conforme viene stoccato nei silos, mentre quello non conforme è reimmesso nel ciclo produttivo. Segue la fase di miscelazione e aggiunta di additivi. Una volta pronto, il prodotto può essere insacchettato oppure stoccato in silos per la vendita sfusa del prodotto.

La produzione di stucco invece, avviene in un impianto separato da quello per gli intonaci e massetti, in quanto la materia prima utilizzata ha un punto di bianco superiore rispetto a quella della linea intonaci.

In questo caso, dopo la fase di estrazione, viene effettuata nella cava una cernita per l'identificazione dei massi con caratteristiche idonee all'utilizzo negli stucchi. Da qui seguono le stesse fasi della produzione di intonaco: cottura e miscelazione, seppur con tempi e fasi leggermente differenti rispetto alla produzione di intonaci.

1. Pur mantenendo lo stesso consumo in quantità (tonnellate) il BTZ ha un coefficiente di Tco₂ eq pari a 3,14, mentre il GNL ha un coefficiente di TCO₂ eq è pari a 0,204.

Il sito di Castellina Marittima

Lo stabilimento di Castellina Marittima, comprensivo di cave e depositi di gesso è stato fondato negli anni Ottanta per la produzione di lastre in gesso rivestito. Negli anni Duemila, in particolare nel 2002 e nel 2006, l'area produttiva è stata ampliata per aumentarne la capacità e, nel 2007, è stata avviata la produzione di orditure metalliche tramite la realizzazione dell'area Profili e Slitter.

Attualmente il sito di Castellina, che si estende su una superficie di 90.000 metri quadrati, di cui 30.000 metri quadrati destinati all'area produttiva e circa 100 ettari a cave e depositi, è adibito alla **produzione di lastre di cartongesso (o gesso rivestito) e profili metallici**, che costituiscono l'ossatura portante dei sistemi a secco.

Produzione di lastre di cartongesso

Il processo produttivo per la realizzazione di lastre presso lo stabilimento di Castellina è suddivisibile in tre macro-attività riportate nell'immagine seguente.

Figura 2: Processo produttivo per la realizzazione di lastre (stabilimento di Castellina)



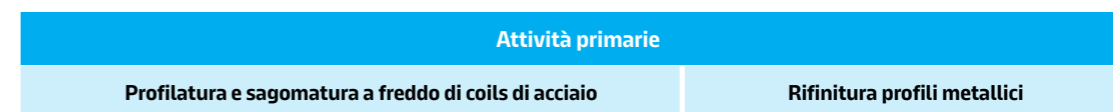
Anche in tal caso, l'estrazione del gesso avviene tramite cariche esplosive elettriche che portano alla formazione di massi di differenti dimensioni, destinati a più frantumazioni fino ad ottenere polvere di gesso. Questa viene trasferita al forno di cottura per poi essere miscelata con acqua e additivi per conferire le caratteristiche prestazionali richieste. A seguito della miscelatura, si ottiene il composto per la formatura delle lastre: questo viene depositato tra due fogli di cartone multistrato (certificato FSC). In questa fase si generano scarti di produzione che reimmettiamo nel nostro processo produttivo come sottoprodotto.

Una volta che la lastra umida viene sottoposta a essiccazione, segue l'ultima fase di rifinitura del prodotto che viene poi pallettizzato e stoccato su bancali di legno per la vendita.

Produzione di profili metallici – Sito Castellina

Sempre nello stabilimento di Castellina è prevista la produzione di profili metallici.

Figura 3: Processo produttivo per la realizzazione di lastre (stabilimento di Castellina)



La produzione dei profili avviene in **uno stabilimento separato chiamato Reparto Produzione Profili**, situato a nord-est rispetto all'area dedicata alla produzione di lastre; è un'attività produttiva non costante ma programmata sulla base delle necessità. La materia prima, in tal caso, è rappresentata dai coils di acciaio zincato: questi sono sottoposti a profilature di lamiera di acciaio e sagomatura a freddo e, a seconda della tipologia di applicazione (profili montanti, profili guida, paraspigoli ecc.), se ne definiscono le sezioni e lunghezze.



Altre operazioni e servizi

Oltre alle attività elencate, **nelle operazioni proprie della catena del valore** rientrano ulteriori attività quali:

- > produzione in conto lavoro;
- > ricezione di prodotti finiti acquistati da aziende terze e rivendute a marchio Knauf.

Il nostro **core business prevede anche una serie di funzioni operative e di servizio tipiche di una realtà aziendale strutturata** e solida tra cui l'amministrazione, i servizi commerciali, l'area HR, tutti i servizi di assistenza commerciale, di customer care e di manutenzione e il magazzino dei prodotti finiti e commercializzati.

Per noi, il cliente è al centro di ogni singola iniziativa; per questo abbiamo realizzato diversi servizi di assistenza suddivisibili in tre macrocategorie:

- > **servizi di assistenza tecnica;**
- > **servizi di assistenza commerciale;**
- > **servizi di formazione.**



I servizi di Assistenza di Knauf Italia

Ambito di servizio	Tipologia di servizio	Descrizione
 Servizi di assistenza tecnica	Servizio di assistenza tecnica da remoto	Fornito attraverso funzionari tecnici interni e rivolto a clienti rivenditori, applicatori, imprese, progettisti e altri stakeholder della filiera edilizia (assistenza telefonica e via mail mediante portale dedicato). Elaboriamo statistiche giornaliere relative alla natura delle richieste di assistenza, per individuare azioni correttive e possibili miglioramenti del servizio. Il responsabile di settore, in collaborazione con il general manager, definisce inoltre gli obiettivi minimi di livello di servizio, espressi in percentuali di richieste evase entro un tempo prestabilito, con un limite minimo fissato a 24 ore, denominato <i>time-to-repair</i> .
	Servizio di assistenza tecnica in cantiere	Il supporto è garantito attraverso la figura professionale dell'istruttore tecnico (o istruttore di posa), il quale assiste gli applicatori nell'installazione dei sistemi Knauf, operando sia in situazioni standard sia in contesti che richiedono soluzioni tecniche specifiche.
	Servizio di customer care	Fornito per la gestione delle non conformità di qualità prodotto, ha un portale dedicato che permette di inoltrare in modo diretto, chiaro e univoco le eventuali segnalazioni di non conformità direttamente ai nostri tecnici. Abbiamo definito dei valori di soglia che consentono di valutare l'impatto dei reclami sul mercato.
 Servizi di assistenza commerciale	Servizio di assistenza tecnica	Fornito presso gli studi di progettazione e/o sul territorio nazionale e garantito attraverso la figura del project manager per identificare la miglior soluzione Knauf in termini di specifiche tecniche.
	Servizio di customer care	Fornito per la gestione delle non conformità logistiche e commerciali, ha un portale dedicato che permette di inoltrare in modo diretto, chiaro e univoco le eventuali segnalazioni di non conformità direttamente ai nostri tecnici. Abbiamo definito dei valori di soglia che consentono di valutare l'impatto dei reclami sul mercato.
	Servizi attraverso software dedicati	I software supportano i progettisti nella scelta dei sistemi Knauf che più si adattano alle esigenze del progetto, semplificando il lavoro quotidiano e garantendo l'accuratezza dei dati tecnici. Un esempio è il building information modeling BDS 3.0 presente sul sito: un sistema di progettazione e preventivazione per i sistemi costruttivi che facilita le scelte tecniche, elabora preventivi e voci di capitolato, calcola costi e consumi.

Parallelamente all'attività produttiva e tecnico-amministrativa, abbiamo investito nella formazione realizzando le **Scuole di Posa di Milano e Pisa**, centri polifunzionali che offrono un'ampia gamma di corsi, seminari e servizi ai professionisti dell'edilizia. Le scuole sono anche un luogo di confronto tra applicatori e produttori favorendo lo scambio di esperienze e l'approfondimento delle soluzioni tecniche disponibili.

La gamma dei corsi di aggiornamento e specializzazione si sviluppa su differenti livelli di approfondimento teorico e pratico: dai corsi di primo livello per la formazione dei principianti, fino ai corsi monotelatici ad alto contenuto tecnico per gli operatori già esperti. Tutte le nostre Scuole di Posa sono dotate di un centro attrezzato per lo svolgimento delle pratiche applicative, collegato o immediatamente attiguo alle aule per le lezioni teoriche.

Nel 2023 abbiamo attivato un corso di specializzazione funzionale a garantire la professionalità dell'installatore secondo la norma UNI 11555 posatori di sistemi a secco in lastre. Tutti i corsi sono curati da personale specializzato e sono aperti a operatori professionali del mondo dell'edilizia.



«La nostra missione è quella di trasferire competenze tecniche all'avanguardia per rendere applicatori, imprese e progettisti sempre più competitivi.»

Le Scuole di Posa rientrano nella catena del valore del nostro core business tramite il Servizio di assistenza tecnica in cantiere, attivo su tutto il territorio nazionale, e nello specifico attraverso l'Istruttore Tecnico², la figura più a stretto contatto con il cantiere e gli applicatori, che detiene al contempo la massima competenza tecnica riguardo l'applicazione dei sistemi e delle soluzioni edilizie proposte dall'azienda. Attualmente, su tutto il territorio nazionale sono presenti sei istruttori tecnici, di cui quattro su aree geografiche specifiche e due che operano su tutto il territorio nazionale con specializzazione specifica nel campo del Premix e uno nel sistema Aquapanel.

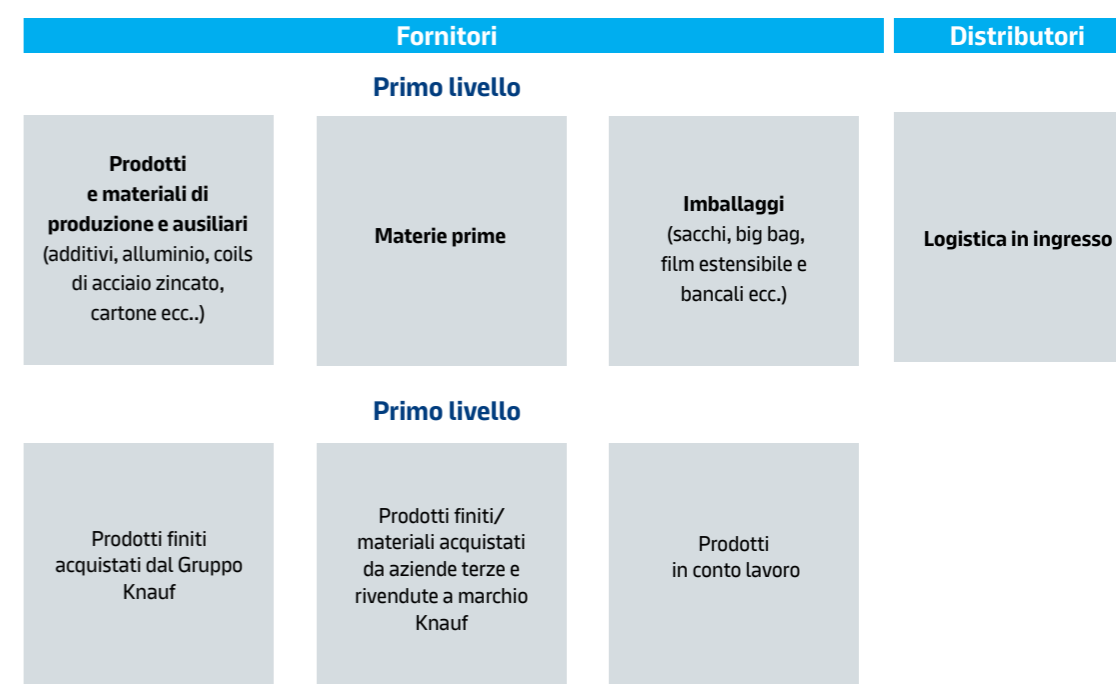
Oltre a ciò, offriamo i corsi *Applikando*, pensati per coniugare formazione tecnica e approccio commerciale. Questi percorsi, destinati in particolare ai punti vendita e ai loro clienti, si focalizzano su specifici elementi dei sistemi a secco, per valorizzare determinate categorie di prodotti e illustrare le nuove soluzioni tecniche disponibili, con attenzione anche alle prestazioni dei sistemi. Infine, oltre ai corsi in presenza, abbiamo sviluppato una serie di proposte online accessibili tramite una piattaforma interattiva dedicata alla formazione a distanza (FAD). Questo ci consente di raggiungere un pubblico più ampio e di offrire contenuti formativi fruibili comodamente da casa o dall'ufficio, garantendo così l'accesso a percorsi qualificati a un numero sempre maggiore di stakeholder.

Nella nostra catena del valore a monte operiamo con **fornitori di materie prime** (es. additivi) localizzati prevalentemente sul territorio nazionale, privilegiando rapporti commerciali a lungo termine che superino la semplice fornitura del prodotto. Il numero complessivo dei fornitori di materie prime è **relativamente contenuto**, e ciò favorisce un controllo più rigoroso sulla qualità e sulla continuità delle

Oltre che di materie prime, ci approvvigioniamo anche di:

- > Prodotti finiti acquistati dal Gruppo Knauf;
- > Prodotti finiti/materiali acquistati da aziende terze e rivendute a marchio Knauf;
- > Prodotti in conto lavoro.

Figura 4: Catena del valore a monte di Knauf Italia



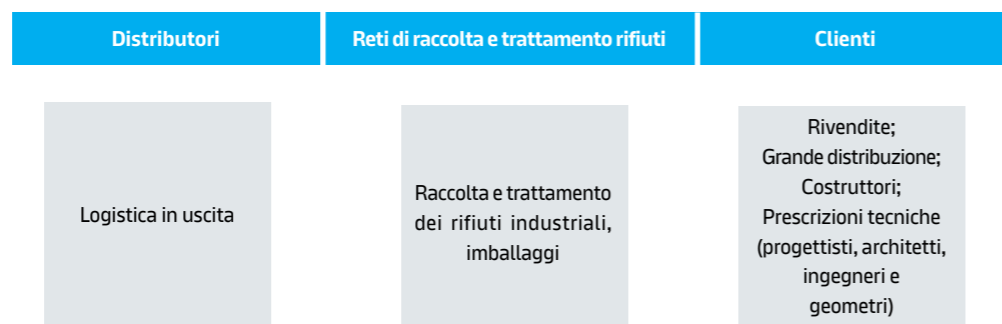
La localizzazione dei fornitori di questi prodotti è principalmente nazionale ed europea; una quantità marginale acquistata da aziende terze proviene invece da Paesi extra-europei.

La nostra principale tipologia di **transazione commerciale è B2B (business-to-business)** oggetto di analisi di questa edizione del Bilancio, mentre la B2C (business-to-consumer) ha una presenza residuale.

Per la catena del valore a valle, in questo primo approccio di analisi ci siamo concentrati sulle **transazioni B2B costituite da una grande eterogeneità di clienti, quali costruttori e rivendite, che costituiscono la parte più significativa delle vendite.**

2. Si specifica che in questa prima edizione di report CSRD il perimetro di riferimento è basato sul core business aziendale ovvero lo stabilimento di Castellina e Gambassi. Le Scuole di Posa non sono state quindi analizzate direttamente, ma vi rientrano perché forniscono servizi di assistenza tecnica previsti da Knauf Italia.

Figura 5: Catena del valore a valle di Knauf Italia



Per soddisfare le richieste provenienti da molteplici tipologie di clienti realizziamo e distribuiamo una vasta gamma di prodotti e servizi. Negli anni, la quantità di prodotti legati al core business che abbiamo venduto è diminuita poiché abbiamo implementato un processo di ottimizzazione della gamma, con una conseguente riduzione dell'offerta commerciale a favore dell'incremento in termini di fatturato.

Numero di prodotti legati al core business ed effettivamente venduti alla clientela di Knauf Italia (2024)

Sito	N. prodotti 2024
Knauf Italia	1.342

Le nostre transazioni commerciali avvengono per la grande maggioranza sul territorio italiano, mentre gli scambi con altri Paesi dell'UE ed extra UE risultano essere marginali.

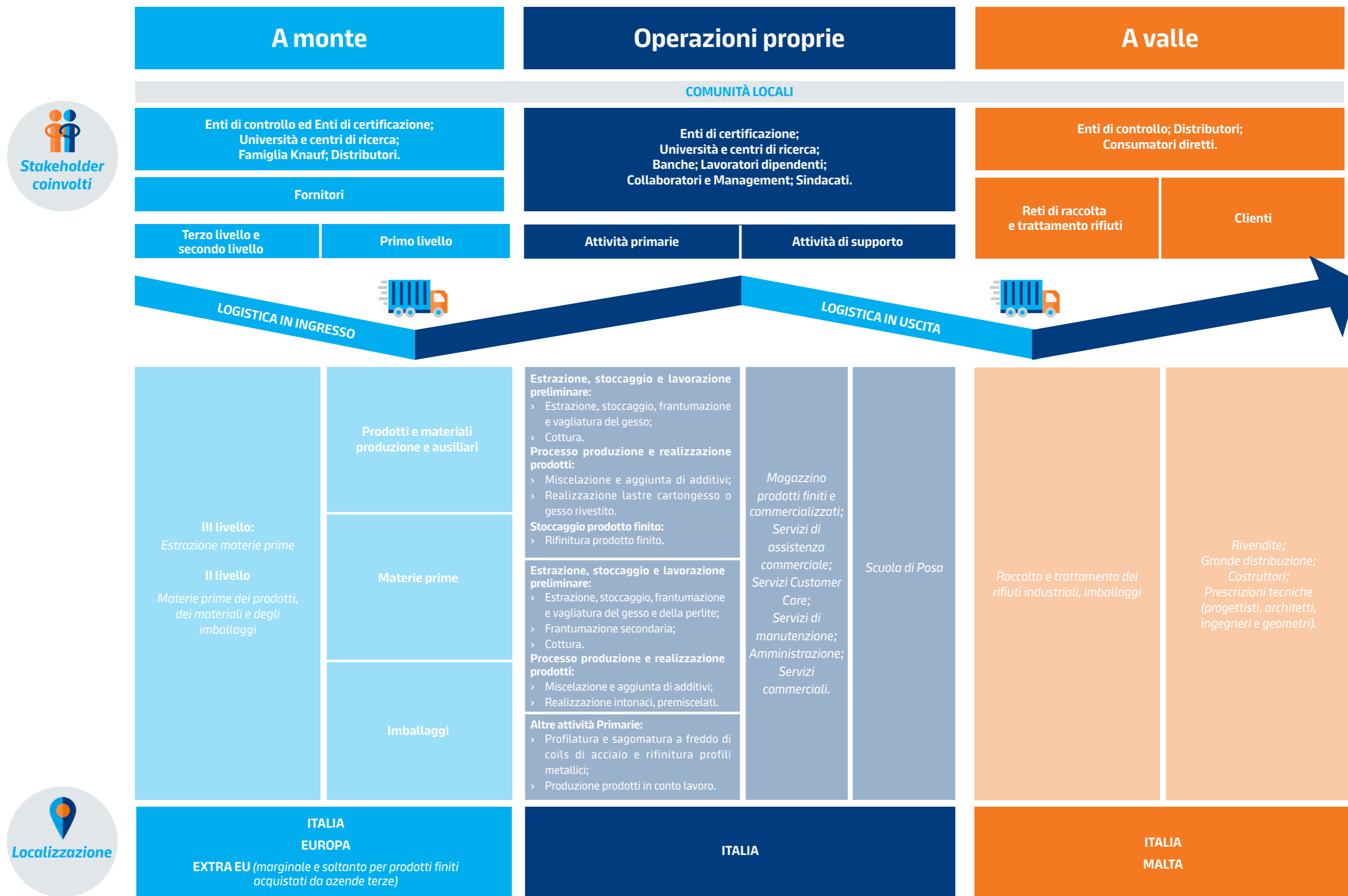
Di seguito si riporta una sintesi per categoria di prodotto che rispecchia la nostra proposizione commerciale.

Elenco della categoria dei prodotti e la loro gamma

Prodotto	Gamma di prodotto
Lastre	Lastre standard; lastre per isolamento termico e acustico; lastre con barriere al vapore; lastre per protezione passiva; lastre ad alta densità; lastre acustiche; lastre per la climatizzazione radiante; lastre per applicazioni speciali.
Orditure Metalliche	Orditure OE; orditure per applicazioni particolari; orditure curvabili Knaufixy; orditure gratex antisfondellamento; profili omega.
Stucchi	Stucchi, rasanti e adesivi; primer e impermeabilizzanti; isolanti e aggrappanti.
Accessori	Accessori per orditure OE; accessori acustici; accessori per profili Knaufixy; accessori per tramezzi, soffitti, contropareti; viti autoperforanti e fissaggi; accessori per stuccatura; nastri isolanti e sigillanti; botole di ispezione; telai porta a scomparsa Knauf KT; accessori per impianti idrosanitari; accessori per impianti elettrici; accessori per protezione passiva; attraversamenti.
Attrezzi	Stuccatura e finitura; lavorazione e tracciamento lastre; lavorazione e tracciamento profili; lavorazione lastre forate; equipaggiamento e movimentazione.
Soffitti	Controsoffitti modulari in fibra minerale e soft; controsoffitti in gesso rivestito; controsoffitti in gesso alleggerito; isole e vele acustiche; wallabsorber; orditure per soffitti; accessori per soffitti.
Aquapanel	Lastre in cemento per interni ed esterni; lastre in cemento per controsoffitti; lastre in cemento per coperture piane; accessori e stucchi per esterno; accessori e stucchi per interno; accessori e stucchi per controsoffitti; profili in pvc; orditure OE in MgZ; colori.
Sottofondi e pavimenti	Lastre per sottofondi; lastre per pavimenti; massetti fluidi; livelline; massetto tradizionale rapido; primer; accessori per sottofondi aquapanel; accessori per sottofondi e pavimenti; accessori per pavimenti gifafloor.
Isolamento	Isolanti per interni.
Cappotto termico	Isolanti; rasanti collanti; rete di armatura; accessori; colori.
Intonaci	Intonaci di fondo; intonaci tecnici; intonaci per finitura e impregnanti.
Linea Fai da te	Cementi; malte; stucchi e formati per le piccole riparazioni domestiche.



Figura 6: Rappresentazione della catena del valore di Knauf Italia





Al di fuori delle nostre attività produttive, di servizi e assistenza e formazioni siamo proprietari di un'azienda vitivinicola.

Nel 1998 la famiglia Knauf ha **fondato Campo alla Sughera, un'azienda vitivinicola nel borgo di Bolgheri (LI)** di 20 ettari, di cui 16,5 coltivati a vigneto, che si è ampliata tra il 2022 e il 2024 grazie all'acquisizione di nuovi ettari di terreno, per un totale di 18 ettari di vigneto. Questi sono suddivisi in unità di vocazione attitudinale, aree vinificate separatamente e dedicate a esprimere una particolare sfumatura dei vitigni bolgheresi coltivati, la cui perfetta espressione concorre alla creazione di vini dalla forte identità territoriale.

La vendemmia, improntata alla massima qualità, è effettuata manualmente e le uve sono raccolte scartando tutti i grappoli non perfetti.

Il terreno sul quale si svolge l'attività è perfettamente in piano, piantumato a vigna e sostenuto da palificazione con filo di ferro.

“**«Le proprietà del suolo sono importanti nella viticoltura così come lo sono per noi nella scelta dell'ubicazione delle cave di gesso. Per noi Bolgheri è stato davvero un colpo di fortuna!»**

Isabel Knauf, co-proprietaria e geologa

Integrità degli asset aziendali

In Knauf Italia, diamo attenzione prioritaria al garantire asset aziendali solidi, sicuri e duraturi che assicurino la continuità operativa, la sicurezza sul lavoro e la qualità del prodotto. Per farlo, ci ispiriamo ai principi del **metodo giapponese "5S"**, che prevede l'applicazione sistematica di cinque fasi – finalizzate a promuovere ambienti di lavoro ordinati, sicuri ed efficienti – sintetizzate di seguito.

- › La prima fase, **Seiri – Scegliere e Separare**, suggerisce la rimozione dal banco di lavoro di tutte quelle attrezzature non necessarie allo svolgimento dell'attività produttiva in corso.
- › La seconda fase, **Seiton – Sistemare e organizzare**, suggerisce di predisporre gli oggetti e gli attrezzi in modo da facilitare la loro identificazione, il loro uso e la loro gestione post-uso.
- › La terza fase, **Seison – Controllare l'ordine e pulizia creati**, prevede che tutto sia ordinato e pulito, in modo che gli oggetti/attrezzi siano sempre disponibili e pronti all'uso.
- › L'applicazione corretta delle prime tre fasi costituisce il presupposto per la quarta, **Seiketsu – Standardizzare e migliorare**, attraverso la quale si vuole standardizzare le tre precedenti, per renderle delle buone pratiche acquisite, dei comportamenti sistematici e quotidiani.
- › La quinta fase, **Shitsuke – Sostenere nel tempo**, indica l'effettivo mantenimento nel corso del tempo delle prime quattro fasi, in modo da preservare i risultati conseguiti.

L'applicazione di tale processo vede il coinvolgimento di più figure aziendali, aventi ognuna il proprio compito e la propria responsabilità. Il capo reparto si occupa di pianificare gli interventi necessari, il capo turno organizza le attività giornaliere eseguite dagli operatori, verificate successivamente dai capi turno. Infine, i responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) si occupano di svolgere l'audit in azienda, per verificare e attestare il corretto svolgimento delle mansioni e l'integrità degli asset.

La diffusione capillare della cura degli asset è un elemento chiave per migliorare i processi produttivi e sostenere lo sviluppo futuro dell'organizzazione. Maggiore è la diffusione e il rispetto di tali procedure, maggiore sarà la nostra capacità di migliorare le attività produttive e favorire lo sviluppo futuro.

I nostri stakeholder, a loro volta, riconoscono nella gestione efficace delle infrastrutture aziendali un requisito essenziale per garantire standard elevati di qualità e sicurezza.

Il responsabile del sistema di gestione integrato ha il compito di garantire il corretto funzionamento delle procedure, nonché di assicurare che la metodologia adottata produca i risultati desiderati.

Le attività di manutenzione aziendale previste sono suddivisibili in due categorie.

- › **Manutenzione preventiva:** attuazione di manutenzioni programmate, nonché aggiuntive a seguito di ispezioni e controlli, per prevenire il verificarsi di eventi che possano generare la non conformità degli asset aziendali. A questo fine abbiamo un sistema di sensoristica che ci permette di avere una **visione predittiva** dello stato di funzionamento degli impianti e delle attrezzature, e di identificare in anticipo possibili anomalie o deviazioni dei parametri ottimali;
- › **Manutenzione migliorativa:** svolgimento di attività volte all'eliminazione dei guasti sistematici o alla riduzione del grado di probabilità di quelli futuri.

Per entrambe le tipologie di manutenzione, siamo dotati di un piano che definisce le istruzioni operative per le misure di sicurezza necessarie. In caso di guasti incidentali e non prevedibili, la nostra procedura strutturata garantisce la sicurezza degli operatori e la continuità operativa, nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza e ambiente.

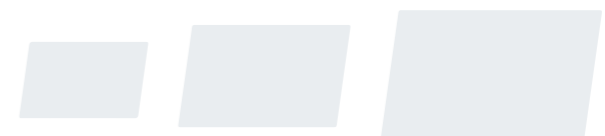
Nello specifico, dopo la segnalazione si richiede immediatamente un intervento manutentivo; successivamente viene effettuato un sopralluogo preventivo da parte del capituono per capire l'entità del danno e definire se le operazioni possono essere gestite in sicurezza dal personale interno.

In caso di esito positivo, si procede alla compilazione del permesso di lavoro.

In caso contrario viene coinvolto il SPP, che decide se affidare l'attività ad aziende esterne o ai propri addetti. Segue poi, ugualmente, la compilazione del permesso di lavoro che dovrà essere autorizzata. Dopo aver effettuato l'intervento, la segnalazione del problema viene chiusa e vengono ripristinate le condizioni di pulizia delle strutture produttive.



2 IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI KNAUF ITALIA



Il percorso di sostenibilità di Knauf Italia

ESRS SBM-1

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Da diversi anni adottiamo un approccio orientato al miglioramento delle prestazioni tecniche e di sostenibilità dei nostri impianti e dei nostri prodotti. Diamo particolare attenzione a un uso più efficiente delle risorse, alla riduzione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita delle nostre operazioni, in linea con le nostre politiche ambientali e le normative vigenti.

Poniamo **inoltre attenzione ad aspetti sociali** e quindi attribuiamo importanza al rispetto e alla valorizzazione delle persone, riconoscendole come il principale fattore di successo aziendale.

Ci impegniamo a garantire trasparenza e gli accordi presi, evitando comportamenti scorretti, nei confronti dei nostri stakeholder interni ed esterni.

Negli anni, in linea con quanto anticipato, abbiamo implementato diverse tappe e progetti, alcuni dei quali attualmente in corso.

2003 Ottenimento della certificazione in conformità con lo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2015, finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione della qualità.

2009 Ottenimento della certificazione in conformità con lo standard internazionale OHSAS 18001:2007, finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Ottenimento della certificazione in conformità con lo standard internazionale UNI EN ISO 14001:2015, finalizzato all'istituzione di un sistema di gestione ambientale.

2013 Investimento sull'installazione di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore. I gas derivanti dalla combustione vengono parzialmente reimmessi nel circolo produttivo, riducendo così quelli immessi in atmosfera.

2017 Inizio del processo di miglioramento per l'efficiamento nell'uso del gesso, con l'obiettivo di ottenere scarto zero.

2018 Collaborazione con un partner di logistica, per ridurre le emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti forniti da aziende del Gruppo e di conseguenza per ridurre i costi dell'azienda.

Sviluppo della lastra GKB Advanced, che fa della tutela ambientale uno dei suoi punti cardine, proponendosi al mercato come un prodotto eco-friendly a ridotte emissioni di CO₂.

Ottenimento dello standard ISO 14021, finalizzato alla certificazione del contenuto di riciclato e sottoprodotto sui prodotti Knauf Italia.

2019 Collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna nell'ambito del laboratorio multistakeholder LabHSE, relativo ai modelli organizzativi sulla salute, sicurezza e ambiente (Health Safety Environmental, HSE), e indagine ad hoc per il caso di Knauf Italia.

Test sui prodotti per l'analisi delle emissioni Volatile Organic Compounds (VOC) sui principali prodotti realizzati in Italia. Tali analisi hanno l'obiettivo di verificare e comunicare l'assoluta conformità – secondo la norma UNI EN ISO 16000-9:2006 – dei prodotti Knauf Italia riguardo alle emissioni VOC, e sottolineare quindi la salubrità degli ambienti e il benessere dei loro occupanti che derivano dallo scegliere prodotti Knauf Italia.

Thermal Efficiency Floor Screed project in collaborazione con ANIT (Associazione Nazionale per Isolamento Termico e Acustico), finalizzato all'analisi dell'efficienza energetica dei massetti Knauf Italia da applicare agli impianti radianti. Il progetto ha l'obiettivo non solo di individuare con prove sul campo la miglior soluzione di massetto da applicare sui sistemi radianti, ma anche quello di comunicare i benefici in termini di risparmio energetico e di costo che tali massetti sono in grado di garantire.

2020 Analisi LCA ed EPD su tutte le tipologie del principale prodotto di Knauf Italia, la lastra in cartongesso. In programma vi è l'ampliamento dell'analisi all'intera gamma dei prodotti di Knauf Italia realizzati in Italia, con l'aggiunta di profili metallici e successivamente dei premiscelati.

Mappatura LEED® finalizzata all'analisi dei prodotti di Knauf Italia per ottenere crediti utili per la LEED®, la più importante certificazione volontaria ambientale degli edifici.

Migrazione dallo standard OHSAS 18001:2008 al nuovo standard internazionale UNI EN ISO 45001:2018.

Redazione del Bilancio di Sostenibilità finalizzato all'identificazione e alla comunicazione delle performance di sostenibilità di Knauf Italia, in ottica di materialità gli stakeholder.

2021 Must Win Battle Sustainability: la sostenibilità entra a far parte delle Must Win Battle del Gruppo Knauf.

Estensione dell'analisi LCA all'intera gamma di lastre Knauf e di isolanti in lana minerale Knauf Insulation, così come ai principali prodotti del sistema a secco, ottenendo la relativa certificazione EPD.

Inclusione del tema sostenibilità all'interno delle Must Win Battle con relativi obiettivi core al 2032 e 2045.

Certificazione Lastre Knauf secondo lo standard Eurofins Indoor Air Comfort Gold.

2022 Analisi LCA ed EPD sugli stucchi Knauf Fugenfuller.

Studio LCA di confronto tra il sistema leggero a secco Knauf (sia tamponamenti esterni sia partizioni interne) rispetto a quello tradizionale dei principali competitor (sistema massivo con blocco AAC e sistema massivo con laterizio) con il fine di valutare le prestazioni di ognuno.

2023 Pubblicazione del secondo manuale Knauf in accordo ai protocolli ambientali LEED®, BREEAM® e WELL.

Adesione alla UNI/PdR 125:2022: certificazione della parità di genere.

Seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità.

Aggiornamento del certificato ICMQ sul quantitativo di materiale riciclato/recuperato e sottoprodotto per le lastre di produzione nello stabilimento di Castellina Marittima.

2024 Terza edizione del Bilancio di Sostenibilità.

Definizione strategia e obiettivi del K100.

2025 Primo processo di doppia materialità.

Quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità: nuova rendicontazione secondo la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Certificazione Cradle to Cradle per le lastre in cartongesso.

Il sistema di gestione integrato

A partire dal 2003, abbiamo intrapreso un percorso di sviluppo e consolidamento dei sistemi di gestione aziendali, secondo standard riconosciuti a livello internazionale, che ci ha portato alla definizione di un **sistema di gestione integrato per la qualità, la salute e sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la parità di genere** rispondente ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI/PdR 125:2022.

Quest'ultimo nasce dalla convinzione che la creazione di valore economico debba essere strettamente connessa alla responsabilità ambientale e sociale.



Ambito	Politica	Descrizione
<p>Economia Circolare e risorse naturali</p>	<p>UNI EN ISO 14001:2015 Controllo dell'impatto ambientale delle attività produttive</p>	<p>Dal 2009, adottiamo un sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, per individuare aspetti ambientali significativi derivanti dalle nostre attività e valutare la gestione dei relativi rischi associati e la conformità ai requisiti normativi applicabili.</p> <p>Per monitorare tali aspetti analizziamo il consumo di risorse energetiche e idriche, l'utilizzo di materie prime e risorse nel processo produttivo, le emissioni, la generazione di rifiuti ecc.</p>
<p>Personale</p>	<p>UNI EN ISO 45001:2018 Per la sicurezza e la salute dei dipendenti</p>	<p>Dal 2009, i siti produttivi sono certificati secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018, che definisce i requisiti di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Il sistema prevede il monitoraggio dei rischi professionali, l'adozione di misure preventive e l'aggiornamento delle procedure operative per la gestione della sicurezza, anche per quanto riguarda i lavoratori di imprese terze operanti presso le sedi aziendali. Tra le attività previste e implementate ricorrono valutazioni periodiche dei rischi (esposizione a sostanze pericolose, a rumori ecc.), iniziative di formazione e sensibilizzazione e aggiornamento di misure tecniche e organizzative per il miglioramento continuo.</p>
	<p>Certificazione sulla Parità di genere</p>	<p>Nel 2023 abbiamo ottenuto la certificazione per la parità di genere (UNI/PdR 125:2022) intensificando l'impegno nel promuovere inclusività, equità e rispetto delle diversità, in sintonia con uno dei valori fondamentali dell'azienda la Menschlichkeit ("umanità"). Inserita nel più ampio contesto delle politiche di sostenibilità sociale, abbiamo implementato attività che rafforzino le misure per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la promozione di pari opportunità, il dialogo organizzativo e lo sviluppo professionale.</p>
<p>Qualità e sicurezza dei prodotti</p>	<p>UNI EN ISO 9001:2015 Per garantire il controllo del processo produttivo e la sua efficacia</p>	<p>Le attività previste nel processo produttivo seguono un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015, dal 2003 per lo stabilimento di Castellina e dal 2005 per lo stabilimento di Gambassi e le Scuole di posa Knauf. Per garantire la qualità della produzione controlliamo l'intero processo dall'acquisto di materie prime e materiali da fornitori qualificati, fino alle rigorose verifiche sul prodotto finale, passando attraverso i numerosi controlli <i>in process</i>, volti alle verifiche finali di prodotto.</p>

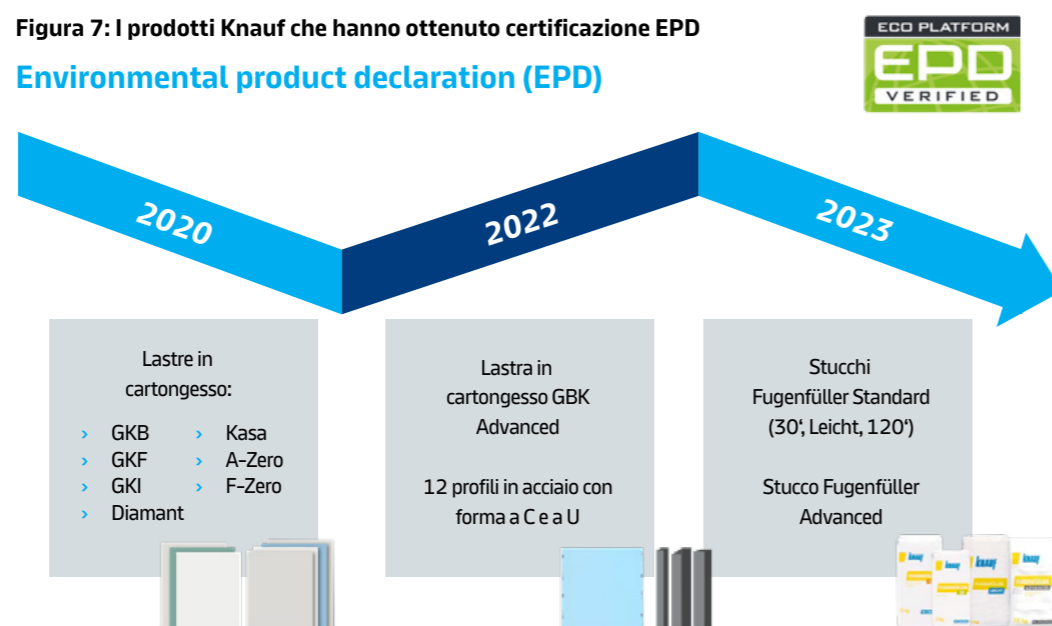
LCA & EPD per l'intera gamma di prodotti

Il miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti è definito sulla base di studi **LCA – Life Cycle Assessment**, una metodologia analitica e sistematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto, o di un servizio, lungo il suo intero ciclo di vita, per ottimizzare l'uso delle risorse e delle materie prime. A valle delle analisi LCA, redigiamo le dichiarazioni ambientali di prodotto (**EPD – Environmental Product Declaration**) in conformità agli standard ISO 14025 ed EN 15804.

Annualmente aggiorniamo le analisi LCA per monitorare eventuali variazioni significative degli impatti ambientali dei prodotti analizzati che, qualora fossero superiori del 10% rispetto ai valori dichiarati, richiederebbero l'aggiornamento della dichiarazione ambientale.

Figura 7: I prodotti Knauf che hanno ottenuto certificazione EPD

Environmental product declaration (EPD)



Attraverso tali studi e analisi riusciamo a identificare anche possibili punti critici del processo produttivo, a comparare gli impatti ambientali connessi a diversi processi produttivi e ad **avere evidenze tecniche e dati scientifici come base della nostra comunicazione in tema di sostenibilità, nonché a verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ambientali del Gruppo Knauf.**

Attualmente, circa l'80% dei prodotti (lastre, stucchi e profili) tra Castellina e Gambassi è corredato da EPD.

- > **Lastre:** EPD realizzate in accordo agli standard ISO 14044 e al General Programme Instructions for the International EPD® System, v.2.5 e alle regole di categoria dei prodotti e servizi da costruzione (PCR 2012:01, versione 2.3).
- > **Stucchi:** EPD realizzate in accordo agli standard ISO 14044 e al General Programme Instructions for the International EPD® System, v.4 e alle regole di categoria dei prodotti e servizi da costruzione (PCR 2019:14, versione 1.2.3).
- > **Profili e linea GKB Advanced:** EPD realizzate in accordo agli standard ISO 14044 e al General Programme Instructions for the International EPD® System, v3.01 e alle regole di categoria dei prodotti e servizi da costruzione (PCR 2019:14, versione 1.0).

Certificazione Cradle to Cradle

Per le lastre in cartongesso in gamma, abbiamo ottenuto il **C2C Certified Material Health Certificate™, livello Silver, versione 4.0**, che attesta l'attenzione nella selezione delle sostanze chimiche e dei materiali utilizzati nei nostri prodotti, per dare priorità alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Il raggiungimento del **livello Silver** garantisce che il prodotto è valutato/asseverato $\geq 95\%$ e che **sono state rese disponibili al 100% informazioni complete** sulla formulazione dei materiali rilasciati direttamente nella biosfera.

Prodotti Knauf Italia certificati Cradle to Cradle Silver

Prodotti Knauf con certificazione Cradle to Cradle Silver	
GBK Advanced	Kasa
GKB	A-Zero
Diamant	F-Zero
GKI	GFK



Il **C2C è uno standard** multicriterio di riferimento a livello globale, utilizzato da designer, marchi e produttori di diversi settori per progettare e realizzare prodotti che siano positivi per le persone e per il pianeta. Nello specifico è una certificazione volontaria e di parte terza, che stabilisce se i prodotti sono stati progettati per un'economia sicura, circolare e responsabile, riconoscendo i risultati ottenuti in diverse categorie di sostenibilità basate su un approccio di *life cycle thinking* (analisi del ciclo di vita)³.

Il Cradle to Cradle Certified® supporta le aziende nell'innovazione e nell'ottimizzazione di materiali e prodotti, secondo i più avanzati criteri scientifici disponibili a livello internazionale e fornendo il quadro per valutare la sicurezza, la circolarità e la responsabilità di materiali e prodotti in **cinque categorie** prestazionali.

- > **Material Health:** i prodotti chimici e i materiali utilizzati sono selezionati per dare priorità alla tutela della salute umana e dell'ambiente, generando un impatto positivo sulla qualità dei materiali disponibili per un futuro riutilizzo e riciclo.
- > **Product Circularity:** progettazione dei prodotti tenendo conto del loro riutilizzo futuro e del riciclo del prodotto finale.
- > **Clean Air & Climate Protection:** la produzione dei prodotti ha un impatto positivo sulla qualità dell'aria, sull'approvvigionamento di energia rinnovabile e sull'equilibrio dei gas serra responsabili del cambiamento climatico.

- > **Water & Soil Stewardship:** l'acqua e il suolo sono trattati come risorse preziose e condivise. I bacini idrici e gli ecosistemi del suolo vengono protetti, garantendo la disponibilità di acqua pulita e suoli sani per le persone e per tutti gli altri organismi.
- > **Social Fairness:** impegno nel rispettare i diritti umani e ad adottare pratiche commerciali eque e inclusive⁴.

La certificazione garantisce che le sostanze chimiche e i materiali utilizzati nel prodotto siano selezionati in modo da dare priorità alla protezione della salute umana e dell'ambiente, generando un impatto positivo sulla qualità dei materiali disponibili per l'uso e il riciclaggio futuri. Inoltre, certifica i prodotti che sono intenzionalmente progettati per il loro successivo utilizzo e vengono attivamente reimmessi in percorsi circolari. Viene valutato l'impatto del processo produttivo sulla qualità dell'aria e in generale sull'equilibrio dei gas serra che causano fenomeni di cambiamento climatico.

La certificazione deve garantire la compliance non solo del prodotto ma anche dell'azienda produttrice. Nel processo produttivo è necessario assicurarsi che l'acqua e il suolo siano trattati come risorse preziose e condivise. Il prodotto, quindi, non deve intaccare la qualità dei bacini idro-geografici e degli ecosistemi. Inoltre, si pone attenzione ad aspetti di natura sociale, garantendo che i prodotti certificati derivino da aziende che si impegnano a **difendere i diritti umani e ad applicare pratiche commerciali giuste ed eque.**

3. Cradle to Cradle Certified® – Cradle to Cradle Products Innovation Institute

4. Fonte: CRADLE TO CRADLE CERTIFIED® VERSION 4.0 Product Standard STD_C2C_Certified_V4.0_FINAL_031621.pdf

Conformità ai protocolli ambientali

Il nostro impegno e interesse verso la sostenibilità si spinge sino alla progettazione di edifici che considerino i criteri definiti dai più autorevoli protocolli di certificazione ambientale quali: **LEED® (Leadership in Energy and Environmental Design)**, **BREEAM® (Building Research Establishment Environmental Assessment Method)** e **WELL**.

I protocolli LEED® e BREEAM® sono sistemi volontari di valutazione e di certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici, focalizzati sull'efficienza energetica, l'utilizzo delle risorse, la gestione dei rifiuti e l'adozione di materiali e tecnologie ecocompatibili.

- Lo standard LEED® si basa su un sistema di prerequisiti obbligatori e crediti che identificano il tipo di caratteristica da soddisfare, e sono suddivisi in categorie quali: Trasporto e Ubicazione (LT), Sostenibilità del sito (SS), Efficienza risorse idriche (WE), Energia e Atmosfera (EA), Materiali e Risorse (MR), Qualità degli ambienti interni (IEQ), Innovazione (I), Priorità Regionale (PR). I crediti sono scelti in base agli obiettivi progettuali e determinano il punteggio finale ottenuto dall'edificio, che a sua volta stabilisce il livello di certificazione raggiunto: Certified, Silver, Gold o Platinum.
- Il sistema BREEAM® utilizza metodi di valutazione riconosciuti e impostati secondo parametri di riferimento per verificare la progettazione, la costruzione e l'utilizzo dell'immobile. Il sistema si basa su criteri suddivisi in diverse categorie quali: Uso dell'energia e dell'acqua, Ambiente interno (salute e benessere), Inquinamento, Trasporti, Materiali, Rifiuti, Ecologia, Processi di gestione.

Il protocollo WELL, anch'esso volontario, si differenzia dai precedenti in quanto **ha lo scopo di integrare nelle fasi di progetto e di costruzione degli edifici fattori relativi alla salute e al benessere delle persone**. Questo sistema di certificazione si basa sulla determinazione di parametri prestazionali che misurano gli impatti che gli ambienti interni di un edificio esercitano sull'organismo umano. Il protocollo WELL promuove la qualità interna dell'aria, l'illuminazione naturale, la gestione del rumore, il comfort termico, l'accessibilità agli spazi verdi e molte altre caratteristiche che influenzano la salute e il benessere degli occupanti dell'edificio.

Da diversi anni, sul nostro sito aziendale abbiamo pubblicato un manuale, rivolto a progettisti e architetti, che evidenzia la conformità dei nostri prodotti e sistemi ai citati protocolli ambientali.

Il manuale fornisce informazioni dettagliate su come i nostri prodotti possano contribuire al raggiungimento di alcuni dei crediti previsti da ciascun protocollo. Il manuale vuole facilitare il lavoro dei progettisti e degli architetti, offrendo loro una guida pratica per integrare i nostri prodotti nelle loro soluzioni.

Nel documento è presente anche un paragrafo che approfondisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) specifici per il settore dell'edilizia, definiti dal piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e adottati con decreto del Ministero della Transizione Ecologica.

La loro applicazione sistematica e omogenea consente di diffondere le tecnologie e i prodotti ambientalmente preferibili, e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione. Il manuale evidenzia quindi come i nostri prodotti siano in grado di rispettare i vari requisiti di progettazione richiesti e previsti dai CAM.





3 LA STRUTTURA AZIENDALE DI KNAUF ITALIA



La struttura aziendale di Knauf Italia

ESRS GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Knauf Italia è una società in accomandita semplice (S.a.s.) la cui gestione è affidata a **Knauf S.r.l., che ricopre il ruolo di socio accomandatario della S.a.s.**

Il Consiglio di Amministrazione della S.r.l. è composto da tre membri: due appartenenti alla famiglia Knauf e un Responsabile della *Region*.

L'Amministratore unico del socio accomandatario – i.e. Knauf S.r.l. – rilascia una procura al Direttore generale, investendolo dei poteri per la gestione ordinaria della società Knauf di Knauf S.r.l. S.a.s. e individuandolo come datore di lavoro, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, esclusi quelli di alienare o ipotecare beni immobili della società.

All'interno di Knauf Italia è presente una **Direzione generale**, che svolge attività di definizione della politica, degli obiettivi, dei programmi aziendali e che, insieme all'organizzazione e alle risorse necessarie, promuove una politica integrata all'interno e all'esterno dell'azienda.

La Direzione generale è formata da **12 responsabili** che presidiano le principali aree strategiche e operative. Ne fanno parte i due direttori di stabilimento di Castellina Marittima e Gambassi, il direttore di Campo alla Sughera e i responsabili delle funzioni People, Servizi Generali, Amministrazione, Logistica, Acquisti, Vendite, Marketing & Product, Pubbliche Relazioni e Proprietà, Continuous Improvement & Sustainability e QHSE.

Lo schema di poteri e responsabilità è articolato sulla base dell'organigramma e di deleghe approvate dal Direttore generale, il cui conferimento avviene in ragione di esigenze operative ed efficienza aziendale.

Ad oggi la società Knauf Italia ha conferito deleghe di funzioni ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 81/08 a otto persone: i due direttori di stabilimento di Castellina e Gambassi insieme al direttore di cava di Castellina e Gambassi, il direttore di Campo alla Sughera, e i direttori delle funzioni Amministrazione, Logistica, Vendite, e Marketing & Product.

L'Amministratore unico si occupa anche della nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui compito è vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché proporre l'aggiornamento, ai sensi dell'ex D. Lgs 231/2001. L'OdV è composto da due soggetti esterni alla società e un interno, e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione di Knauf S.r.l.

In questo assetto, la governance si caratterizza per un equilibrio tra la dimensione familiare, la rappresentanza regionale e il contributo manageriale.

L'Organismo di Vigilanza assicura un presidio costante sui principi di legalità, trasparenza e corretto funzionamento del sistema di controllo interno ed è nominato in modo da garantire **piena autonomia, indipendenza, professionalità e continuità**. Nello specifico, l'indipendenza è garantita dalla posizione gerarchica che occupa all'interno dell'organizzazione, priva di compiti operativi, e dalla presenza di una maggioranza di membri esterni alla Società e al Gruppo Knauf. La presidenza dell'OdV è affidata a un membro esterno (designato dall'OdV stesso laddove non vi abbia provveduto direttamente il Socio accomandatario all'atto della nomina dell'OdV), il cui voto prevarrà in caso di parità. Analogamente, in caso di assenza del Presidente, prevarrà sempre il voto del membro interno.

I membri dell'OdV sono selezionati per il loro profilo professionale, le loro competenze tecniche e le conoscenze specifiche in materia di controllo, normativa e organizzazione aziendale.

A garanzia della continuità dell'azione di vigilanza, l'OdV include anche una figura interna alla Società o al Gruppo, così da assicurare un presidio costante, favorire l'attuazione del Modello e monitorarne il rispetto da parte del personale.



La governance di sostenibilità

ESRS GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità

Il Gruppo Knauf promuove una cultura aziendale attenta ai temi ambientali, sociali e di governance, integrandoli nella gestione delle attività e nei processi decisionali. La strategia del Gruppo definisce obiettivi e priorità che riguardano ambiti quali ambiente, salute e sicurezza, qualità e valorizzazione delle persone.

Per supportare l'attuazione di questa strategia, Knauf ha sviluppato una struttura di governance dedicata, composta da figure specializzate incaricate della gestione degli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, qualità e parità di genere.

Ci distinguiamo come precursore del Gruppo Knauf per aver istituito la figura del **Sustainability Manager** avente il compito di coordinare le attività e le strategie in materia di sostenibilità. Il Sustainability Manager assicura l'allineamento tra le linee guida del Gruppo e le specificità dei singoli Paesi, promuovendo al contempo l'innovazione e la diffusione di buone pratiche.

Per la gestione **degli impatti ambientali, di salute e sicurezza e di qualità è presente la figura del responsabile del sistema di gestione integrato**, incaricato di assicurare la conformità alle normative ISO 45001, ISO 9001 e ISO 14001. Nello specifico, il responsabile del sistema di gestione integrato si occupa dell'identificazione e della valutazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti associati alle attività, ai prodotti e ai servizi forniti dall'azienda. Individua e valuta gli aspetti ambientali in condizioni standard (normale svolgimento dell'attività lavorativa), anomale (avviamento e arresto delle attività, manutenzione straordinaria e festivi) e di emergenza (incendio, sversamenti accidentali ecc.), e si basa sul criterio della significatività che è tenuto ad aggiornare almeno ogni tre anni secondo la norma ISO 14001:2015 per comprendere l'impatto degli aspetti ambientali individuati.

Per quanto riguarda **l'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori, è presente anche il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**, il quale coordina il servizio e garantisce un'adeguata valutazione dei rischi associati alle diverse attività. In ciascun sito produttivo è inoltre presente un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che tutela i lavoratori per gli aspetti legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2023 abbiamo istituito **il Comitato guida per la parità di genere**, che ha il compito di garantire l'attuazione della politica aziendale in materia, in conformità alla **prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022**, e di promuovere attivamente i principi di inclusione internamente ed esternamente.

Il comitato opera come organismo di presidio e valuta i rischi connessi all'applicazione dello standard, monitora costantemente le attività correlate e collabora all'attuazione di azioni correttive e preventive, verificandone l'efficacia. Inoltre, contribuisce all'implementazione del sistema di gestione previsto dalla prassi, informando costantemente la direzione aziendale attraverso report periodici.

Il comitato è anche responsabile dell'identificazione di eventuali non conformità rispetto ai requisiti normativi, al Codice etico e di comportamento e al sistema di autocontrollo aziendale, grazie alle segnalazioni provenienti dai lavoratori o da altri organismi interni, come il Comitato salute e sicurezza o l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001; in tali casi, il comitato interviene con tempestività per gestire le criticità emerse, collaborando alla definizione delle azioni correttive necessarie.

ESRS GOV-3

Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Per favorire l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali e operativi, e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, l'azienda ha introdotto specifici sistemi di incentivazione che incidono per circa il 10% sulla prima linea aziendale.

Il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità e della qualità avviene attraverso un modello strutturato di confronto e revisione. Il Direttore Generale mantiene un allineamento costante con le funzioni di prima linea tramite incontri settimanali ("wake up call"), affiancati da **steering committee mensili** con ciascuna funzione aziendale. A queste attività si aggiungono le sessioni dedicate al **Riesame della Direzione** del Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente, salute e sicurezza) e incontri straordinari legati all'entrata in vigore di nuove procedure o all'aggiornamento degli standard normativi o di Gruppo.

Il Riesame consente di valutare il contesto aziendale, analizzare le performance, monitorare l'avanzamento delle azioni pianificate e individuare eventuali non conformità, definendo le relative azioni correttive.

Tutto il personale può accedere ai documenti e alle procedure del Sistema di Gestione Integrato tramite un portale dedicato, costantemente aggiornato.

Due diligence

ESRS GOV-4

Dichiarazione sul dovere di diligenza



«Il controllo interno a tutti i livelli è un processo fondamentale per assicurare la conformità alle leggi, la verifica delle attività aziendali e la gestione corretta ed efficiente di queste ultime.»

Seppur attualmente non abbiamo ancora definito un processo di *due diligence* strutturato e formalizzato in una politica specifica che vada ad analizzare impatti ambientali, sociali e di governance lungo la catena del valore, con particolare attenzione ai diritti umani, disponiamo di **procedure funzionali a prevenire episodi di infrazione normativa o che danneggino in qualche misura i nostri stakeholder**: il Modello Organizzativo di gestione e controllo 231, il Codice etico aziendale, il Codice di condotta del Gruppo, le procedure di *whistleblowing* e il sistema di gestione integrato.

Data la crescente eterogeneità di normative nazionali e internazionali connesse ai prodotti e agli imballaggi, abbiamo strutturato un'area dedicata, denominata **compliance di prodotto**, per migliorare i processi **di richiesta di informazioni ai fornitori di materie prime e conto lavorazioni**, l'implementazione della documentazione tecnica e il monitoraggio degli adempimenti legislativi.

Riguardo il tema dei diritti umani e dei lavoratori, **nell'ambito del percorso di certificazione Cradle to Cradle dei prodotti, effettuiamo un controllo della localizzazione dei fornitori che ci consente di individuare possibili rischi sociali in base alla nazione di appartenenza. Ai fornitori potenzialmente critici inviamo l'evidenza della classificazione, delle tematiche analizzate e un questionario da compilare per avere maggiori evidenze e informazioni.**

Il processo di doppia materialità intrapreso in questa edizione zero del report CSRD rappresenta un primo approccio di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, legati alle tematiche ESG, lungo la catena del valore, nonché la messa a sistema delle proprie politiche, delle azioni e degli strumenti che limitano gli impatti negativi e incrementano quelli positivi.

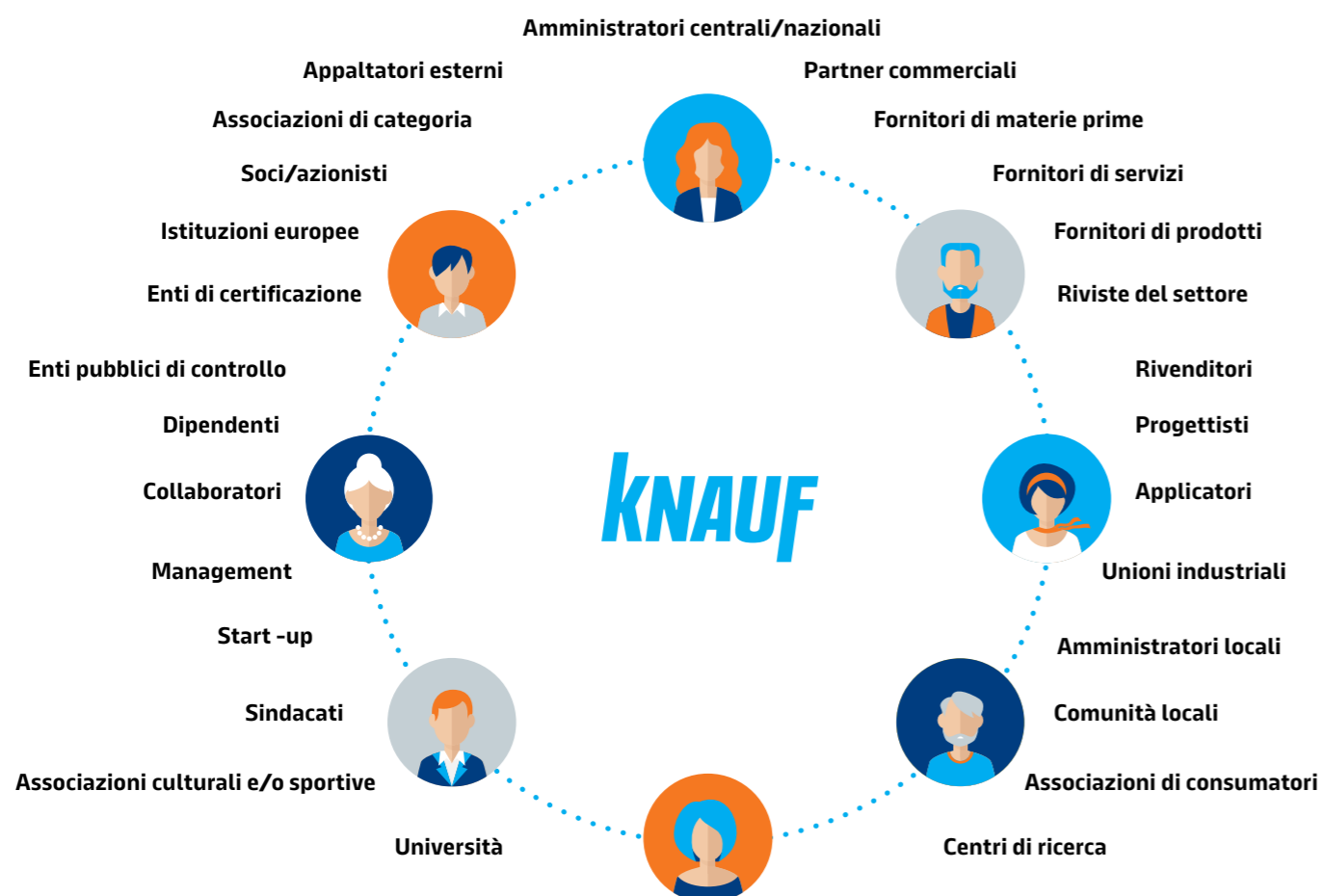
4 GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

Stakeholder e modalità di coinvolgimento

ESRS 2
SBM-2
Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Gli stakeholder sono persone o entità i cui interessi sono o potrebbero essere influenzati, sia positivamente sia negativamente, dalle attività dell'organizzazione e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore⁵.

Figura 8: Mappatura degli stakeholder di Knauf Italia



Ci impegniamo nel coinvolgere i nostri stakeholder con tempi e modalità differenti – in base alla natura del rapporto commerciale e alla relazione di business – in un dialogo continuo che ha finalità specifiche, come condividere impegni, azioni e risultati, comprendere esigenze, interessi e aspettative.

Per ogni categoria di stakeholder, interna ed esterna, abbiamo sintetizzato le principali modalità di interazione che adottiamo e la relativa frequenza.

Attività di coinvolgimento degli stakeholder di Knauf e relativa frequenza

Categorie	Stakeholder	Tipologia di coinvolgimento	Frequenza
Comunità finanziaria	Soci/azionisti (famiglia Knauf)	Comunicazione interna e supervisione; Definizione di politiche e procedure; Valutazione degli investimenti.	Costante
Risorse umane e sindacati	Dipendenti	Coinvolgimento attivo e diretto dei dipendenti; Attività di formazione; Dialogo; Clima aziendale cooperativo; Comunicazione interna e coinvolgimento del personale tramite diverse modalità (e-mail, comunicazioni scritte allegate in busta paga, affissioni in bacheca, riunioni informative; possibilità di effettuare segnalazioni); Survey di rilevazione aspettative/clima interno; Valutazione delle performance; Condivisione Codice etico e procedure.	Costante
	Collaboratori	Attività di formazione; Dialogo; Crescita professionale e personale; Valutazione delle performance; Condivisione Codice etico e procedure.	Costante
	Management	Comunicazione interna e supervisione; Formazione e sviluppo della leadership; Gestione del rischio, compliance ed etica; Governance e comitati di indirizzo; Definizione di politiche, procedure e obiettivi.	Costante
Associazioni di categoria	Sindacati	Attività di formazione e aggiornamento del personale.	Cadenzata in funzione delle esigenze
	Associazioni di categoria	Attività volte alla promozione della filiera o dei temi inerenti al settore.	Costante
	Unioni industriali (come Confindustria)	Cooperazione con le istituzioni su progetti del territorio; Rapporti legati alle autorizzazioni.	Costante
	Fornitori di materie prime	Procedura di controllo fornitori; Condivisione procedure; Comunicazioni e sollecitazioni.	Costante

Categorie	Stakeholder	Tipologia di coinvolgimento	Frequenza
 Fornitori e partner	Fornitori di servizi	Procedura di controllo fornitori; Condivisione procedure; Comunicazioni e sollecitazioni.	Costante
	Appaltori esterni	Procedura di controllo fornitori; Condivisione procedure; Comunicazioni e sollecitazioni.	A seconda delle esigenze
	Partner commerciali	Cooperazione su progetti; Condivisione di buone prassi del settore.	
	Fornitori di prodotti	Procedura di controllo fornitori; Comunicazioni e sollecitazioni.	Costante
 Clienti	Rivenditori	Customer care; Servizi tecnici; Servizi commerciali; Servizi di formazione; Istruttore tecnico; Eventi (fiere, open day); Schede tecniche.	Costante
	Progettisti	Seminari di aggiornamento e formazione tecnica; Manuale come guida pratica per integrare i prodotti nelle soluzioni di progettazione; Dialogo improntato all'aumento della cultura della sostenibilità e della formazione.	Costante
	Applicatori	Canali e strumenti formativi; Riviste periodiche.	Costante
 Pubblica amministrazione	Amministrazioni locali	Cooperazione con le istituzioni su progetti del territorio;	Costante
	Istituzioni europee	Recepimento della normativa vigente.	Trimestrale
	Enti pubblici di controllo	Rapporti legati alle autorizzazioni.	A seconda delle esigenze

Categorie	Stakeholder	Tipologia di coinvolgimento	Frequenza
 Comunità e territorio	Associazioni culturali e/ sportive	Attività di assistenza e supporto alle comunità; Eventi locali.	Annuale
	Associazioni di consumatori	Attività di assistenza e supporto alle comunità; Eventi locali.	Periodicità variabile
	Comunità locali	Attività di assistenza e supporto alle comunità; Eventi locali.	Costante
 Mondo accademico e comunità scientifica	Università	Collaborazioni su attività orientate all'innovazione di prodotto; Eventi di comunità scientifica e industriale; Partecipazione a lezioni universitarie; Progetti di ricerca.	Costante
	Centri di ricerca	Collaborazioni su attività orientate all'innovazione di prodotto; Eventi di comunità scientifica e industriale; Partecipazione a lezioni universitarie; Progetti di ricerca.	Costante
 Mezzi di comunicazione	Start-up	Collaborazioni su attività orientate all'innovazione di prodotto; Eventi di comunità scientifica e industriale; Partecipazione a lezioni universitarie; Progetti di ricerca.	Costante
	Riviste del settore	Pubblicazione di articoli sulle soluzioni Knauf e su case history (Arketipo, Brico, Come ristrutturare casa, Edilportale, Fai da te, Il Commercio Edile, Il Sole 24 Ore, Ingenio, Info Build, Manzoni Editore, Rifare casa, Youtrade); Partecipazione a eventi di settore.	Costante
 Enti di certificazione	Enti di certificazione	Audit.	Periodicità legata agli audit

Oltre alle consuete modalità di coinvolgimento, **in ambito del sistema di gestione integrato abbiamo coinvolto le principali parti interessate per identificare i bisogni e le aspettative di ognuna.** Sulla base delle evidenze abbiamo definito le nostre azioni di intervento in ambito di qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

I nostri servizi per i clienti

Alla base del nostro agire vi è l'interesse verso i **clienti, con i quali puntiamo a instaurare un dialogo personalizzato e costante per fornire e garantire loro un supporto adeguato e in linea con le esigenze di ciascuno.** Tra le forme principali di interazione vi sono sicuramente i servizi, la cui tipologia è stata approfondita nel paragrafo relativo alla catena del valore. Di seguito riportiamo alcuni esempi più significativi.

Calcolo 24 è un servizio specializzato pensato per i rivenditori, gli installatori e le imprese. Grazie all'utilizzo di un software dedicato, consente di determinare con precisione la quantità minima necessaria di ogni prodotto per la realizzazione di uno specifico intervento e i relativi prezzi di listino. Questo strumento permette di pianificare in modo efficiente le forniture per le attività quotidiane e di effettuare ordini accurati tramite la piattaforma dedicata di Knauf Italia. Inoltre, Calcolo 24 offre un servizio di consulenza immediata a supporto delle decisioni d'acquisto, rendendo il processo di approvvigionamento dei materiali più semplice, rapido e affidabile.

Fai da te di Knauf Italia è un servizio dedicato ai clienti finali che desiderano realizzare in autonomia interventi con sistemi costruttivi a secco o che cercano indicazioni pratiche su come farli. Il servizio mette a disposizione schede tecniche e guide specifiche per diverse tipologie di lavori: dall'utilizzo del cartongesso alle operazioni di riparazione e livellamento, dalla posa di rivestimenti e isolamenti fino alla decorazione, sigillatura e gestione di piccoli interventi urgenti. Attraverso questa iniziativa, Knauf Italia intende offrire un supporto chiaro e completo anche a chi ha poca esperienza nel settore, fornendo tutte le informazioni necessarie per realizzare con successo i propri progetti in modo semplice, autonomo e preciso.

BDS 3.0 è una piattaforma dedicata a progettisti, aziende, imprese, clienti e applicatori, che consente di calcolare in modo autonomo e preciso i quantitativi dei prodotti, la stima dei costi e le voci di capitolato relative alle soluzioni Knauf. Accedendo all'area riservata del sito tramite login, gli utenti possono usufruire di un servizio completo e intuitivo, pensato per semplificare la pianificazione tecnica ed economica dei propri progetti.

Ricerca Rivenditori Knauf è un servizio pensato per offrire ai clienti un modo semplice e immediato per individuare i punti vendita Knauf più vicini a loro. Attraverso una mappa interattiva, il servizio consente di localizzare rapidamente il rivenditore desiderato e di accedere a una scheda informativa dettagliata con tutti i contatti utili, facilitando così la comunicazione e l'acquisto dei prodotti.

Massetto Italia è il network tecnico di Knauf dedicato ai rivenditori, pensato per offrire supporto completo nella realizzazione di sistemi di riscaldamento a pavimento. Attraverso questa rete, è possibile individuare la soluzione tecnica e i prodotti più adatti a ogni cantiere, con la certezza di utilizzare materiali certificati e garantiti nelle prestazioni. Il network mette inoltre a disposizione una rete capillare di massettisti specializzati, formati direttamente da Knauf, in grado di realizzare qualsiasi tipologia di massetto su impianti radianti in tutta Italia. Con Massetto Italia si ha quindi accesso ad assistenza tecnica qualificata su ogni tipo di sistema di riscaldamento a pavimento, prodotti certificati e sicuri per ogni esigenza, applicatori esperti per la posa di massetti e livelline su impianti radianti, sistemi garantiti e supportati dall'esperienza Knauf.

Knauf Planner Suite è uno strumento pensato per rendere il lavoro in BIM (building information modeling) più semplice ed efficiente, aumentando in modo significativo la produttività nelle fasi di progettazione e documentazione, sempre con un'attenzione particolare alle esigenze del cliente.

La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità

ESRS 2 IRO-1

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Nel 2025 abbiamo avviato un processo di rendicontazione di sostenibilità secondo quanto previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* – recepita dall'Italia il 25 settembre 2024 con il D. Lgs. 125/2024 – che introduce il concetto di doppia materialità.

Nonostante i diversi cambiamenti in corso introdotti dal Decreto Omnibus, in linea con gli anni precedenti abbiamo scelto di continuare il nostro percorso andando quindi oltre i soli obblighi legislativi.

La doppia materialità richiede alle aziende di fornire informazioni oggettive su impatti, rischi e opportunità (IRO) relativi agli ambiti ambientali, sociali e di governance, compresi i diritti umani. Lo scopo è identificare le tematiche materiali, e quindi significative per l'azienda, da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità e creare una solida base per orientare le decisioni strategiche e pianificare azioni mirate nel lungo periodo.

L'identificazione dei temi materiali prevede un'analisi sia secondo la materialità di impatto sia secondo la materialità finanziaria, come descritto di seguito.

- > **Materialità d'impatto (prospettiva inside-out):** si riferisce agli impatti significativi che l'azienda genera, o potrebbe generare, sulle persone e sull'ambiente attraverso le proprie attività, i propri prodotti, servizi e rapporti commerciali. Tali impatti possono essere sia positivi sia negativi, già in atto o potenziali (ESRS 1 paragrafo 43).
- > **Materialità finanziaria (prospettiva outside-in):** riguarda i rischi e le opportunità finanziarie derivanti da tematiche ambientali, sociali o di governance (ESG) che possono incidere sul modello di business, sulla performance economico-finanziaria, sui flussi di cassa, sull'accesso al credito o sul costo nel breve, medio e lungo termine (ESRS 1 paragrafo 49).

Il processo di doppia rilevanza si articola nelle seguenti fasi:



Analisi del contesto

Il processo di valutazione della doppia rilevanza **ha avuto inizio con un'approfondita analisi del contesto**, finalizzata a individuare impatti, rischi e opportunità in base a evidenze oggettive e alle specifiche caratteristiche del business.

Per assicurare la solidità e la robustezza del percorso, ci siamo affidati a consulenti esperti, che hanno condotto un'analisi strutturata sulle seguenti aree di approfondimento:

- > **modello di business, strategia aziendale, principali attività, processi e prodotti/servizi offerti;**
- > **documentazione aziendale** (sistema di gestione integrato, riesame della direzione, Documento di Valutazione dei Rischi ecc.);
- > **analisi desk** dei principali competitor e delle relazioni con le comunità locali;
- > **prima identificazione della catena del valore** di Knauf Italia;
- > **mappatura degli stakeholder chiave.**

A completamento dell'analisi documentale, **i principali referenti aziendali hanno condotto delle interviste con i consulenti**, per comprendere gli impatti delle attività, le politiche in essere, i meccanismi di monitoraggio e lo stato di avanzamento degli obiettivi. **In totale sono state condotte 12 interviste.**

Le figure coinvolte per l'ambito ambientale sono state: la *QHSE, Continuous Improvement & Sustainability Manager* e la *Continuous Improvement Specialist* per l'ambito energetico, emissivo, della risorsa idrica ecc.; il responsabile di cava per aspetti connessi alla biodiversità, alla gestione delle cave e altro.

Per le tematiche sociali invece sono stati coinvolti: il *Responsabile People*, la *QHSE* e la *Continuous Improvement & Sustainability Manager* per approfondire tematiche legate a condizioni di lavoro, parità di trattamento e opportunità, tutela dei diritti umani, relazioni sindacali e iniziative di formazione e prevenzione; lo *Strategic Projects & Property Development Manager*, i direttori di stabilimento di Castellina e Gambassi e il responsabile di cava per aspetti connessi al territorio; il *Product Lifecycle Manager* per aspetti connessi a innovazioni di prodotto, di sistemi e sicurezza clienti; infine, per l'ambito di governance, catena del valore, condotta aziendale e gestione fornitori è stato coinvolto il Direttore generale.

Identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità

A partire dalle informazioni emerse dall'analisi di contesto, è stata elaborata una prima *long list* di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti per Knauf, articolata per ciascun ambito tematico di sostenibilità.

Nello specifico gli impatti sono stati categorizzati sulla base della loro natura e tipologia – ovvero come positivi/negativi ed effettivi/potenziati – e identificati lungo la catena del valore (a monte, nelle operazioni proprie, a valle).

Nel complesso sono stati individuati **48 impatti** così suddivisi:

- > 17 per la dimensione ambientale;
- > 22 per quella sociale;
- > 9 per quella di governance.

Successivamente, sono stati sottoposti a valutazione per identificare quelli di maggiore rilevanza per Knauf.

Il processo di valutazione è stato condotto con il coinvolgimento della *Sustainability Manager* di Knauf, in costante confronto con i consulenti esterni, e si è basato su una scala quali-quantitativa definita in conformità alle variabili previste dallo standard ESRS 1.

Parametri utilizzati per valutare gli impatti di Knauf Italia

Impatti	Negativi	Positivi
Effettivi	Entità, portata, natura irrimediabile dell'impatto.	Entità e portata.
Potenziati	Entità, portata, natura irrimediabile dell'impatto per la probabilità di accadimento.	Entità, portata per la probabilità di accadimento.

Descrizione parametri utilizzati per valutare gli impatti di Knauf Italia

Variabili valutazione impatti ⁶	Descrizione
Entità	Gravità dell'impatto negativo o quantificazione dei benefici che l'impatto positivo comporta per le persone o l'ambiente.
Portata	Grado di diffusione degli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno/beneficio ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente/positivamente.
Natura irrimediabile dell'impatto	Grado di reversibilità degli impatti negativi.
Probabilità	Probabilità di accadimento di un impatto potenziale negativo o positivo.

A seguito della valutazione, è stata definita una soglia di significatività corrispondente **alla mediana, pari a 14**, in quanto rappresenta un valore statistico equilibrato che consente di distinguere in modo oggettivo e coerente i temi maggiormente rilevanti da quelli di minore importanza.

Dall'analisi **sono risultati rilevanti 34 impatti** su 48 identificati inizialmente, così suddivisi:

- > 13 impatti ambientali sui 17 identificati;
- > 14 impatti sociali sui 22 identificati;
- > 6 impatti di governance sui 9 identificati.

Il dettaglio degli impatti rilevanti per Knauf è riportato nei capitoli dedicati al relativo tema.

Gli effetti finanziari presenti nella *long list* sono stati identificati sia dall'interconnessione degli impatti sia prescindere da questi, distinguendoli tra rischi e opportunità. Il processo ha visto un raccordo e confronto con le evidenze del sistema di gestione integrato per la qualità, la salute e sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la parità di genere, che rappresenta uno dei nostri sistemi principali.

In totale sono stati identificati **61 effetti finanziari**:

- > 24 legati alla sfera ambientale;
- > 26 per quella sociale;
- > 11 per la dimensione di governance.

Ogni rischio e opportunità è stato successivamente valutato da parte del Chief Financial Officer (CFO), insieme ai consulenti, attraverso un approccio quali-quantitativo basato su due variabili: l'entità potenziale dell'effetto e la probabilità di accadimento, misurate rispettivamente su una scala da 1 a 5 e da 0 a 4. **La scala definita per l'entità potenziale dell'effetto finanziario è stata strutturata associando alla scala da 1 a 5 un range monetario**, per individuare un primo possibile effetto concreto sullo sviluppo dell'impresa e sulla situazione patrimoniale-finanziaria.

La scelta metodologica risponde all'esigenza di armonizzare la scala di valutazione di rischi e opportunità della doppia materialità con quella già adottata all'interno del **sistema di gestione integrato, garantendo coerenza tra i processi di valutazione dei due strumenti**.

Variabili valutazione effetti finanziari di Knauf Italia

Effetto finanziario	Criteri di valutazione
Rischio	Entità potenziale e probabilità.
Opportunità	

Anche in questo caso, a seguito della valutazione, si è definita una soglia di significatività corrispondente alla mediana, pari o superiore a 10. Dall'analisi sono risultati rilevanti **31 effetti finanziari**:

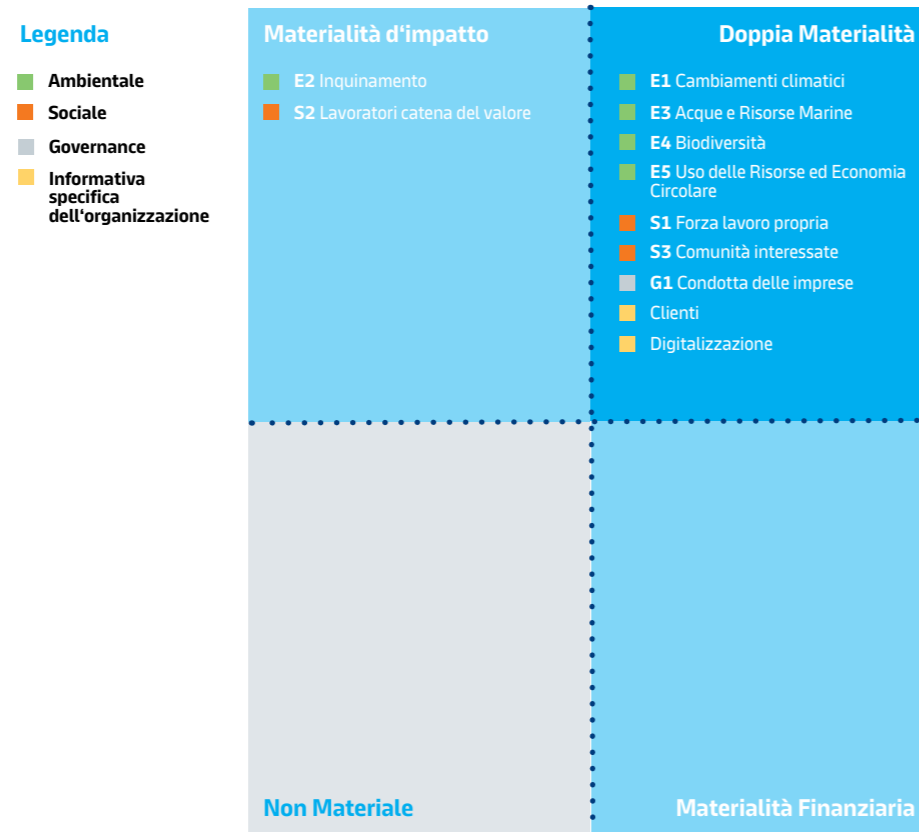
- > 13 su 24 identificati per l'area ambientale;
- > 12 sui 26 relativi all'area sociale;
- > 6 sui 11 di governance.

Il dettaglio dei rischi e delle opportunità rilevanti per Knauf è riportato nei capitoli dedicati al tema.

Valutazione e rappresentazione dei temi materiali

A valle delle valutazioni di impatti, rischi e opportunità sono emersi i temi materiali, e quindi significativi per Knauf, che richiedono attenzione, rendicontazione e investimenti mirati. I risultati dell'analisi sono stati condivisi e approvati dalla *Sustainability Manager* e dal Direttore generale.

Figura 9: Rappresentazione tramite matrice della doppia materialità di Knauf Italia



Dal processo di doppia materialità sono emersi temi materiali **secondo entrambe le prospettive** (E1-Cambiamenti climatici, E3-Acqua e risorse marine, E4-Biodiversità ed ecosistemi, E5-Uso delle risorse ed economia circolare, S1-Forza lavoro propria, S3-Comunità interessate, Informativa specifica - Innovazione di prodotto e tutela dei clienti, G1-Condotta delle imprese e informativa specifica - Digitalizzazione) e **secondo la sola materialità d'impatto** (E2-Inquinamento e S2-Lavoratori nella catena del valore).

OMISSIONI

- > Lo standard Consumatori e Utilizzatori finali (S4) è stato valutato come non applicabile, poiché Knauf opera esclusivamente in ambito business-to-business e non si rivolge direttamente al consumatore finale.





5 LE TEMATICHE DI GOVERNANCE



Le tematiche di governance

Nel tempo abbiamo consolidato un sistema di governance fondato su principi di trasparenza e correttezza, che orientano le attività quotidiane e supportano una gestione etica delle operazioni. Il nostro modello si basa su un insieme strutturato di politiche e strumenti formalizzati – tra cui il **Codice etico**, il **Modello 231**, il **Codice di condotta**, la **Procedura di Whistleblowing** e la **Politica Integrata** – attraverso i quali promuoviamo una cultura aziendale improntata al rispetto delle persone e alla conformità normativa.

In questo ambito adottiamo misure di prevenzione a supporto del contrasto a comportamenti illeciti, in particolare reati di corruzione e concussione, contribuendo a rafforzare la fiducia degli stakeholder verso l'azienda.

Per quanto riguarda la gestione della catena di fornitura, pur non disponendo attualmente di procedure di selezione basate su criteri ESG, applichiamo strumenti specifici come la **Supplier Qualification**, che ci consentono di instaurare relazioni improntate su collaborazione e affidabilità reciproca lungo tutta la catena del valore.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) di governance di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo	
ESRS G1- Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Etica aziendale e condivisione dei valori di affidabilità, solidità, trasparenza, correttezza e tutela della concorrenza. Nel perseguire i propri obiettivi, Knauf Italia attribuisce grande valore alla costruzione e al mantenimento di un rapporto di fiducia con i propri stakeholder, condividendo i valori del Gruppo: Umanità, Impegno, Partecipazione e Imprenditorialità. A tal fine, si impegna ad agire secondo quanto previsto dal Codice etico e a improntare lo svolgimento dell'attività aziendale, il perseguimento dello scopo sociale e la sua crescita nel rispetto delle leggi vigenti.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo	
ESRS G1- Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Ricadute positive su ambiente e società derivanti dalla governance aziendale di sostenibilità. Knauf Italia si impegna ad applicare nella gestione della salute, sicurezza e ambiente, qualità e parità di genere l'approccio gestionale del miglioramento continuo delle proprie prestazioni, così come definito negli standard internazionali di riferimento UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, PdR 125. Ciò si traduce nel responsabilizzare tutte le figure interne ed esterne dell'azienda (ove possibile), per garantire il raggiungimento degli obiettivi e per perseguire costantemente il raggiungimento di maggiori livelli di eccellenza nella qualità dei prodotti e processi, nella sostenibilità ambientale e nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Approvvigionamento responsabile dei fornitori. Knauf Italia per l'approvvigionamento dei propri fornitori utilizza lo standard di gruppo Supplier Qualification, per valutare l'affidabilità dei fornitori di materiali diretti e di prodotti finiti commercializzati, verificando la disponibilità della certificazione di qualità ISO 9001 ed eventualmente la presenza di un sistema di assicurazione della qualità che risponda ai requisiti della norma.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di business continuity associata alla selezione di fornitori con elevati standard di qualità e sicurezza.	Opportunità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS G1- Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Pratiche di pagamento corrette. Knauf Italia garantisce pagamenti corretti, leali e con preferenza verso sconto cassa rispetto ai pagamenti lunghi.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità reputazionale e stabilità dei rapporti commerciali, dovuta a pratiche di pagamento corrette con brevi scadenze.	Opportunità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Corruzione attiva e passiva	Minimizzazione degli impatti negativi su ambiente, individui, comunità e sistema economico derivanti da corruzione. Knauf Italia ha implementato una serie di misure per prevenire la corruzione attiva e passiva, tra cui una procedura di <i>whistleblowing</i> specifica per l'anticorruzione, la formazione annuale per sensibilizzare i dipendenti sui rischi di corruzione e cartelli, e il rispetto del Modello Organizzativo 231, che include verifiche regolari per garantire l'integrità dei processi aziendali.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rischi giuridici, finanziari e reputazionali legati a episodi di corruzione, frodi, conflitti di interesse e concorrenza sleale.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Opportunità derivante dall'efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa in caso di reati, attraverso l'applicazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Cultura e condotta aziendale

ESRS G1
G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese



«Siamo tenuti a osservare le leggi e le altre norme in vigore nei Paesi in cui svolgiamo la nostra attività. Ci aspettiamo un analogo rispetto e osservanza di tali norme e leggi anche da parte dei nostri collaboratori. Ciò vale anche per le linee guida interne e le istruzioni in vigore nel Gruppo Knauf. Dai nostri collaboratori ci aspettiamo inoltre un comportamento etico e corretto nell'ambiente di lavoro e che svolgano le mansioni a loro affidate con integrità e professionalità nei rapporti con clienti, fornitori e pubbliche autorità.»

La condotta etica, la trasparenza e il rispetto sono i valori fondanti che guidano le nostre attività e le relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

Il Codice di Condotta del Gruppo, il Codice etico e il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOG) rappresentano per noi strumenti fondamentali per prevenire casi di corruzione, promuovere comportamenti etici e garantire una condotta aziendale corretta e responsabile.

Il Codice etico, parte integrante del sistema di governance aziendale, definisce principi essenziali del Gruppo, quali integrità, onestà, imparzialità, riservatezza e trasparenza nella comunicazione verso tutti gli interlocutori. Costituisce un riferimento vincolante per dipendenti, collaboratori, fornitori e partner commerciali, e assicura che tali principi siano compresi e applicati in ogni fase della catena del valore.



«È importante garantire comportamenti e azioni improntati alla trasparenza e alla correttezza»

In aggiunta al Codice etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, rappresenta uno strumento strategico per prevenire comportamenti illeciti e assicurare una gestione conforme ai più elevati standard di legalità e trasparenza. Il MOG consente di individuare, analizzare e mitigare i rischi legati alle attività aziendali, consolidando la cultura della responsabilità e della conformità normativa.

Consapevoli che senza conoscenza e condivisione non possa esserci un reale allineamento tra **Gruppo, partner commerciali e fornitori** negli approcci, consideriamo la diffusione delle nostre politiche un elemento essenziale. Per questo, anche in assenza di procedure dedicate e vincolanti, ci impegniamo a garantire la condivisione e conoscenza dei nostri principi.

Per quanto riguarda le **nuove risorse**, accogliamo ogni dipendente, inclusi interinali e stagisti, con una copia del Codice etico e un pacchetto informativo sul MOG. Durante il percorso di onboarding, tutti i neoassunti partecipano a sessioni formative che comprendono moduli dedicati alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza operativa. Garantiamo, inoltre, la piena accessibilità, attraverso nostri canali interni, a tutte le procedure aziendali relative a integrità e anticorruzione.

Per le **figure dirigenziali**, in particolare ai dirigenti del sito operativo di Castellina, prevediamo comunicazioni mirate sulle politiche e sulle procedure relative alle attività più sensibili, con un focus specifico sui rischi corruttivi, affinché possano agire da esempio e punto di riferimento per l'intera organizzazione.

Inoltre, a supporto dei nostri principi di eticità e correttezza, e **in linea con la normativa vigente, abbiamo implementato il sistema di whistleblowing**, che consente ai nostri stakeholder, interni ed esterni, di segnalare comportamenti non conformi, violazioni del Codice etico e possibili irregolarità. Le segnalazioni interne possono essere effettuate in modo riservato e anonimo attraverso canali dedicati, tra cui **la piattaforma interna Go-Tell e la piattaforma di Gruppo SpeakUp**, garantendo così la piena tutela del segnalante e una gestione tempestiva, imparziale e confidenziale delle segnalazioni da parte dell'azienda. Eventuali segnalazioni esterne possono essere invece riportate attraverso il link disponibile sul sito aziendale.

Un ruolo centrale nella tutela dei principi etici è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), che monitora costantemente l'applicazione del Codice etico e del MOG, in particolare sui temi di trasparenza, correttezza e prevenzione della corruzione. L'OdV è contattabile tramite un indirizzo e-mail dedicato, anche in forma anonima, e ha il compito di proporre misure correttive e sanzionatorie in caso di violazioni accertate.



Anticorruzione e trasparenza

ESRS G1

G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Siamo fortemente impegnati ad adottare le misure necessarie per evitare comportamenti che possano ledere l'integrità del nostro business, come ad esempio reati di concussione e corruzione, che potrebbero portare a vantaggi diretti o indiretti per l'azienda. Per questo, **abbiamo individuato e mappato sia attività sia persone sensibili o a rischio corruzione**: 66 sono le attività sensibili all'interno della nostra organizzazione, di cui circa 35 comportano un rischio di corruzione tra i reati potenzialmente associati. Le funzioni a rischio sono circa 280⁷; di queste il 55%, ovvero la totalità dei nostri *white collars*, è stato sottoposto nel 2024 a formazione obbligatoria in ambito di corruzione.

Formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva e modalità di erogazione 2024 - Knauf Italia

Formazione sulla lotta alla corruzione attiva e passiva	Funzioni a rischio	Di cui Dirigenti	Di cui altri lavoratori propri Manager	Di cui altri lavoratori propri Dipendenti con ruoli non manageriali
Formazione (numero di persone)				
Totale	280	10	37	233
Totale destinatari della formazione	155	10	37	108
Modalità di erogazione e durata (ore)				
Formazione in aula	-	-	-	-
Formazione tramite computer	193,75	12,5	46,25	135
Formazione volontaria tramite computer	-	-	-	-

Riguardo le 66 attività sensibili identificate, il 53% (35) presenta la corruzione come uno dei reati associati. In particolare, i rischi significativi riguardano reati come la corruzione (art. 318 ss. c.p.), l'istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.), la corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) e l'istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.). Per minimizzare e gestire tali rischi, abbiamo messo in atto diverse procedure, sia a livello aziendale sia di Gruppo come, ad esempio, quelle per la gestione delle note spese e delle dotazioni aziendali, la gestione delle sponsorizzazioni e le *Financial Management Guidelines* del Gruppo **funzionali a garantire una gestione finanziaria efficiente, che assicurano una liquidità sufficiente in ogni momento, nonché una protezione dai rischi di cambio, di tasso d'interesse e da altri legati ai prezzi di mercato in tutto il Gruppo Knauf**.

ESRS G1

G1-4

Casi di corruzione attiva o passiva

Grazie al monitoraggio costante e alle procedure interne adottate nel corso del 2024, non si sono verificati episodi di corruzione.

7. Numero medio sui 12 mesi del 2024.

I fornitori di Knauf Italia

ESRS G1

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

G1-6

Prassi di pagamento

In linea con il nostro Codice etico e il Codice di condotta del Gruppo, i **processi di selezione e scelta dei fornitori sono improntati sui principi di legalità, correttezza, obiettività e trasparenza. La scelta del fornitore si basa su criteri oggettivi e imparziali in termini di qualità, professionalità, efficienza, livello innovativo, costo, servizi aggiuntivi rispetto ai servizi/prodotti offerti e affidabilità generale.**

Come evidenziato nel paragrafo relativo al tema della cultura e condotta aziendale, al momento non disponiamo di una selezione dei fornitori basata su criteri vincolanti di sostenibilità. Tuttavia, in fase di stipula degli accordi commerciali o collaborazioni, condividiamo e richiediamo il rispetto del Codice etico e del MOG, riservandoci la possibilità di risolvere il contratto in caso di violazioni. Oltre a ciò, condividiamo il Codice di condotta del Gruppo Knauf e la politica di Gruppo *Supplier Qualification* per verificare l'affidabilità dei partner che forniscono materiali diretti e prodotti finiti, commercializzati sulla base del possesso della certificazione ISO 9001 o anche di un sistema di qualità conforme ai requisiti della norma. Nel corso del 2024, in tale ambito, abbiamo effettuato un'analisi della regolarità di fornitura, in particolare su alcune materie prime strategiche.

Di recente, come anticipato in precedenza, il Gruppo Knauf ha condotto un **assessment sui rischi sociali dei fornitori nell'ambito del percorso di certificazione Cradle to Cradle (C2C)** con l'obiettivo di ottenere una visione completa della loro affidabilità. L'analisi ha consentito di individuare eventuali criticità legate alla localizzazione dei fornitori e di verificare l'adozione di misure specifiche per mitigare i rischi sociali.

Per i fornitori classificati come critici o potenzialmente critici è stata richiesta documentazione aggiuntiva a supporto delle azioni intraprese. In particolare, qualora il fornitore sia stato sottoposto a un audit sociale negli ultimi 24 mesi, è richiesta la condivisione dei relativi rapporti e dei piani di azione correttiva. In assenza di audit, al fornitore è stato chiesto di compilare un questionario dedicato e di fornire ulteriori documenti a supporto delle informazioni dichiarate.

Pratiche di pagamento

Nei confronti dei nostri fornitori, adottiamo **pratiche di pagamento responsabili, basate su principi di correttezza, trasparenza e lealtà nei confronti dei fornitori**. In questa prospettiva, privilegiamo l'utilizzo di sconti di cassa rispetto all'estensione dei termini di pagamento.

Nel corso dell'esercizio 2024, **il tempo medio di pagamento delle fatture è stato pari a 62 giorni⁸, con l'84% dei pagamenti effettuati entro le scadenze previste**. Tale dato non considera le fatture ricevute da società del Gruppo, che per convenzione vengono saldate entro 30 giorni dalla data di emissione.

Si evidenzia, inoltre, che non risultano procedimenti giudiziari pendenti riconducibili a ritardi nei pagamenti.

8. Il tempo medio di pagamento è stato calcolato mediante la seguente formula: $\frac{\text{Fatturato}}{(\text{Debiti vs Fornitori})} \times \text{giorni}$

Digitalizzazione

La digitalizzazione dei processi aziendali è ormai un elemento imprescindibile in ogni settore, incluso il nostro; essa sta ridefinendo in profondità il modo di fare impresa, aprendo nuove opportunità di interazione con il mercato e introducendo strumenti innovativi per creare valore per i clienti. Per realtà complesse e strutturate come il Gruppo Knauf, la digitalizzazione rappresenta anche la possibilità di uniformare i processi chiave, adottando un approccio condiviso e coerente a livello globale. Tale standardizzazione interna genera vantaggi significativi: riduce i costi di comunicazione, accelera i flussi decisionali e rende l'organizzazione più reattiva di fronte ai cambiamenti del contesto internazionale.

In questo scenario, la trasformazione digitale del nostro business si configura come una priorità strategica; i nostri clienti si aspettano da un'azienda come la nostra, soluzioni capaci di offrire un reale valore aggiunto e che coniughino innovazione, efficienza e attenzione alla sostenibilità ambientale.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) di Digitalizzazione di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo	
Informativa Specifica	Promozione della digitalizzazione	Transizione verso strumenti digitali e processi automatizzati. Knauf Italia promuove la digitalizzazione per migliorare l'efficienza, la tracciabilità e la qualità della struttura di governance.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità derivante dalla capacità di Knauf Italia di innovare, rigenerarsi e reinventarsi, elementi chiave per garantire la continuità del business nel tempo.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rischio di mercato e di costi, derivanti dalla mancata individuazione e adozione di tecnologie innovative che migliorano l'efficienza dei processi.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'approccio alla digitalizzazione

Informativa specifica dell'organizzazione

Per noi, **la digitalizzazione rappresenta un fattore cruciale** al punto da essere considerata nell'aspirazione di K100 relativa al **dare ai nostri clienti il miglior valore ed essere i leader della digitalizzazione sul mercato.**

Il Gruppo Knauf definisce gli obiettivi e i progetti chiave in tema di digitalizzazione, individuando di volta in volta i team più adatti alla loro realizzazione. Una delle priorità a livello corporate è digitalizzare **il più possibile i flussi operativi**, eliminando processi esterni ai sistemi aziendali e integrandoli in un sistema gestionale locale e globale attraverso l'utilizzo di un CRM unificato, denominato **One CRM.**

Il progetto coinvolge oltre 90 Paesi, in cui sono presenti differenti realtà aziendali del Gruppo Knauf che, progressivamente, stanno realizzando un unico sistema di condivisione di informazioni e dati per semplificare e standardizzare i processi, migliorare la comunicazione e rendere più efficiente il lavoro quotidiano, sia negli uffici sia sul campo.

Il **One CRM di Gruppo** è stato introdotto nel 2022 e prevede aggiornamenti trimestrali comunicati a tutti gli utenti coinvolti. Nello stesso anno è stato avviato anche il progetto **CPQ (Configuration, Pricing, Quotation)**, a integrazione del CRM aziendale.

Il CPQ supporta la gestione dei preventivi automatizzati e personalizzabili, mettendo a disposizione in un unico sistema tutte le informazioni necessarie alla loro elaborazione. Il CPQ ha come focus principale la gestione dei preventivi automatizzati e personalizzabili attraverso l'accesso immediato a tutte le informazioni disponibili nel sistema, consentendo così di ridurre il carico operativo delle nostre persone e incrementare l'efficienza e la velocità di elaborazione. Il sistema facilita inoltre le interazioni con i clienti, rendendo più agevole la gestione delle richieste commerciali.

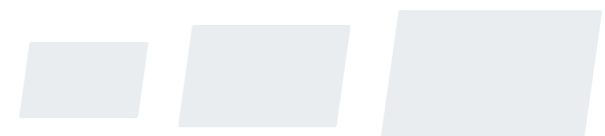
Tra i vari progetti di digitalizzazione sviluppati e introdotti negli ultimi anni dal Gruppo Knauf, è particolarmente rilevante il **Knauf Planner Suite**, uno strumento in BIM dedicato principalmente alla convalida di dati e gare d'appalto attraverso un supporto digitale in tutte le fasi del progetto.

Il **Knauf Planner Suite**, accessibile sia come assistente gratuito integrabile in dei software come Revit o ArchiCAD, sia tramite un'applicazione web dedicata, **è rivolto in particolare ai progettisti** per l'utilizzo e la prescrizione di prodotti e di sistemi Knauf. Lo strumento consente di individuare le **soluzioni più adatte alle loro specifiche esigenze** sulla base sia dei criteri tecnici dei prodotti e dei sistemi, come la protezione antincendio e l'isolamento acustico, sia della loro disponibilità a livello regionale; in caso di non disponibilità, lo strumento suggerisce delle alternative.

Inoltre, il **Knauf Planner Suite** può essere utilizzato anche per verificare l'accuratezza delle informazioni e per aggiornare i sistemi Knauf all'ultima versione. **La versione web di Planner Suite offre, in aggiunta, strumenti utili per la redazione delle voci di capitolato** attraverso l'utilizzo del tool di ricerca di sistema e la possibilità di scaricare testi di capitolato dal web o di crearli con semplicità, senza dover effettuare calcoli quantitativi in Revit o ArchiCAD.



6 LE TEMATICHE AMBIENTALI





CAMBIAMENTI CLIMATICI

Cambiamenti climatici

Il contrasto al cambiamento climatico è una delle sfide più urgenti del nostro tempo e un impegno che il Gruppo Knauf assume con forte responsabilità e consapevolezza. Il nostro processo produttivo richiede un importante apporto energetico, alimentato da un mix di fonti che include anche quelle non rinnovabili. Gli stabilimenti di Castellina e Gambassi, in quanto siti energivori, sono stati oggetto di diagnosi energetiche conformi alla normativa italiana e agli standard internazionali per individuare opportunità di efficientamento e riduzione dei consumi. Generiamo emissioni di CO₂ significative sia nelle nostre operazioni sia lungo la catena del valore, in particolare per i trasporti in entrata e in uscita; consapevoli di ciò, seguiamo gli obiettivi di miglioramento nel medio e lungo termine del Gruppo volti a ridurre le emissioni di Scope 1, 2 e 3.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) ambientali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore		Orizzonte temporale			
				A monte Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo	
ESRS E1- Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni di gas serra derivanti dalle attività produttive (Scope 1 e 2) e della catena del valore (Scope 3). Knauf Italia genera emissioni di CO ₂ significative all'interno del proprio processo produttivo e lungo la catena del valore a monte e a valle.	Negativo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Knauf Italia si impegna attivamente nella riduzione delle emissioni di CO₂ , sia dirette sia indirette, con l'obiettivo di ridurre del 50% le emissioni di Scope 1 e 2, e del 30% le emissioni di Scope 3 entro il 2032.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rischio di Transizione Rischio normativo e operativo derivante dall'inasprimento delle regole EU ETS sul carbonio, che richiedono un adeguamento degli impianti per rispettare i limiti imposti e inclusione delle cave in CBAM.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di mercato derivante dall'adozione di una strategia precisa e lo sviluppo di nuovi prodotti con clienti che sono disposti a investire, pagando di più per soluzioni a basso impatto ambientale e conformi alle normative vigenti.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS E1- Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio di Transizione Rischi finanziari connessi al costo e alle spese necessarie per una transizione e adattamento del proprio business al cambiamento climatico.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Energia	Consumi elevati di energia delle operazioni proprie. Il processo produttivo di Knauf Italia è un processo energivoro, che richiede un mix energetico che comprende fonti non rinnovabili.	Negativo effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		L'adozione di una politica strutturata di efficientamento energetico, supportata dallo standard ISO 14001:2015 e da un sistema avanzato di monitoraggio, consente a Knauf di ottimizzare l'uso delle risorse energetiche, ridurre i consumi e migliorare le prestazioni ambientali. Inoltre, dal 2023, come previsto da normativa, Knauf ha effettuato una diagnosi energetica che ha permesso di identificare azioni concrete per la riduzione dei consumi.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rischio di interruzioni logistiche o variazioni di prezzo. La dipendenza da forniture energetiche tramite reti esterne e trasporto su gomma espone l'azienda a rischi di interruzioni logistiche o variazioni di prezzo dei vettori energetici, con possibili impatti sui costi operativi e sulla continuità produttiva.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La gestione dell'energia e delle emissioni

**ESRS E1
ESRS E1-2**
Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Consapevoli che le nostre caratteristiche produttive e settoriali contribuiscono a generare impatti negativi in ambito energetico ed emissivo, dal 2009 adottiamo un **sistema certificato di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015**. Questo sistema ci consente di monitorare costantemente le nostre prestazioni ambientali, per individuare le attività più critiche e intervenire per adottare misure correttive in conformità alle norme vigenti.

Per valutare le nostre performance, **ci affidiamo a una figura specializzata, ovvero l'Energy Manager, e a indicatori di monitoraggio differenziati per stabilimento**: abbiamo infatti 46 contatori per il sito di Castellina e 25 per il sito di Gambassi.

Il miglioramento delle performance energetiche ed emissive prevede interventi sia sulle strutture esistenti sia sull'acquisto e l'utilizzo di nuovi impianti e nuove tecnologie. Riguardo le strutture esistenti, i direttori di stabilimento, sulla base di indicazioni del Gruppo Knauf o di suggerimenti da parte di figure di QHSE, hanno la responsabilità di prevedere eventuali interventi, previa verifica di evidenze oggettive che dimostrino la possibilità di un miglioramento energetico. Gli interventi legati all'acquisto e all'utilizzo di nuovi impianti, invece, prevedono un percorso più lungo, che vede l'intervento anche della Direzione generale e tiene conto degli sviluppi futuri dell'azienda.



Iniziative in ambito energetico ed emissivo

ESRS E1 ESRS E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici all'adattamento agli stessi

I nostri processi produttivi richiedono impianti energetici complessi che utilizzano forni, essiccatori, frantoi e macine, e quindi hanno un **elevato fabbisogno energetico**. I nostri siti presentano però delle differenze significative tra loro: lo stabilimento di Castellina richiede una quantità energetica dieci volte superiore a quella dello stabilimento di Gambassi.

Entrambi gli stabilimenti rientrano nel sistema ETS e nel 2023, come previsto da normativa italiana (d.lgs. 102/14), gli stabilimenti sono stati **soggetti a diagnosi energetica** in conformità alla norma UNI CEI EN 16247:2014. Le diagnosi hanno fornito un'analisi dettagliata dei vettori energetici e hanno individuato opportunità di riduzione dei consumi e di conseguenza delle emissioni di CO₂ attraverso vari interventi, quali l'ottimizzazione della gestione dell'aria compressa, la riduzione dei consumi passivi e l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Tra gli interventi implementati vi è l'utilizzo di lampade con tecnologia a LED in entrambi gli stabilimenti.

Nel sito di Gambassi abbiamo avviato iniziative di ottimizzazione energetica, sostituito l'utilizzo del BTZ con il GNL e del sistema di riscaldamento a GPL con un sistema elettrico.

Nello stabilimento di Castellina, abbiamo introdotto un impianto di cogenerazione, che consente l'autoconsumo di energia termica ed elettrica prodotta.



Gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'energia

ESRS E1 E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-4 Obiettivi

In Knauf Italia, seppur non sia ancora stato formalizzato un piano di transizione energetica, seguiamo **le iniziative di intervento e di miglioramento su scala globale del Gruppo Knauf**.

Nello specifico sono stati definiti **obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂** comprensive di tutti e tre gli Scope. **Entro il 2032, ogni sito del Gruppo dovrà raggiungere la riduzione del 50% di emissioni di CO₂ dello Scope 1 e 2, e del 30% delle emissioni di CO₂ dello Scope 3.**

L'obiettivo nel lungo termine, ovvero entro il 2045, è di compensare le emissioni di Scope 1, 2 e 3 raggiungendo il traguardo Net Zero.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo Knauf sono stati mappati per acquisire una conoscenza dettagliata delle emissioni di CO₂, sia per singolo sito produttivo sia complessivamente come Gruppo. Tutti i plant Knauf hanno un sistema di monitoraggio mensile che utilizza un database popolato tramite il software BDE, alimentato mensilmente attraverso l'inserimento dei dati ambientali come energia, acqua e rifiuti.

Per raggiungere i target prefissati, il Gruppo Knauf ha individuato una serie di iniziative e obiettivi, anticipati in precedenza, quali:

- > **miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi;**
- > **zero rifiuti inviati in discarica entro il 2031;**
- > **riduzione annuale del 2% del consumo di acqua;**

- > **intervento sull'utilizzo di sostanze chimiche per raggiungere zero prodotti contenenti sostanze potenzialmente pericolose entro il 2032;**
- > **incremento, ove possibile, della percentuale di materiale riciclato all'interno dei processi produttivi sulla base delle caratteristiche di ogni stabilimento/prodotto, garantendo l'alta qualità.**

Ogni anno il Gruppo, insieme ai diversi plant, definisce gli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati. Attraverso il software interno BDE è possibile estrapolare statistiche mensili sull'andamento e, una volta all'anno, viene effettuata un'analisi di chiusura dei dati e la loro validazione finale. Operativamente il team CI & Sustainability raccoglie mensilmente i dati per inserirli su BDE, e programma uno *steering* con i direttori di stabilimento (Castellina e Gambassi) per analizzare l'andamento, identificare eventuali anomalie e azioni correttive.

L'attuazione concreta della strategia è affidata alle singole aziende del Gruppo, che promuovono iniziative ambientali in linea con il contesto di riferimento, le normative vigenti e le necessità operative, adottando approcci diversificati con l'obiettivo di raggiungere i target prefissati dal Gruppo.

Consumi di energia

L'approvvigionamento energetico avviene principalmente attraverso l'acquisto di energia elettrica, gas naturale e gasolio, che ci vengono consegnati attraverso le reti di fornitura e appositi camion cisterna.

Utilizziamo un mix energetico proveniente da fonti non rinnovabili e fonti rinnovabili. **Il 100% dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili certificate con garanzia d'origine.** Una quota dell'energia utilizzata presso lo stabilimento di Castellina è invece **autoprodotta tramite un impianto di cogenerazione** che, partendo dalla combustione di gas naturale, produce energia per soddisfare i fabbisogni aziendali.

Per il monitoraggio delle **performance energetiche utilizziamo specifici indicatori che valutiamo e analizziamo sia annualmente sia in più anni, con particolare riferimento al 2018, che rappresenta per noi l'anno base di analisi per la definizione degli obiettivi.**

Nello specifico analizziamo il **consumo di energia per unità di prodotto** con l'obiettivo di valutare l'efficienza energetica al netto delle variazioni produttive. **I dati dei consumi energetici sono espressi in TEP** (Tonnellate di Petrolio Equivalente), per monitorare l'andamento delle differenti fonti energetiche utilizzate (energia, gas naturale, gasolio, GPL) in modo uniforme.

Rispetto al 2018, i consumi energetici di Castellina in termini assoluti sono aumentati di circa il 12,85%, seppur risultino in leggera diminuzione rispetto al 2023⁹.

Consumi energetici nel sito produttivo di Castellina (%) (2024 vs 2018)

Consumi energetici Castellina	Unità di misura	2024 vs 2018
	%	112,85%

Tuttavia, osservando i valori **dell'intensità dei consumi energetici** dello stabilimento di Castellina, che rappresentano un dato oggettivo basato sull'andamento della produzione, si osserva una **riduzione di circa il 10% rispetto al 2018**. Il dato è inoltre in riduzione rispetto al 2023 e nuovamente in linea con il 2022¹⁰.

Consumi energetici in funzione della produzione lorda di lastre nel sito produttivo di Castellina (2024) (2024 vs 2018)

Intensità consumi energetici Castellina	Unità di misura	Castellina 2024	2024 vs 2018
	(tep/mq lordo)	0,000504	89,77%

I consumi energetici in termini assoluti dello stabilimento di Gambassi hanno registrato un incremento di circa il 5% rispetto al 2018 e di circa il 3% rispetto al 2023¹¹.

Consumi energetici nel sito produttivo di Gambassi Terme (%) (2024 vs 2018)

Consumi energetici Gambassi Terme	Unità di misura	Gambassi Terme 2024 vs 2018
	%	105,31%

Anche in questo caso, **i valori dell'intensità dei consumi energetici del 2024** rapportati alla produzione rappresentano un dato per noi più oggettivo e veritiero. Si evidenzia **una riduzione del 15% rispetto al 2018, ma allo stesso tempo un leggero incremento (3% circa) rispetto allo scorso anno¹²**. Tale variazione trascurabile deriva da una maggior produzione di massetto fluido Tribon e da una manutenzione dei silos di stoccaggio.

Consumi energetici in funzione della produzione in tonnellate di lastre nel sito produttivo di Gambassi Terme (2024) (2024 vs 2018)

Intensità consumi energetici Gambassi Terme	Unità di misura	Castellina 2024	2024 vs 2018
	(tep/ton)	0,0129	85,31%

9. Il valore 2024 è stato calcolato considerando il 2018 come anno base. Per osservare l'andamento negli anni 2018-2023, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

10. Il valore 2024 è stato calcolato considerando il 2018 come anno base. Per osservare l'andamento negli anni 2018-2023, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

11. Il valore 2024 è stato calcolato considerando il 2018 come anno base. Per osservare l'andamento negli anni 2018-2023, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

12. Il valore 2024 è stato calcolato considerando il 2018 come anno base. Per osservare l'andamento negli anni 2018-2023, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2023.

Monitoraggio Scope 1 e Scope 2

ESRS E1 E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES

In linea con gli obiettivi del Gruppo e con la politica integrata, per questa prima edizione del report di sostenibilità CSRD rendicontiamo lo Scope 1 e lo Scope 2 basati sul nostro perimetro aziendale di analisi relativo al core business (siti di Castellina e Gambassi Terme).

Per il calcolo delle emissioni di gas serra è stato utilizzato il **GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**, standard internazionale applicato per il calcolo della Carbon Footprint¹³ che consente di misurare e gestire le emissioni di gas serra (GHG) aggregate nelle seguenti tre categorie:

- > **emissioni dirette di scope 1:** emissioni dirette di gas serra provenienti da fonti che sono possedute o controllate dalla società;
 - > **emissioni indirette di scope 2:** emissioni indirette di gas serra da energia importata;
 - > **emissioni indirette di scope 3:** emissioni indirette di gas serra legate ad attività aziendali, ma che provengono da fonti non possedute o controllate dalla società.
- Il GHG Protocol prevede la possibilità di calcolare lo **Scope 2 attraverso l'applicazione di due differenti metodologie:**
- > **il metodo location-based**, che riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti su cui si verifica il consumo di energia. Rappresenta una stima sito-specifica che

utilizza principalmente un fattore di emissione medio della rete locale **indipendente dalle scelte di acquisto aziendali;**

- > **il metodo market-based**, che riflette invece le **scelte di acquisto aziendali**. I fattori di emissione derivano da strumenti contrattuali definiti tra due parti per la vendita e l'acquisto di energia elettrica (ad esempio, certificati di garanzie di origine per energia proveniente da fonti rinnovabili), oppure, se un'azienda non dispone di contratti specifici, si applica un fattore di emissione relativo al c.d. mix residuo nazionale (emissioni non tracciate).

Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i più aggiornati e completi fattori di emissione.

Nel 2024 lo **Scope 1¹⁴ è pari a 35.512 tCO₂eq**, quantità derivante da: utilizzo di gasolio per l'autotrazione dei mezzi in cava sia a Castellina sia a Gambassi, gas naturale consumato per far funzionare l'impianto e per produrre l'energia elettrica del cogeneratore di Castellina, utilizzo di quantità minori di GPL e GNL nello stabilimento di Gambassi.

Osservando il dato relativo allo Scope 2¹⁵, la componente di emissioni di GES basata sul mercato (cd. market based) è nulla per via della **totalità di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificata con garanzia d'origine**.

Lo Scope 2 invece relativo alla posizione, (cd. location based), risulta pari a 2.030 tCO₂eq.

Complessivamente, nel 2024 **le emissioni di GES di Scope 1 e 2 (cd. location based) sono pari a 37.542 tCO₂eq**.

Emissioni di GES Scope 1 e 2 (tCO₂eq) Knauf Italia (2024)

Emissioni di GES Knauf Italia	Unità di misura	2024
Emissioni di GES di Scope 1	(tCO ₂ eq)	35.512
Emissioni di GES di Scope 2 totale	(tCO ₂ eq)	2.030
Emissioni di GES di Scope 2- <i>location-based</i>	(tCO ₂ eq)	2.030
Emissioni di GES di Scope 2- <i>market-based</i>	(tCO ₂ eq)	0
Emissioni di GES di Scope 1 + Scope 2	(tCO ₂ eq)	37.542



13. La Carbon Footprint è un indicatore ambientale che misura le emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse Gases - GHG) associate direttamente o indirettamente a un prodotto, un'organizzazione o un servizio. Per il calcolo della Carbon Footprint tutti i gas serra vengono convertiti in una quantità di CO₂eq equivalente attraverso il potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential), o fattore di emissione. Questo valore indica quanto ciascun gas serra contribuisce al riscaldamento climatico globale rispetto alla CO₂eq che ha valore pari a 1.

14. Fonte: Greenhouse gas reporting: conversion factors, DEFRA 2024.

15. Fonte: Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia, ISPRA 2025



INQUINAMENTO

Inquinamento

Riconosciamo che le nostre attività, come quelle dell'intero settore, possono generare emissioni di sostanze inquinanti che, se non adeguatamente controllate, potrebbero avere effetti negativi sulla qualità dell'aria, sulla salute umana e sull'ambiente. Per questo motivo, abbiamo un approccio rigoroso e sistematico alla prevenzione e al monitoraggio degli impatti ambientali e applichiamo un controllo costante delle emissioni in modo da garantire il pieno rispetto dei limiti emissivi stabiliti dalle normative vigenti.

Per prevenire o ridurre il rischio di eventi incidentali, abbiamo implementato un piano sulla gestione degli scarichi idrici, che assicura la conformità alle disposizioni legislative e ci consente di evitare episodi di contaminazione. Poniamo attenzione alla scelta delle sostanze impiegate nei nostri processi produttivi, privilegiando materiali e prodotti che non siano pericolosi o potenzialmente dannosi per l'ambiente e la salute secondo la normativa in materia REACH.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) ambientali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore		Orizzonte temporale			
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS E2- Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Deterioramento della qualità dell'aria da emissione di inquinanti. Lungo la catena di valore a monte e nelle operazioni proprie di Knauf Italia si generano emissioni di sostanze inquinanti come NOx e SOx, TOC, NO2 e polveri – intrinseche delle attività del settore – che, se non bene monitorate e attenzionate possono impattare negativamente sulla salute umana e sull'ambiente.	Negativo Potenziale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Sostanze preoccupanti/ estremamente preoccupanti e sversamenti nell'acqua	Impatti ambientali o su persone derivanti dall'utilizzo di sostanze preoccupanti/estremamente preoccupanti. Knauf Italia, per ridurre ed eliminare nel tempo l'utilizzo di sostanze pericolose, ha realizzato una red list, ovvero un elenco di sostanze pericolose o che potrebbero diventare tali in futuro, nel caso in cui siano approvate normative più stringenti; l'obiettivo è eliminarle entro il 2032. Ad oggi non risultano presenti sostanze classificabili come pericolose o estremamente pericolose secondo il modello REACH.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

La gestione degli inquinanti

ESRS E2
ESRS E2-1
Politiche relative all'inquinamento

In Knauf Italia, monitoriamo con attenzione le emissioni di inquinanti che derivano dai nostri stabilimenti e processi produttivi, in conformità con il sistema di gestione integrato, la politica aziendale e i principi del Gruppo. Tali principi si fondano sul controllo e il rispetto dei limiti emissivi, per prevenire e ridurre eventi incidentali.

Estendiamo la nostra attenzione anche a una gestione degli scarichi idrici basata sulla **prevenzione di sversamenti accidentali di sostanze pericolose, che potrebbero contaminare suolo, vegetazione e acque.**

Per perseguire tale approccio, effettuiamo i controlli obbligatori previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), cui sono soggetti i nostri stabilimenti. All'interno della valutazione dei rischi del nostro sistema di gestione, consideriamo anche questi scenari, per i quali prevediamo misure preventive.

Riguardo l'utilizzo di sostanze pericolose ed estremamente pericolose, il Gruppo Knauf ha realizzato una red list, ovvero un elenco di sostanze pericolose o che potrebbero diventare tali in futuro, nel caso in cui siano approvate normative più stringenti. **Ad oggi, in Knauf Italia non risultano essere presenti nei processi produttivi sostanze classificabili come pericolose o estremamente pericolose secondo il modello REACH.**

Iniziative connesse agli inquinanti

ESRS E2
ESRS E2-2
Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Svolgiamo le attività di monitoraggio delle emissioni e l'attuazione delle misure di abbattimento degli inquinanti attraverso **analisi periodiche con frequenza sia semestrale sia annuale, sulla base di quanto definito da AUA.** Nel 2024, come previsto, abbiamo effettuato i controlli delle emissioni in entrambi i nostri siti. Le analisi hanno riguardato i livelli di polveri, TOC e NO2, i quali sono risultati inferiori ai limiti indicati in AUA.

Riguardo gli scarichi idrici, in entrambi i siti **trattiamo separatamente reflui civili e industriali.** Questi ultimi derivano solo dalle acque meteoriche di prima pioggia, che possono entrare in contatto con superfici produttive e trasportare residui. Le cave non richiedono acqua nei processi di estrazione, quindi non producono reflui industriali legati alla produzione. Per la gestione dei reflui, abbiamo sviluppato un **piano dedicato, che prevede l'installazione di sistemi di collettamento, convogliamento a depurazione** per garantire lo scarico idrico in conformità alla normativa vigente.

Nel sito di Gambassi, è previsto un impianto a dispersione per il trattamento dei reflui, mentre nel sito produttivo di Castellina i reflui attraversano un sistema di depurazione composto da tre impianti con caratteristiche diverse:

- › il primo è un impianto a ossidazione in polietilene a due vasche adatto a ricevere e trattare tali reflui;
- › il secondo è un impianto che utilizza il processo dei fanghi attivi a ossidazione totale, con una completa stabilizzazione dei fanghi;
- › il terzo è un impianto che utilizza il processo dei fanghi attivi a ossidazione prolungata.

Dopo essere passati attraverso il sistema di depurazione, i reflui sono ormai conformi ai requisiti di legge in materia e possono quindi essere scaricati nel bacino d'acqua dolce superficiale del torrente Marmolaio, adiacente al sito produttivo.

Per gli sversamenti di sostanze pericolose disponiamo di pavimentazioni idonee, vasche di contenimento per serbatoi di oli e carburanti, contenitori a tenuta per rifiuti, piani dedicati per la gestione delle acque meteoriche. In caso di sversamenti accidentali abbiamo a disposizione kit di pronto intervento per l'assorbimento e il successivo smaltimento dei rifiuti generati. Grazie a queste precauzioni, nel periodo analizzato **non si sono verificati episodi di contaminazione.**

Le analisi sugli inquinanti sono state effettuate da un fornitore esterno – i.e. i laboratori ARCHA – per entrambi i siti produttivi, in modo da garantire la totale terzietà dell'analisi svolta.

Obiettivi relativi all'inquinamento

ESRS E2
ESRS E2-3
Obiettivi connessi all'inquinamento

In Knauf Italia seguiamo gli obiettivi definiti dal Gruppo, che contestualizziamo e adattiamo alle specificità dei nostri stabilimenti. Seppur non derivino direttamente dalle evidenze del processo di doppia materialità, sono comunque coerenti con la necessità di **contenere l'impatto negativo emerso e di incrementare il nostro contributo positivo¹⁶.**

Ci impegniamo a rispettare i limiti emissivi attraverso attività di manutenzione, sostituzione filtri, pulizia vasche di contenimento e analisi di scenari di rischio ambientale che riportiamo all'interno dei piani di emergenza; durante le prove di emergenza conduciamo attività di formazione e informazione al personale per assicurare la corretta gestione di tali scenari.



16. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione secondo gli ESRS, l'azienda valuterà successivamente di definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard.



CONSUMO RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

Consumo responsabile della risorsa idrica

Consideriamo la gestione responsabile dell'acqua un elemento essenziale del nostro impegno ambientale e siamo consapevoli che un utilizzo eccessivo o non controllato delle risorse idriche può portare al loro impoverimento, compromettendone la disponibilità futura e generando costi ambientali ed economici significativi. Per questo motivo, investiamo su migliorie che portino, in linea con l'obiettivo del Gruppo Knauf, a diminuire il consumo di acqua all'interno nei nostri stabilimenti.

I nostri stakeholder si aspettano da noi un impegno concreto e continuativo nel contenere i prelievi da falda e che promuoviamo parallelamente azioni di riciclo e recupero dell'acqua, nonché misure preventive per evitare eventuali sversamenti legati alle attività operative. Sebbene i nostri siti produttivi non siano situati in aree soggette a stress idrico e i prelievi e gli scarichi non comportino rischi per l'equilibrio idrografico del territorio, manteniamo un livello di attenzione elevato e perseguiamo una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica in tutte le nostre operazioni.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) ambientali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo	
ESRS E3- Acque e Risorse Marine	Consumo idrico	Depauperamento della risorsa idrica. Il settore di Knauf Italia richiede notevoli volumi d'acqua per il processo produttivo e per le operazioni a monte della catena del valore. Knauf impatta sia direttamente sia indirettamente, attraverso i rapporti commerciali, sulla disponibilità della risorsa idrica, anche se l'impatto di gran lunga più rilevante si rileva nel sito produttivo di Castellina, dove l'azienda ha il controllo diretto della risorsa.	Negativo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Conservazione e gestione sostenibile delle risorse idriche. Knauf Italia, consapevole dell'importanza della risorsa idrica, ha implementato sistemi e soluzioni volte a ridurre il prelievo.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rischi operativi e di costo legato alla possibile interruzione o rallentamento della produzione a causa di un approvvigionamento idrico instabile.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La gestione della risorsa idrica

ESRS E3 E3-1

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Anche per la gestione della risorsa idrica, come per gli altri temi ambientali, seguiamo quanto definito nel **sistema di gestione integrato, con particolare riferimento allo standard ISO 14001:2015**, e dai principi cardine del Gruppo relativi alla riduzione degli sprechi e degli utilizzi superflui.

Ogni anno infatti identifichiamo nuove possibili soluzioni e iniziative per ridurre l'uso dell'acqua, limitare il nostro impatto negativo e incrementare sempre di più una gestione idrica basata sulla riduzione costante del suo prelievo. Nello specifico, interveniamo sull'**ottimizzazione della composizione delle materie prime impiegate nei nostri prodotti**, e siamo alla costante ricerca di additivi e soluzioni tecniche che richiedono un quantitativo minore di acqua nel processo produttivo rispetto a quelli attuali. Inoltre, interveniamo sui nostri impianti per renderli sempre più efficienti.

Alla base di ogni possibile intervento di miglioramento dell'impronta idrica, sia relativo alla composizione dei prodotti sia ad aspetti tecnico-operativi degli impianti, prevediamo **studi di fattibilità** finalizzati a verificare la conformità del prodotto finale alle specifiche tecniche, alle normative previste e alle esigenze dei nostri clienti. In caso di esito positivo, la miglioria viene apportata con la supervisione del direttore di stabilimento.

Azioni connesse alla risorsa idrica

ESRS E3 E3-2

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse

In linea con i principi di efficienza e di utilizzo responsabile della risorsa idrica, abbiamo condotto una **caratterizzazione dell'acqua** attraverso la raccolta e l'analisi di dati relativi alla composizione chimica e alle caratteristiche della falda acquifera. Lo studio ha riguardato il sito di Castellina, dove utilizziamo pozzi artesiani per le attività produttive; a Gambassi, invece, l'acqua necessaria arriva tramite autobotti, ed è destinata esclusivamente a usi civili.

Tale analisi ha evidenziato che la vicinanza della falda alla cava di gesso determina in essa una presenza elevata di solfati, rendendo l'acqua inadatta a scopi diversi da quelli produttivi e richiedendo un processo di depurazione nel caso in cui debba essere impiegata per scopi civili.

Siamo quindi sottoposti a dei limiti di prelievo ben precisi, stabiliti per legge, che garantiamo attraverso il monitoraggio quotidiano di contatori volumetrici meccanici.

Adottiamo un **sistema chiuso, che ci permette di riutilizzare più volte l'acqua, riducendo il ricorso ai prelievi da falda**. Nello specifico, abbiamo effettuato **un investimento mirato al recupero delle acque di lavaggio** durante la fase di miscelazione, per consentire il drenaggio dell'acqua in eccesso in vasche secondarie, dove viene decantata e successivamente reinserita nella vasca principale. La qualità dell'acqua viene monitorata quotidianamente e, in caso di anomalie, i reflui vengono smaltiti secondo le normative vigenti.

Da fine 2023, per monitorare con precisione i consumi idrici nello stabilimento di Castellina, abbiamo **implementato il ResMa, un software che permette una gestione ottimale delle risorse, grazie alla possibilità di identificare con precisione la quantità di acqua utilizzata nel processo produttivo** delle lastre e di controllare e mettere in relazione i dati di processo in tempo reale. Tale intervento, nel 2024, ci ha permesso di usufruire di un indicatore più preciso per valutare i consumi effettivi nel processo produttivo. Inoltre, sempre nel 2024 abbiamo installato contatori aggiuntivi per monitorare e allocare in modo opportuno i consumi di acqua relativamente alla produzione di ogni prodotto.

Obiettivi relativi alla risorsa idrica

ESRS E3 E3-3

Obiettivi connesi alle acque e alle risorse marine

In Knauf Italia seguiamo gli obiettivi definiti dal Gruppo, che contestualizziamo e adattiamo alle specificità dei nostri stabilimenti. Seppur essi non derivino direttamente dalle evidenze del processo di doppia materialità, sono comunque coerenti con la necessità di incrementare i nostri impatti positivi e ridurre il rischio operativo e di costo emersi¹⁷. L'obiettivo relativo alla risorsa idrica è di **ridurre ogni anno il consumo di acqua del 2%**.

17. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione secondo gli ESRS, l'azienda valuterà successivamente di definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard.



La performance della risorsa idrica

ESRS E3
E3-4

Consumo idrico

L'acqua rappresenta un elemento essenziale in diverse fasi del nostro processo produttivo, in particolare nello stabilimento di Castellina, che soddisfa il proprio fabbisogno idrico attingendo da pozzi artesiani situati all'interno della proprietà. La risorsa idrica prelevata, nel rispetto delle autorizzazioni e dei limiti concessi, è utilizzata per il contenimento delle polveri nelle operazioni di cava e frantumazione, per la miscelazione del gesso con additivi e per usi civili (sanitari e di potabilizzazione).

Lo stabilimento di Gambassi invece non dispone né di pozzi né di collegamenti all'acquedotto, ma si approvvigiona esclusivamente tramite fornitori esterni con autocisterne. In questo sito, l'utilizzo della risorsa idrica è quindi molto limitato e riguarda principalmente gli usi civili e le attività in cava, come il trasporto e la frantumazione dei massi per la riduzione delle polveri.

Nel 2024 la quantità di prelievo idrico effettuata **nello stabilimento di Castellina** risulta essere pari a **183.935 m³**. Pur evidenziando un aumento rispetto al 2018, l'indice risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2023¹⁸ e con variazioni solo marginali di anno in anno. L'acqua riutilizzata¹⁹ è pari a 21 metri cubi. Nello specifico, grazie a un sistema di decantazione e coagulazione, riusciamo a recuperare l'acqua utilizzata per il lavaggio dell'impianto di miscelazione.

Consumo di acqua nel sito produttivo di Castellina (m³) (2024)

	Unità di misura	2018	2024
Consumo risorsa idrica Castellina	(metri cubi)	117.762	183.935
Acqua riciclata o riutilizzata		-	21

Come per i consumi energetici, valutiamo le nostre attività di miglioramento della gestione idrica anche attraverso il monitoraggio del **KPI relativo al consumo idrico, rapportato alla produzione lorda annuale di lastre**. Tale dato è per noi maggiormente rappresentativo in quanto considera le variazioni produttive che influenzano direttamente il fabbisogno idrico. **Nel 2024 il valore risulta essere pari a 0,0045²⁰**.

Consumo di acqua in funzione della produzione lorda di lastre nel sito produttivo di Castellina (m³/m²) (2024)

	Unità di misura	2018	2024
Intensità consumo risorsa idrica Castellina	m ³ acqua/m ² lordi	0,0042	0,0045

18. Il valore 2024 è stato calcolato prendendo come base l'anno 2018. Per consultare i dati storici 2018--2023, vedere il Bilancio di Sostenibilità 2024.

19. Stima

20. Per approfondimento sull'andamento dell'indicatore dal 2018 al 2023 si veda il precedente Bilancio





TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi

Le attività estrattive, per loro stessa natura, hanno impatti negativi sugli ecosistemi e sul paesaggio, per esempio a causa della rimozione della copertura vegetale o per le modifiche morfologiche del territorio. Per questo consideriamo la tutela e la gestione del capitale naturale un aspetto molto importante, e ci impegniamo in modo proattivo a un approccio strutturato di gestione delle nostre cave per restituire al territorio l'assetto morfologico originario.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) ambientali di Knauf Italia

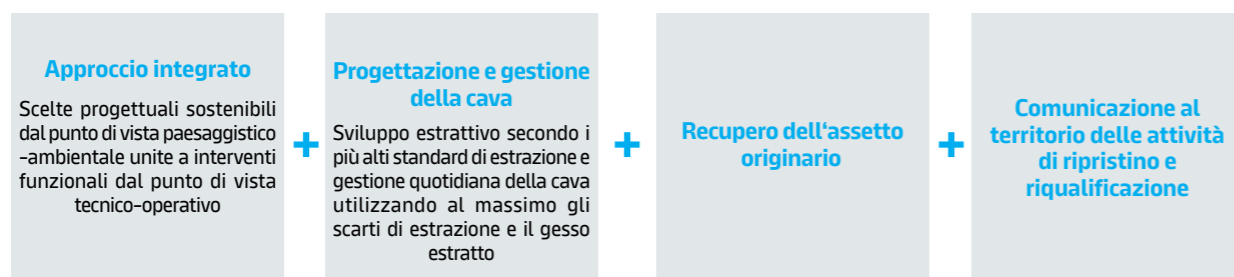
Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS E4- Biodiversità ed Ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	L'attività estrattiva per sua natura genera un impatto negativo su ecosistemi e sul paesaggio, a causa, per esempio, della rimozione della sabbatura, della vegetazione e modifica del paesaggio.	Negativo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Mitigazione e ripristino dell'assetto morfologico originario del paesaggio naturale. Knauf Italia si impegna non solo a minimizzare l'impatto derivante dalle attività, ma anche a ripristinare i siti estrattivi esauriti riconvertendoli in aree verdi.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Opportunità reputazionali derivanti dalla possibilità di implementare soluzioni innovative di estrazione e di ripristino sostenibile della cava, diventando così un esempio virtuoso.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	Migliorare la fertilità del suolo e favorire la rinaturalizzazione dell'area. La triturazione e dispersione sul terreno della vegetazione cespugliata, durante le attività di ripristino della cava, contribuisce al sequestro di CO ₂ , migliora la fertilità del suolo e favorisce la rinaturalizzazione dell'area, rappresentando una buona pratica ecologica e circolare.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La gestione della biodiversità e degli ecosistemi

ESRS E4
E4-2

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

L'attività estrattiva è nota per avere un impatto diretto significativo sull'ambiente. Consapevoli di ciò, ci impegniamo a gestire in modo responsabile la risorsa e a ripristinare i siti estrattivi esauriti riconvertendoli in aree verdi. Il nostro approccio si basa su una **gestione sostenibile della cava, attraverso quattro macro-attività** che coprono l'intero ciclo di vita e che sono supervisionate dal responsabile di cava e approvate dal Direttore generale, **in linea con le linee guida del Gruppo e del nostro sistema di gestione integrato**.



Per la progettazione e la gestione della **cava, analizziamo le caratteristiche del giacimento attraverso studi di ricerca e analisi tecniche** sviluppate in collaborazione con università, sia nelle fasi iniziali di scavo sia per l'intero periodo di utilizzo. Tra le analisi effettuate vi sono quelle relative alla caratterizzazione geo-strutturale e geomeccanica delle formazioni rocciose per identificare possibili fenomeni di instabilità dei fronti di scavo; conduciamo analisi geometrico-cinematiche per comprendere l'interazione tra le discontinuità rocciose (per esempio, giunti di stratificazione o fratture) e i fronti di scavo, per valutare il potenziale comportamento cinematico delle rocce durante le diverse fasi di estrazione.

Il responsabile di cava, insieme a un gruppo di esperti tra cui geologi e agronomi, deve **sviluppare il progetto di coltivazione della cava e coordinare le attività quotidiane**, inclusa la pianificazione dell'estrazione del gesso. Il piano di coltivazione deve essere approvato dal Gruppo Knauf oltre che dal Comune, ed entrambi possono riservarsi il diritto di confermare il piano o richiedere modifiche e integrazioni. **Abbiamo un'esperienza pluridecennale nell'estrazione di materiali da cava, basato sull'evitare eventi dannosi e attuare una coltivazione ottimale della cava.** A riguardo, per esempio, dopo aver rimosso la copertura vegetale nelle aree vergini, gestiamo separatamente il terreno vegetale e il materiale di copertura non vegetale per favorire un miglior ripristino morfologico dell'area. Inoltre, i rifiuti di estrazione vengono analizzati multiple volte per isolare l'eventuale gesso produttivo rimasto, che viene utilizzato come materiale aggiuntivo per il ripristino.

Il responsabile di cava sovrintende anche alla volata (ovvero il caricamento e lo sparo delle mine, incluse le attività di trasporto dell'esplosivo, della sua custodia, delle registrazioni e dei controlli del caso) e ha la responsabilità della redazione del documento *Schema e dati di perforazione*, all'interno del quale vengono descritte le modalità con cui la volata verrà effettuata.

Il principio alla base della nostra attività riguarda la salvaguardia dell'ambiente e del territorio di riferimento. Per tale ragione a fine vita utile della cava, **ci impegniamo a ripristinare l'area trasformandola in un territorio verde, in coerenza con lo stato originario del sito o con la progettazione**.

Il recupero dell'area prevede di garantire la stabilità del luogo attraverso morfologie finali che assicurano la stabilità dei pendii, di gestire correttamente il flusso idrico attraverso un sistema di regolazione delle acque superficiali e di effettuare il ripristino del soprassuolo vegetale.

Oltre a ciò, per la ricomposizione ecologica e paesaggistica impieghiamo specie vegetali autoctone, cioè quelle tipiche dell'area di intervento, in modo da garantire una coerenza con le caratteristiche fitoclimatiche dell'area, con la flora e la vegetazione presenti nel contesto territoriale, mossi dalla volontà di preservare la biodiversità. **Anche ogni progetto di ripristino viene presentato e deve essere approvato dal Comune e dal Gruppo Knauf.**

Il nostro approccio alla gestione della cava prevede, infine, **un dialogo trasparente con il territorio e con tutti gli stakeholder**, basato sulla condivisione di informazioni sulle attività in corso e sulle fasi di riqualificazione ambientale, per dare evidenza della gestione e della restituzione dell'area al termine degli interventi.



Iniziative di tutela della biodiversità

ESRS E4
E4-3

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Le nostre attività estrattive si svolgono esclusivamente all'interno delle proprietà aziendali, **nelle cave di Gambassi** (situata all'interno di un parco naturale) **e di Castellina**. In entrambe, grazie all'adozione di una fascia di protezione **che costeggia i siti produttivi, denominata buffer zone, assicuriamo un livello di biodiversità pari o addirittura superiore a quello delle aree circostanti**. L'efficacia delle *buffer zone* è evidenziata da studi condotti dal Gruppo Knauf e dall'Associazione Tedesca per la Conservazione della Natura (BUND – Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland), che hanno dimostrato come in Germania queste aree registrino una biodiversità superiore rispetto ad altri spazi verdi. A ciò si aggiungono ricerche specifiche, come i piani di ripristino ambientale e paesaggistico, che attestano l'effettiva riduzione dell'impatto sulle specie animali e vegetali locali.

Tali studi evidenziano anche che i siti estrattivi possono offrire un potenziale ecologico persino maggiore rispetto alle zone non interessate dall'escavazione. Per limitare l'impatto ambientale, non impieghiamo sostanze inquinanti e per la frantumazione della roccia e l'estrazione del gesso utilizziamo cariche esplosive, evitando qualunque sostanza che possa compromettere l'integrità ambientale o contaminare la materia prima.

Negli ultimi anni, **abbiamo avviato un progetto di studio specifico per la tutela della biodiversità basato sulla zonizzazione del territorio, che distingue aree di protezione, operative e di ripristino**. Lo studio è supportato da un geologo recentemente entrato in azienda, che ha curato mappature e carte geologiche utili a comprendere le caratteristiche del suolo e a guidare una gestione più consapevole del territorio.

Tra le iniziative riguardanti il recupero e la restituzione del territorio a uno stato verde e coerente con le caratteristiche originarie, attuiamo **sperimentazioni innovative di conservazione, come la ricollocazione degli alberi**: piante, sia giovani sia mature, vengono trapiantate dalle zone di lavoro concluse a quelle destinate al ripristino, garantendo continuità ecologica e favorendo la rigenerazione della cava. Inoltre, durante le attività di ripristino, la vegetazione cespugliata viene tritata e dispersa sul terreno in modo da contribuire al sequestro di CO₂, migliorare la fertilità del suolo e favorire la rinaturalizzazione dell'area.

Le performance relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

ESRS E4
E4-5

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Attualmente, possediamo tre attività estrattive toscane autorizzate, per le quali prevediamo il seguente utilizzo e le seguenti modalità e tempistiche di recupero:

- > **cava Le Fornie (Castellina Marittima, PI)**: autorizzata nel febbraio 2009 per vent'anni;
- > **cava Le Tane (Castellina Marittima, PI)**: autorizzata il 27 giugno 2008 anch'essa con una durata ventennale;
- > **cava Treschi V (Gambassi Terme, FI)**: autorizzata l'11 ottobre 2019 per venticinque anni.





LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

La promozione dell'economia circolare

L'economia circolare rappresenta per Knauf Italia, così come per l'intero Gruppo, un pilastro strategico e un impegno concreto: da anni operiamo intervenendo sia sugli input, attraverso la riduzione del consumo di materie prime e la valorizzazione delle risorse, sia sugli output, ottimizzando la gestione dei rifiuti e degli scarti generati dai nostri processi produttivi. Allo stesso tempo, la crescente domanda da parte dei nostri clienti di soluzioni realizzate totalmente o in parte con materiale riciclato, oppure riciclabili, rappresenta per noi uno stimolo ulteriore a proseguire sulla strada dell'economia circolare.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) ambientali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte Operazioni proprie	A valle		Breve	Medio	Lungo
ESRS E5- Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Rischi finanziari associati alla volatilità dei prezzi delle materie prime.	Rischio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rischi finanziari e operativi derivanti dall'elevata dipendenza da fornitori unici per specifiche categorie di materie prime/materiali.	Rischio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rischio operativo derivante dall'assenza di materie prime alternative alle non rinnovabili/vergini.	Rischio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Adozione di misure di economia circolare prevenendo l'ulteriore estrazione di materie prime. Knauf Italia adotta, ove possibile, soluzioni di economia circolare volte a ridurre l'approvvigionamento di materia prime vergini e il relativo impatto ambientale.	Positivo Effettivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità operativa e di mercato derivante dal realizzare prodotti che rispondano ai Criteri Ambientali Minimi (CAM), migliorando la competitività dei propri prodotti rispetto a quelli dei diretti competitor.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS E5- Uso delle risorse ed economia circolare	Rifiuti	Riduzione della produzione di rifiuti e recupero. Knauf Italia predilige l'invio a recupero della quasi totalità dei rifiuti prodotti e promuove lo sviluppo di partnership inter e intra settore per evitare l'invio in discarica, contribuendo alla nascita di soluzioni di economia circolare.	Positivo effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di business derivanti dalla nascita di nuove soluzioni grazie a partnership inter e intra settore.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di costo, normative e reputazionali derivanti dalla riduzione dei rifiuti, in particolare di quelli pericolosi, e dall'invio prevalente a recupero.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Rischio di non conformità normativa, con conseguente incremento dei costi e potenziali sanzioni, legato alla scarsa chiarezza e complessità delle disposizioni in materia di rifiuti e sottoprodotti.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La gestione delle risorse e iniziative di economia circolare

ESRS E5 E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il nostro approccio alla circolarità si basa sui principi dell'economia circolare tra cui riduzione, riutilizzo e riciclo, ai quali affianchiamo l'uso efficiente delle risorse in ingresso.

Il nostro impegno si esplica nel **"fare di più con meno"** sulla base del sistema di gestione integrato, in particolare dei **principi dello standard ISO 14001:2015**. Per supportare tali attività è previsto un budget dedicato, composto da risorse economiche e personale specifico, coordinato a livello di stabilimento.

Tramite controlli condotti dal nostro laboratorio interno, verifichiamo con attenzione l'idoneità delle materie prime impiegate e **monitoriamo le performance legate all'efficientamento**, con particolare attenzione alle materie prime principali come **il gesso**.

Tale approccio si riflette anche nella **gestione dei rifiuti** che generiamo, e segue anch'essa gli obiettivi e le procedure previste dalla **norma ISO 14001:2015**. La gestione è coordinata dai **direttori di stabilimento e dalla funzione QHSE**, per ridurre al minimo la produzione di scarti grazie a un'analisi approfondita dei flussi, all'individuazione di opportunità di riutilizzo e alla valorizzazione delle materie prime impiegate. Effettuiamo controlli periodici sul processo produttivo e sui sistemi di recupero degli scarti, che ci permettono di misurarne e quantificarne con precisione l'impiego e il riutilizzo.

Per la produzione delle nostre tre linee di lastre in cartongesso e premiscelati adottiamo un approccio mirato al recupero e alla valorizzazione degli scarti che vengono gestiti come sottoprodotti da essere reimmessi, ove possibile, nel processo produttivo.

La nostra policy aziendale prevede anche l'utilizzo di materie riciclate, per ottenere dei prodotti che rispondano ai **Criteri Ambientali Minimi**, con un impatto ambientale inferiore e che al tempo stesso ne migliorino la competitività. Inoltre, è per noi un obiettivo fondamentale **eliminare progressivamente le materie prime pericolose o potenzialmente dannose**. Il nostro impegno **prevede anche lo sviluppo di soluzioni di prodotto innovative per l'intero settore edilizio**, finalizzate a offrire significativi benefici in termini di riduzione delle emissioni di CO2 e del consumo di acqua, contribuendo così a un approccio più sostenibile nell'edilizia.

Come evidenziato nella sezione introduttiva del Bilancio, ogni anno effettuiamo analisi LCA (Life Cycle Assessment) su tutta la gamma prodotti, aggiornando le EPD (Environmental Product Declaration) secondo gli standard ISO 14025 e EN 15804, per misurare in modo oggettivo gli impatti ambientali e monitorare se vi sono variazioni superiori al 10%, che comporterebbero un aggiornamento delle dichiarazioni ambientali.

Inoltre, per le lastre in cartongesso in gamma, abbiamo ottenuto il C2C Certified Material Health Certificate™, livello Silver, versione 4.0., che attesta l'attenzione del Gruppo nella selezione delle sostanze chimiche e dei materiali utilizzati nei nostri prodotti, basata sul dare priorità alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Per la gestione efficiente e circolare dei rifiuti che non possono essere evitati, prevediamo lo sviluppo di partnership inter e intra settore. In particolare, grazie alle attività svolte dalle associazioni Assogesso e Cagema, ci siamo impegnati in progetti di filiera dedicati ad aumentare la sostenibilità del settore, promuovendo dinamiche di circolarità (es. decreti End-of-Waste, valutazioni di fattibilità per il Consorzio di raccolta rifiuti, ecc.).

Iniziative relative alle risorse e all'economia circolare

ESRS E5
E5-2

Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per il **recupero e la valorizzazione degli scarti come sottoprodotto** da reintrodurre nel processo produttivo, prevediamo diverse soluzioni che si differenziano in base alle linee di riferimento.

Linea lastre in cartongesso

Per la linea di produzione delle lastre in cartongesso, abbiamo sviluppato **un sistema articolato di recupero** che ci consente di gestire in maniera differenziata le diverse tipologie di scarto generate: umido, secco, polvere di taglio. Ognuna di queste componenti viene recuperata con modalità specifiche e poi reintrodotta nel ciclo produttivo in diverse fasi, in base alle sue caratteristiche fisiche e qualitative. Attualmente, **la percentuale complessiva di sottoprodotto recuperato e riciclato si attesta al 5,1%, valore certificato da ICMQ.**

Linea profili metallici

Per quanto riguarda la linea dei profili, collaboriamo con fornitori in grado di garantire un contenuto di materiale riciclato molto elevato. Tuttavia, considerando l'intera produzione, non sempre siamo in grado di realizzare profili con un contenuto riciclato certificato. Su richiesta specifica del cliente, possiamo fornire profili con **almeno il 70% di contenuto riciclato**, utilizzando **materia prima già certificata**, assicurando così un prodotto con un impatto ambientale ridotto.

Linea premiscelati

Per la linea dei premiscelati, **abbiamo attivato un processo di valorizzazione di una materia prima classificata come sottoprodotto, grazie alla certificazione ottenuta direttamente dal fornitore.** Questa viene riutilizzata per la produzione di una specifica tipologia di massetti. Attualmente, disponiamo di due certificazioni: una relativa allo stabilimento principale di Gambassi e una seconda per i prodotti realizzati in un altro stabilimento. In entrambi i casi, il sottoprodotto utilizzato è il medesimo, mentre varia la tipologia di inerti, in funzione delle specificità regionali.

A livello Corporate e locale stiamo portando avanti **azioni mirate di sostituzione ed eliminazione di sostanze pericolose o potenzialmente tali.** Il Gruppo Knauf ha infatti **sviluppato una red list**, ovvero un elenco di sostanze attualmente classificate come pericolose, o che potrebbero diventarlo a seguito dell'evoluzione normativa, con l'obiettivo di eliminarle completamente dai prodotti entro il 2032.

Negli ultimi due anni, in Knauf Italia abbiamo effettuato anche interventi ad hoc sugli additivi utilizzati nelle lastre. In un caso, per esempio, abbiamo sostituito una sostanza con un'alternativa significativamente meno impattante per la salute degli operatori e per l'ambiente; in un altro caso, è stato possibile eliminare la sostanza senza necessità di sostituzione, grazie all'ottimizzazione della formulazione del prodotto, capace di mantenere inalterate le performance.

In linea con il nostro interesse a sviluppare soluzioni a minor impatto ambientale, negli ultimi anni, abbiamo investito nello **sviluppo di un sistema completamente a secco** e in **partnership industriali strategiche per la realizzazione non solo del sistema stesso, ma anche dell'intera struttura abitativa.** A riguardo, abbiamo effettuato uno studio LCA comparativo **del sistema a secco innovativo Knauf Aquapanel Outdoor rispetto ai sistemi tradizionali di costruzione massiva con blocchi AAC e laterizio**, per valutare le emissioni di CO₂ equivalente e il consumo d'acqua necessario per realizzare e installare 1 m² di parete per tamponamenti esterni.

I risultati dell'analisi LCA evidenziano che il sistema a secco Knauf Aquapanel Outdoor presenta notevoli vantaggi. Rispetto al sistema massivo con blocchi AAC, il sistema a secco **ha un'abbondante riduzione del 76% delle emissioni di CO₂ equivalente e del 95% del consumo d'acqua.** In confronto al sistema massivo con laterizio, il sistema a secco ha una riduzione del 76% delle emissioni di CO₂ equivalente e del 40% del consumo d'acqua. **Ciò significa che l'utilizzo dei sistemi tradizionali comporta maggiori emissioni di CO₂ pari a quelle prodotte da un treno in un viaggio di 400 km e un consumo d'acqua superiore a quello di oltre una doccia di 5 minuti per il sistema con blocchi AAC e quasi tre docce in più di 5 minuti per il sistema con laterizio.**

Questi risultati evidenziano come il sistema a secco Knauf Aquapanel Outdoor offra significativi benefici in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ e del consumo di acqua, contribuendo a un approccio più sostenibile nell'edilizia.

Figura 10: Tamponamenti esterni: sistema leggero a secco Knauf Aquapanel Outdoor vs sistema massivo con blocco AAC e sistema massivo con laterizio

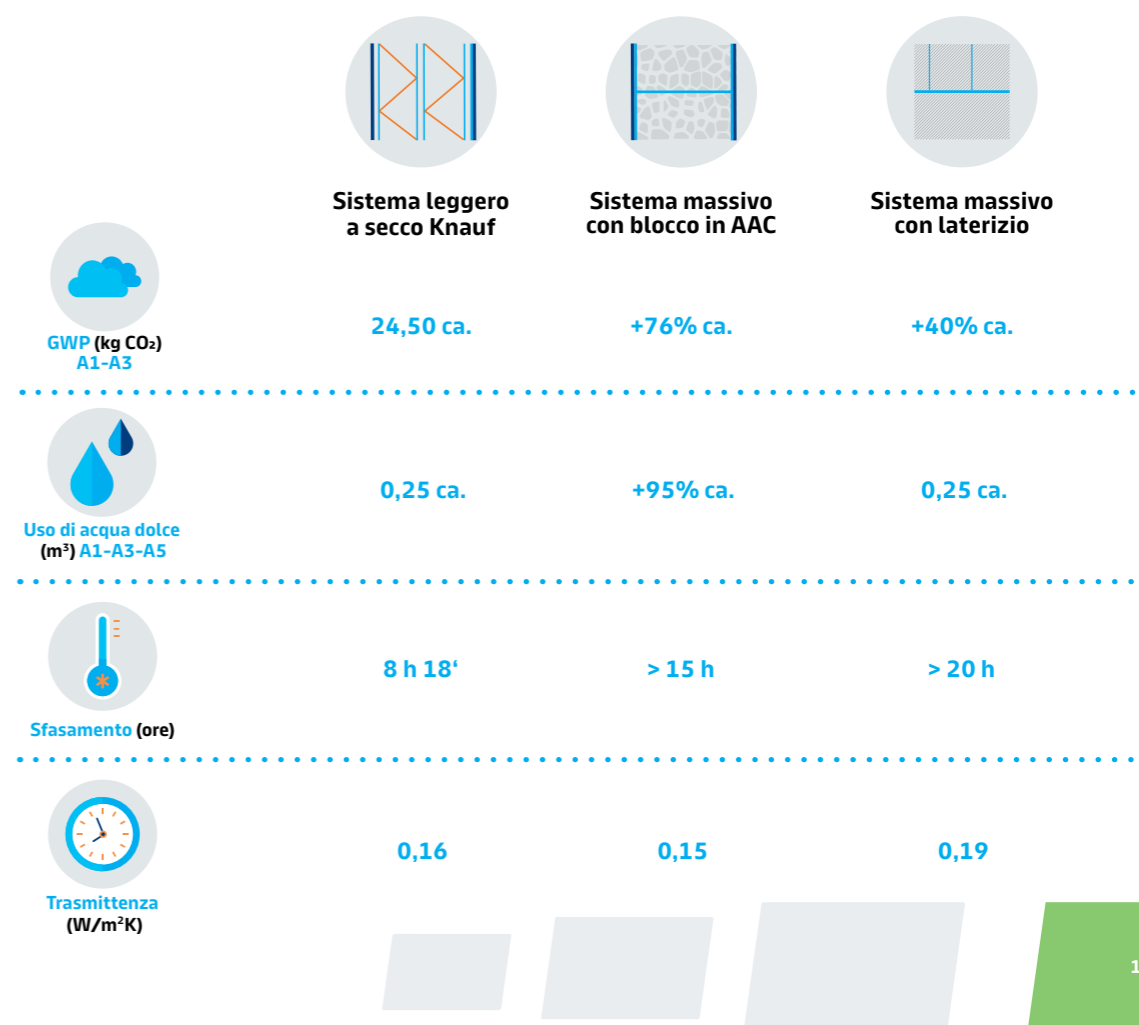
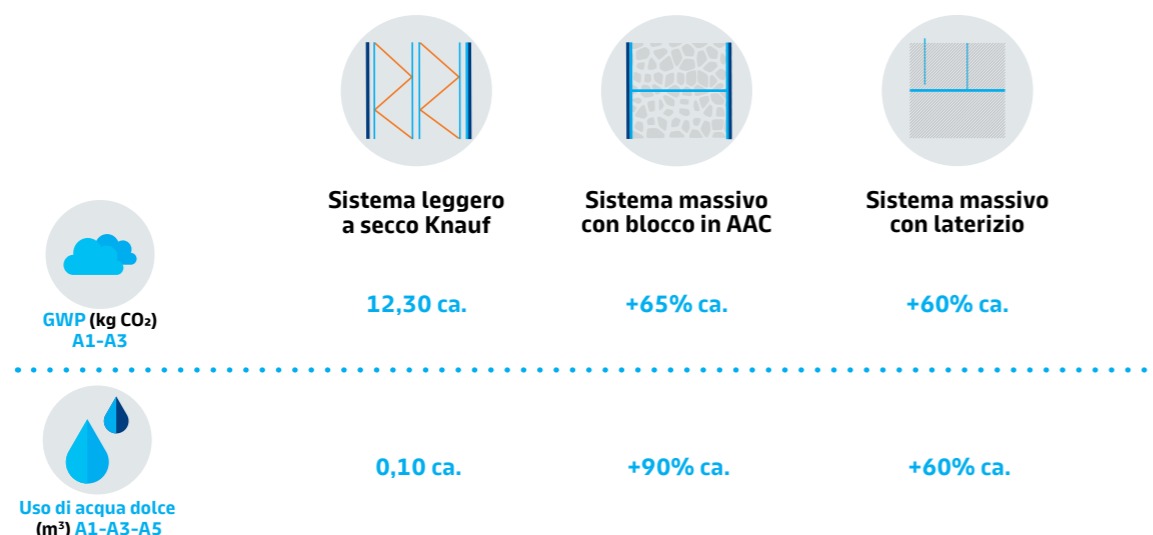


Figura 11 Partizioni interne: sistema leggero a secco Knauf vs sistema massivo con blocco AAC e sistema massivo con laterizio



Inoltre, nel 2024 abbiamo introdotto i prodotti della gamma **Advanced**, realizzati secondo i principi di **ecodesign e progettazione circolare**, garantendo maggiore durabilità e possibilità di riciclo a fine vita, e che rispondono ai più alti standard qualitativi e tecnici. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo dedicato, *Innovazione di sistema e di prodotto*.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel 2024 il team QHSE ha revisionato l'intero processo applicato nelle diverse sedi aziendali. L'attività ha riguardato l'identificazione dei rifiuti nei depositi temporanei, la corretta attribuzione dei codici CER e la verifica del rispetto delle tempistiche previste dalla normativa per le fasi di avvio a recupero o smaltimento.

Obiettivi relativi alle risorse e all'economia circolare

ESRS E5
E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

In Knauf Italia seguiamo gli obiettivi definiti dal Gruppo e li contestualizziamo e adattiamo alle specificità dei nostri stabilimenti. Seppur non derivino direttamente dalle evidenze del processo di doppia materialità, sono coerenti con la necessità di contenere gli impatti negativi emersi e i rischi che ne conseguono, e permettono di perseguire le opportunità derivanti da una gestione sostenibile delle risorse in ingresso e in uscita²¹.

L'economia circolare rappresenta per il Gruppo un tema fondamentale, al punto da essere stata inclusa nelle quattro ambizioni della strategia a lungo termine K100. **Di base, l'approccio a una gestione circolare è promosso attivamente in tutti gli stabilimenti e realtà del Gruppo.** Tra le ambizioni vi è quella di raggiungere il **100% di prodotti e packaging circolari privi di sostanze chimiche che destano preoccupazione**, incrementando la percentuale di materiale riciclato all'interno del processo produttivo.

In Knauf Italia abbiamo l'obiettivo di raggiungere una percentuale di riutilizzo del 100% del gesso estratto dalle cave. Entro il 2032 vi è poi l'obiettivo di arrivare ad avere zero prodotti contenenti sostanze chimiche potenzialmente pericolose e zero rifiuti in discarica.

21. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione CSRD, l'azienda valuterà successivamente di definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard.

Le performance delle risorse in ingresso

ESRS E5
E5-4

Flussi di risorse in entrata

Lo stabilimento di **Castellina** necessita di una quantità di materiali maggiore rispetto a quello di **Gambassi**, a causa delle differenti caratteristiche produttive e di realizzazione dei prodotti. Nel 2024, circa il **69% dei materiali impiegati** per la realizzazione dei prodotti, e di quelli previsti per gli imballaggi si riferiscono allo stabilimento di **Castellina**; il restante 31% al sito di **Gambassi**.

Osservando il dato relativo ai materiali tecnici e biologici utilizzati nello stabilimento di **Gambassi** e di **Castellina**, rispetto al 2018, ovvero l'anno base di riferimento per l'analisi dell'andamento dei consumi, si evidenzia un **incremento** in entrambe le realtà.

Nello specifico, nel 2024 lo stabilimento di **Gambassi** evidenzia una crescita complessiva dell'uso dei materiali di circa il **23% rispetto al 2018**, variazione riconducibile all'incremento della produzione e delle quote di mercato. Il materiale biologico vede una variazione maggiore (+37 %) rispetto a quello tecnico, che aumenta del 26%.

Materiale biologico e tecnico (%) Gambassi (2024 vs 2018)

Materiale/prodotti tecnici - Gambassi	Unità di misura	2024 vs 2018
Materiale tecnico	%	126%
Materiale/prodotti biologici - Gambassi	Unità di misura	2024 vs 2018
Materiale biologico	%	137%
Valore complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici	%	126%

Nello stesso periodo, lo stabilimento di **Castellina** osserva un **incremento complessivo dell'uso dei materiali pari al 22%** rispetto all'anno base. In tal caso, **la crescita del materiale tecnico e di quello biologico risulta tendenzialmente uniforme**, pari rispettivamente al +22% e al +21% rispetto al 2018.

Materiale biologico e tecnico (%) Castellina (2024 vs 2018)

Materiale/prodotti tecnici - Castellina	Unità di misura	2024 vs 2018
Materiale tecnico	%	122%
Materiale/prodotti biologici - Castellina	Unità di misura	2024 vs 2018
Materiale biologico	%	121%
Valore complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici	%	122%

Le performance delle risorse in uscita

ESRS E5
E5-5

Flussi di risorse in uscita

La quantità complessiva dei rifiuti prodotti nel 2024 è pari a 6.647 tonnellate, di cui il **99% (6.576 tonnellate) costituito da rifiuti non pericolosi**, mentre il restante 1% (71 tonnellate) da rifiuti pericolosi.

In linea con il nostro approccio alla circolarità per ridurre sempre più i rifiuti inviati in discarica e raggiungere l'obiettivo ambizioso del Gruppo di zero rifiuti in discarica entro il 2032, **nel 2024 la percentuale di rifiuti non riciclati a Castellina e Gambassi è stata rispettivamente del 2% e del 3%**.

Quantità (t e %) di rifiuti non riciclati presso il sito di Castellina e di Gambassi Terme 2024

Rifiuti non riciclati	Unità di misura	Castellina 2024	Gambassi 2024
Quantità totale di rifiuti non riciclati	t	114	16
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	2%	3%

I dati relativi allo stabilimento di **Castellina evidenziano che la tipologia prevalente di rifiuti generata è costituita da rifiuti non pericolosi, per un totale di 6.084 tonnellate. Di questi, il 98% è destinato a operazioni di recupero**. Nello specifico, circa il 61% dei rifiuti non pericolosi è destinato a riciclo, il 37% a riutilizzo e lo 0,05% ad altre operazioni di recupero. **Il restante 2% dei rifiuti non pericolosi è destinato allo smaltimento** e viene interamente gestito con operazioni di smaltimento differenti dall'incenerimento ed è destinato in discarica.

I rifiuti pericolosi rappresentano una quantità minima sul totale (56 tonnellate) pari a circa lo 0,9%. La prevalenza dei rifiuti pericolosi, circa il 75% del loro totale, è destinata a forme di recupero: 34 tonnellate sono inviate a riutilizzo e 8 tonnellate a riciclo. **Il restante 25% dei rifiuti pericolosi è destinato a smaltimento**, con prevalenza di altre operazioni di smaltimento (11 tonnellate), mentre una quantità inferiore, pari a 3 tonnellate, è inviata in discarica.

Rifiuti per tipologia e destinazione (t) presso il sito Castellina – 2024

Rifiuti per tipologia	Unità di misura	Castellina 2024		
		Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	t	42	14	56
Rifiuti non pericolosi	t	5.984	100	6.084
Totale	t	6.026	114	6.140

Dettaglio rifiuti non destinati allo smaltimento (t) presso il sito di Castellina – 2024

Castellina		
Rifiuti NON destinati allo smaltimento distinti per tipologia	Unità di misura	2024
Totale rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	t	42
Riciclo	t	8
Riutilizzo	t	34
Altre operazioni di recupero	t	-
Totale rifiuti NON pericolosi non destinati allo smaltimento	t	5.984
Riciclo	t	3.725
Riutilizzo	t	2.256
Altre operazioni di recupero	t	3

Dettaglio rifiuti destinati allo smaltimento (t) presso il sito di Castellina – 2024

Castellina		
Rifiuti destinati allo smaltimento distinti per tipologia	Unità di misura	2024
Totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	14
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-
Conferimento in discarica	t	3
Altre operazioni di smaltimento	t	11
Totale rifiuti NON pericolosi destinati allo smaltimento	t	100
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-
Conferimento in discarica	t	-
Altre operazioni di smaltimento	t	100

Anche per lo stabilimento di **Gambassi**, la tipologia di rifiuti prevalente è costituita da rifiuti non pericolosi, per un totale di 493 tonnellate. Tuttavia, è da notare come la quantità di rifiuti complessiva generata a Gambassi sia notevolmente inferiore rispetto a Castellina, data la sua natura produttiva. I suoi rifiuti, infatti, rappresentano solo l'8% del totale dei rifiuti generati da Knauf Italia.

La quasi totalità dei rifiuti non pericolosi prodotti a Gambassi, circa il 99%, è destinata a forme di recupero: 69 tonnellate sono inviate a riutilizzo, mentre 422 tonnellate a riciclo. Il restante 1% dei rifiuti non pericolosi (2 tonnellate circa) è destinato interamente ad altre operazioni di smaltimento.

Il 93% dei rifiuti pericolosi è destinato ad altre operazioni di smaltimento.

Solo circa 1 tonnellata è soggetta a operazioni di preparazione per il riutilizzo.

Rifiuti per tipologia e destinazione (t) presso il sito Gambassi Terme – 2024

Rifiuti per tipologia	Unità di misura	Gambassi Terme 2024		
		Rifiuti non destinati allo smaltimento	Rifiuti destinati allo smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	t	1	14	15
Rifiuti non pericolosi	t	491	2	493
Totale rifiuti	t	492	16	508

Dettaglio rifiuti non destinati allo smaltimento (t) presso il sito di Gambassi Terme – 2024

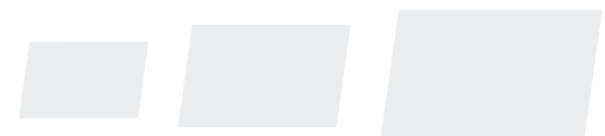
Gambassi Terme		
Rifiuti NON destinati allo smaltimento distinti per tipologia	Unità di misura	2024
Totale rifiuti pericolosi NON destinati allo smaltimento	t	1
Riciclo	t	-
Riutilizzo	t	1
Altre operazioni di recupero	t	-
Totale rifiuti NON pericolosi NON destinati allo smaltimento	t	491
Riciclo	t	422
Riutilizzo	t	69
Altre operazioni di recupero	t	-

Dettaglio rifiuti destinati allo smaltimento (t) presso il sito di Gambassi Terme – 2024

Castellina		
Rifiuti destinati allo smaltimento distinti per tipologia	Unità di misura	2024
Totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	t	14
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-
Conferimento in discarica	t	-
Altre operazioni di smaltimento	t	14
Totale rifiuti NON pericolosi destinati allo smaltimento	t	2
Incenerimento (con recupero di energia)	t	-
Conferimento in discarica	t	-
Altre operazioni di smaltimento	t	2



7 LE TEMATICHE SOCIALI





LE NOSTRE PERSONE

Le nostre persone

Le nostre persone sono la risorsa più importante: **costituiscono il cuore e la forza propulsiva che sostiene e alimenta il nostro successo a livello globale.**

In Knauf riconosciamo nelle risorse umane un elemento strategico fondamentale e operiamo nel rispetto dei diritti umani e della dignità di ciascun individuo. Siamo convinti che il valore di un'azienda risieda prima di tutto nelle persone che la compongono, in un ambiente fondato sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sull'integrità.

Ogni giorno, grazie all'impegno e alla dedizione di tutte le persone di Knauf, **vision e mission aziendali prendono forma, trasformandosi in risultati concreti e in nuove opportunità per l'azienda.**

In Knauf investiamo nella crescita professionale e personale di ogni lavoratrice e lavoratore, valorizzandone competenze, percorso e unicità. Crediamo che il miglioramento continuo passi anche dall'ascolto: per questo garantiamo canali dedicati per condividere esigenze, proporre suggerimenti, segnalare illeciti e favorire un ambiente di lavoro attento e aperto al confronto.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) sociali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS S1- Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	Tutela della salute e sicurezza dei dipendenti. Knauf Italia, oltre a garantire la conformità alla legislazione nazionale in ambito di salute e sicurezza, ha implementato strumenti e iniziative volte a garantire l'integrità fisica e mentale del lavoratore.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Prevenzioni di incidenti e infortuni sul lavoro. Knauf Italia investe nel monitoraggio regolare e strutturato di situazioni rischiose e dei <i>near miss</i> attraverso il coinvolgimento sia diretto sia indiretto dei lavoratori, per raggiungere zero infortuni e incidenti su lavoro.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di maggiore coinvolgimento dei lavoratori. Maggiore ed efficace partecipazione e consultazione dei lavoratori nei processi inerenti alla gestione delle tematiche HSE, che contribuisce a migliorare la reputazione aziendale.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore		Orizzonte temporale			
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS S1- Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	Rischio operativo L'area cave rappresenta una zona critica a causa delle variabili condizioni meteorologiche, che possono influire sulla sicurezza operativa e sulla stabilità del terreno. Per questo motivo, vengono adottate procedure specifiche di monitoraggio ambientale e prevenzione del rischio , con l'obiettivo di garantire l'incolumità degli operatori anche in presenza di fenomeni atmosferici avversi.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Condizioni di lavoro - Contrattazione collettiva	Stabilità contrattuale e benessere economico dei lavoratori. Knauf Italia assicura il rispetto delle normative retributive e contributive tramite un sistema HR conforme ai contratti collettivi e agli standard di settore, offrendo anche premi variabili e soluzioni di welfare aziendale per promuovere il benessere dei dipendenti.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Condizioni di lavoro - Dialogo sociale	Knauf Italia promuove una cultura del miglioramento continuo , basata sull'ascolto, sulla valorizzazione del feedback e sul dialogo costante tra tutti i livelli aziendali e le organizzazioni sindacali.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione e sviluppo delle competenze dei lavoratori volto a creare figure professionali. Knauf Italia offre una vasta gamma di corsi e programmi formativi per tutte le aree aziendali, con particolare attenzione alle mansioni aziendali che possono essere più critiche.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore		Orizzonte temporale			
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS S1- Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità di una migliore retention del personale , derivante dalla valorizzazione delle persone, dalla costituzione dell'identità aziendale e del senso di appartenenza.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Attenzione allo sviluppo professionale dei dipendenti , attraverso il sistema di valutazione delle performance per analizzare e valutare le prestazioni individuali dei collaboratori in relazione agli obiettivi e alle aspettative aziendali e personali.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Diversità	Knauf Italia si impegna nel promuovere inclusività, equità e rispetto delle diversità, e nel contrastare ogni forma di discriminazione in tutti gli ambiti e le fasi di impiego attraverso iniziative differenti e offrendo strumenti e canali per fare segnalazioni o sollevare preoccupazioni.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di miglioramento della reputazione aziendale. L'impegno di Knauf Italia nel promuovere inclusività, equità e rispetto delle diversità rappresenta un'importante opportunità per rafforzare la reputazione aziendale, attrarre nuovi talenti, migliorare la retention del personale e favorire un clima organizzativo positivo e inclusivo.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS S1- Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Diversità	Opportunità di ottenere un punteggio premiale, per la valutazione di proposte progettuali o accesso a fondi grazie a certificazioni che attestano la parità di genere.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altri diritti connessi al lavoro - Riservatezza	Knauf Italia garantisce un elevato livello di protezione dei dati personali, assicurando la piena conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e alle normative nazionali vigenti, tra cui il D. Lgs. 196/2003, come modificato.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Opportunità per consolidare fiducia e trasparenza aziendale. L'adozione di misure organizzative, tecniche e procedurali rafforza la tutela della privacy di dipendenti, clienti, fornitori e stakeholder, contribuendo a consolidare la fiducia, la trasparenza e la reputazione aziendale.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rischio di perdita di informazioni o interruzione di operazioni e attività, a causa di possibili attacchi hacker e/o blocco del server.	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La gestione del personale

ESRS S1 S1-1

Politiche relative alla forza lavoro propria

In Knauf Italia, la gestione delle persone è affidata al dipartimento People, composto da quattro figure: un People director e tre HR business partner, ciascuno dei quali segue un ambito specifico.

Nel dipartimento People operiamo in linea con i valori promossi dal gruppo: **impegno, partecipazione, imprenditorialità e Menschlichkeit**. Lo facciamo con responsabilità e coerenza, gestendo con cura il nostro capitale umano, dall'onboarding alle attività quotidiane, fino alla cessazione del rapporto di lavoro sulla base di quanto definito all'interno delle nostre procedure.

Agiamo nel rispetto dei diritti umani e della persona, riconoscendone la centralità nel nostro business. Siamo infatti consapevoli che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

Per garantire tale operato seguiamo scrupolosamente quanto definito nel nostro Codice etico, nella politica integrata e nelle procedure delle risorse umane.

Gestione delle risorse umane

Per la gestione delle risorse umane adottiamo un modello organizzativo solido e coerente, finalizzato a garantire chiarezza nei ruoli e nei processi operativi in tutte le fasi del percorso professionale di ogni dipendente: dalla selezione all'inserimento, fino alla formazione, alla valutazione delle competenze e allo sviluppo continuo.

In linea con il Codice etico e la politica integrata, **adottiamo approcci alternativi alla gestione del personale rispetto ai modelli tradizionali**, promuovendo interventi formativi e di sensibilizzazione, in particolare per i nuovi assunti, ma anche per tutto il personale e la dirigenza. Seguiamo un modello condiviso per la formazione, definendo i percorsi di aggiornamento e crescita professionale in modo partecipato, promuovendo al contempo la valorizzazione delle persone e lo sviluppo del loro potenziale attraverso la piattaforma TalentSoft.

Siamo orientati verso un modello organizzativo basato sul networking, per superare la tradizionale impostazione gerarchica. Crediamo infatti che una struttura troppo rigida possa limitare la flessibilità e la collaborazione, ostacolando quel processo di contaminazione positiva tra persone, competenze e funzioni che per noi rappresenta un valore fondamentale. **In questa prospettiva, stiamo lavorando per consolidare un approccio di lavoro più orizzontale e collaborativo**, sostenuto dall'orientamento strategico della direzione aziendale.

Lavoro agile

Adottiamo **politiche di lavoro agile** per promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e personale. Lo smart working consente ai nostri collaboratori e collaboratrici di svolgere le proprie attività da remoto in modo flessibile, attraverso gli strumenti digitali che facilitano la comunicazione e la collaborazione con i team. Dal 2020, seguiamo un modello basato sulla **flessibilità di tempo e luogo**, che valorizza l'autonomia e la responsabilizzazione delle persone, mantenendo al contempo alti standard di produttività e coesione.

Diversity, Equality & Inclusion

Per Knauf Italia e per l'intero Gruppo, la **parità di genere** è alla base di una cultura aziendale inclusiva e del successo nel medio-lungo termine. In quest'ottica, abbiamo consolidato il nostro impegno nel garantire processi di selezione e *onboarding* equi, trasparenti e inclusivi, progettati secondo criteri di parità, imparzialità e rispetto della diversità. **Le job description vengono redatte con un linguaggio neutro e inclusivo**, per assicurare che ogni opportunità professionale sia accessibile a tutte e tutti, senza distinzione di genere, origine, età o altri fattori potenzialmente discriminatori.

Condividiamo con le agenzie per il lavoro **le nostre politiche interne e i target specifici in materia di parità di genere**, sottolineando l'importanza del rispetto dei principi di equità e non discriminazione lungo tutta la filiera, sia nei contenuti sia nei comportamenti. **Parallelamente, promuoviamo un ambiente di lavoro in cui ogni persona possa disporre delle stesse opportunità di crescita, sviluppo e avanzamento professionale**. A tal fine, adottiamo politiche e pratiche orientate a perseguire l'equità e l'inclusione in ogni fase del percorso professionale: dalla selezione alla formazione, dalla valutazione delle performance alla retribuzione, fino all'avanzamento di carriera. Garantire pari opportunità senza distinzione di genere **favorisce la valorizzazione del talento e un vantaggio competitivo, grazie alla diversità di approcci e punti di vista**. A testimonianza del nostro interesse e impegno, dal 2023 siamo certificati **UNI/PdR 125:2022**, elemento che ci ha portato a definire un **piano strategico di Diversity, Equality e Inclusion**.

Salute e sicurezza sul lavoro

In linea con il nostro sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 45001, ci impegniamo a **garantire la sicurezza e il benessere del nostro personale** e delle società appaltatrici operanti presso le nostre sedi.

Il dialogo con le nostre persone

ESRS S1 S1-2

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Promuoviamo una cultura aziendale basata sul miglioramento continuo e fondata sull'ascolto e sulla valorizzazione delle idee e dei feedback dei nostri collaboratori e delle nostre collaboratrici.

Realizziamo survey periodiche che ci permettono di raccogliere in modo strutturato opinioni, percezioni ed esperienze di ogni dipendente e promuoviamo incontri periodici con il personale per stabilire occasioni di confronto. Oltre a ciò, promuoviamo la politica delle "porte aperte", seppur non formalizzata: il dipartimento People è disponibile a raccogliere feedback, suggerimenti, spunti in modo informale con l'obiettivo di migliorarsi.

Tra i processi e le modalità di coinvolgimento adottate citiamo:

- ✓ **Incontri periodici aperti a tutti, collaboratori e collaboratrici**, noti come **Townhall**, promossi dal nostro Direttore generale; questi momenti di confronto rappresentano un'occasione preziosa per condividere in modo trasparente informazioni rilevanti, inclusi aggiornamenti strategici sull'andamento dell'organizzazione. Tra i temi principali trattati spiccano la sicurezza e le persone, con un focus particolare sul benessere, lo sviluppo e il coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici.
- ✓ **Engagement Survey (Gallup) periodica, anonima e trasversale a livello di Gruppo**, finalizzata a conoscere il grado di coinvolgimento delle persone. I risultati dell'indagine offrono una fotografia chiara e oggettiva del clima interno, diventando un punto di partenza fondamentale per definire piani di azione mirati e favorire l'evoluzione di un **sistema di feedback continuo, orientato al miglioramento e alla crescita condivisa**.
- ✓ **Survey interne su tematiche specifiche, per valutare il gradimento delle iniziative in corso e raccogliere suggerimenti utili al loro miglioramento**. Da questa attività sono **emerse diverse proposte**, tra cui l'introduzione di servizi dedicati al benessere fisico, come consulenze nutrizionali e sedute di fisioterapia. In tema di equità di genere, tra i suggerimenti raccolti, è stata evidenziata la necessità di valorizzare maggiormente il ruolo delle donne. A tale scopo il prossimo anno sarà avviato il progetto Kaleidoscopio, un ciclo di quattro eventi ispirazionali, con la partecipazione di influencer e professioniste, in cui sarà affrontato il tema della valorizzazione delle donne sul luogo di lavoro da prospettive diverse, e la promozione di una cultura inclusiva. Altri feedback ricevuti hanno evidenziato che la modalità esclusivamente online del supporto psicologico costituiva un limite per alcuni collaboratori; in risposta, è stata introdotta anche la possibilità di sedute in presenza.
- ✓ **Riunioni e confronti costanti con i sindacati** attraverso una piattaforma ad hoc e momenti in presenza, in cui ci si confronta su criticità e opportunità di miglioramento.
- ✓ Nel 2024 sono stati **potenziati i canali interni di comunicazione** (social network del Gruppo Knauf, bacheche fisiche e monitor installati presso i *safety corners* degli stabilimenti produttivi di Castellina e Gambassi) ed è stato introdotto il nuovo servizio intranet KnaufHOME finalizzato a una condivisione rapida ed efficace di informazioni, procedure e documenti aziendali.
- ✓ Piattaforma online Go-Tell, per segnalazioni scritte o orali e possibilità di un colloquio individuale con il gestore delle segnalazioni in ambito di **wistleblowing**.

Come si evince, **ciò che emerge dal confronto e dal coinvolgimento del nostro personale viene analizzato con attenzione e trasformato, ove possibile e necessario, in azioni concrete** orientate a migliorare il benessere, l'efficacia organizzativa e la qualità del lavoro quotidiano.

Canali di *whistleblowing* a supporto delle nostre persone

Abbiamo creato **canali di segnalazione di comportamenti non etici o illeciti a disposizione dei collaboratori e delle collaboratrici**, che possono essere utilizzati in forma anonima o identificabile:

- > piattaforma online Go-Tell, con segnalazioni scritte o orali;
- > colloquio individuale con il gestore delle segnalazioni, richiedibile attraverso la piattaforma, telefonicamente o via e-mail all'indirizzo del membro esterno dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

I nostri stakeholder esterni possono invece utilizzare il link presente sul sito aziendale.






L'accesso alle segnalazioni è riservato esclusivamente al gestore delle segnalazioni, garantendo così la riservatezza e la tutela del segnalante. Per promuovere la trasparenza e favorire la comunicazione di eventuali abusi o comportamenti inappropriati, stiamo valutando l'attivazione di un numero verde attivo 24 ore su 24.

Il canale di *whistleblowing* permette di segnalare violazioni in modo riservato; tutto il personale è informato della sua esistenza e sulle modalità di utilizzo. Gli stakeholder esterni invece sono stati informati della possibilità di effettuare segnalazioni attraverso il link presente sul sito aziendale.

Il gestore delle segnalazioni è autorizzato a trattare i dati personali del segnalante, dei facilitatori e dei soggetti menzionati nelle segnalazioni e sulla base di queste di agire in modo indipendente e imparziale, garantendo però sempre la riservatezza del segnalante.

Di seguito illustriamo le modalità operative attraverso le quali vengono gestite le segnalazioni, in linea con la normativa vigente.

Gestione segnalazioni *whistleblowing* prevista dalla procedura Knauf

 Segnalazioni	Ogni dipendente può effettuare una segnalazione, a condizione che contenga informazioni concrete, veritiere e utili, in modo da permettere ai soggetti incaricati di esaminarle e valutarle correttamente, effettuando gli accertamenti necessari sulla fondatezza dei fatti e delle circostanze riportate. La segnalazione deve descrivere chiaramente gli eventi, indicando tempo e luogo in cui si sono verificati, l'autore o gli autori dei fatti, e allegare eventuali documenti a supporto.
 Ricezione delle segnalazioni	A seguito di una segnalazione, il gestore: <ul style="list-style-type: none">> conferma al segnalante la ricezione entro sette giorni;> valuta tempestivamente l'ammissibilità della segnalazione, seguendo criteri di rilevanza e concretezza dei fatti, in linea con le linee guida ANAC;> mantiene i contatti con il segnalante e fornisce un riscontro sugli esiti;> dà seguito alle segnalazioni ritenute ammissibili, avviando eventuali indagini interne, definendo un piano d'azione e coinvolgendo, se necessario, supporti esterni. Se la segnalazione risulta infondata o generica, il gestore informa il segnalante spiegando brevemente i motivi per cui non può essere approfondita.
 Analisi delle segnalazioni	Quando la segnalazione può essere analizzata, il gestore delle segnalazioni procederà alle indagini interne necessarie per ricostruire i fatti segnalati e valutare l'entità dei potenziali danni. Le indagini interne si svolgono nel rispetto della normativa di tutela dei lavoratori e della protezione dei dati personali, e comunque osservando debitamente gli obblighi di riservatezza circa l'identità del segnalante.
 Esito delle segnalazioni	A conclusione delle verifiche interne, qualora il gestore della segnalazione ritenga che la segnalazione sia fondata, provvederà a comunicare la condotta irregolare e l'identità del responsabile agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni e, in ogni caso, all'organo amministrativo.
 Archiviazione	Tutte le segnalazioni vengono registrate in archivi dedicati, accessibili solo al personale incaricato o ai soggetti appositamente delegati. La documentazione relativa alle segnalazioni è conservata per il tempo necessario, non superiore a cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura.

Inoltre, il Gruppo Knauf ha creato una piattaforma ad hoc **SpeakUp**, gestita dal team *compliance* specializzato in *whistleblowing* e *privacy*. Il team è autorizzato a trattare i dati personali del segnalante e di eventuali soggetti citati nelle segnalazioni, e a operare in maniera indipendente e imparziale, rispettando sempre la riservatezza. Nell'ambito della gestione delle segnalazioni pervenute, il team *compliance* ha la facoltà di informare il gestore locale delle segnalazioni, ove necessario e opportuno.

La piattaforma **SpeakUp** assicura, grazie all'uso di strumenti di crittografia, la protezione dei dati del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto delle segnalazioni.

Obiettivi relativi alla gestione del personale

ESRS S1 S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In Knauf Italia seguiamo gli obiettivi definiti dal Gruppo, che contestualizziamo e adattiamo alle specificità dei nostri stabilimenti. In particolare, per l'ambito delle risorse umane per l'ottenimento della PdR abbiamo definito un **piano strategico che include la definizione di obiettivi specifici e relativi indicatori di performance (KPI)**. Seppur non derivino direttamente dalle evidenze del processo di doppia materialità, sono comunque coerenti con la necessità di contenere gli impatti negativi emersi, i rischi che ne conseguono e di beneficiare e perseguire le opportunità derivanti dalla gestione sostenibile delle risorse in ingresso e in uscita²².

In particolare, ci impegniamo a:

- > monitorare e stimolare la partecipazione di tutti i dipendenti alle *Townhall*, in particolare per le persone in assenza temporanea;
- > elaborare un piano per le diverse fasi di maternità;
- > instaurare accordi di smart working senza vincoli (sia in termini di giorni della settimana sia senza una scadenza prefissata dell'accordo individuale);
- > elaborare piani di miglioramento della flessibilità oraria in particolare per le esigenze di genitorialità;
- > valutare l'installazione di un numero verde accessibile h24 nell'ottica di incoraggiare la segnalazione di eventuali abusi e molestie;
- > ridurre ogni anno il gender gap per assicurare trasparenza nelle retribuzioni;
- > revisionare il mansionario;
- > integrare servizi di welfare considerando le diverse esigenze delle persone di ogni genere e età, con particolare focus sulla genitorialità.

22. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione CSRD, l'azienda valuterà successivamente di definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard.



La composizione del nostro personale

ESRS S1 S1-6

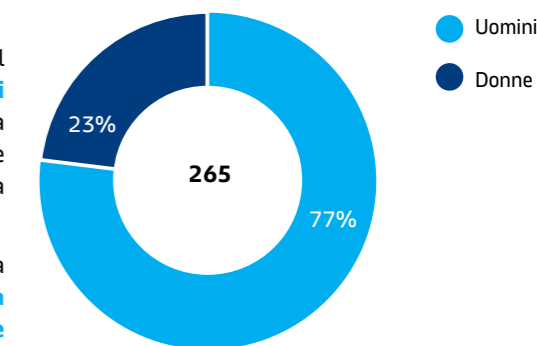
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Composizione del personale dipendente

La composizione del nostro personale dipendente al 31/12/2024 è costituita da circa **265 persone²³**, di cui **il 23% donne e il 77% uomini**. La differenza nella distribuzione di genere riflette le caratteristiche strutturali del nostro settore, caratterizzato da una prevalenza maschile nelle aree produttive e operative.

L'analisi della distribuzione per fasce di età evidenzia una maggiore **concentrazione di lavoratori nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni, con 37 donne e 115 uomini**.

Totale dipendenti (n) suddivisi per genere (%)
Knauf Italia (2024)



Numero dipendenti totali per genere e per età (n, %) Knauf Italia (2024)

Genere	Età	2024 (n)	2024 (%)
Donne	< 30 anni	8	3%
	tra 30 e 50 anni	37	14%
	> 50 anni	15	6%
Totale Donne		60	23%
Uomini	< 30 anni	14	5%
	tra 30 e 50 anni	115	43%
	> 50 anni	76	29%
Totale Uomini		205	77%
Totale Dipendenti		265	

La tipologia contrattuale prevalente **nel 2024** è rappresentata da **contratti a tempo indeterminato, che sono il 98% del totale**. Su 265 dipendenti, ben **259 persone** risultano assunte con contratto a tempo indeterminato (200 uomini e 59 donne), mentre solo 6 hanno un contratto a tempo determinato (5 uomini e 1 donna).

23. I dati relativi al numero dei dipendenti (S1-6) si riferiscono all'intera forza lavoro dipendente di Knauf Italia e sono calcolati sulla base del numero effettivo di persone impiegate al 31 dicembre 2024. Il conteggio riflette il totale del personale in servizio alla fine dell'anno, ed è espresso secondo la metodologia FTE (Full-Time Equivalent).

Totale dipendenti per tipologia di contratto indeterminato/determinato (n.) Knauf Italia

Tipo di contratto	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	200	59	259
Tempo determinato	5	1	6
Totale	205	60	265

Tali dati evidenziano il nostro impegno nel promuovere relazioni di lavoro stabili e durature. Le tipologie di contratto sono caratterizzate prevalentemente da **rapporti di lavoro a tempo pieno, pari al 96%**.

Totale dipendenti per tipologia di contratto full-time/part-time (n.) Knauf Italia (2024)

Tipo di contratto	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Full-time	202	52	254
Part-time	3	8	11
Totale	205	60	265

Le nuove assunzioni vengono gestite attraverso processi di selezione improntati all'uso di un **linguaggio inclusivo e non discriminatorio**, nel pieno rispetto del divieto di richiedere informazioni riguardanti matrimonio, gravidanza o responsabilità familiari.

Il nostro approccio viene rafforzato attraverso le iniziative HR Talks e la collaborazione con la società Change, per sensibilizzare in modo continuativo i responsabili di selezione sull'importanza di adottare pratiche di recruiting eque, trasparenti e rispettose della diversità. **In linea con la nostra strategia di talent attraction, per ampliare il patrimonio di competenze interne favoriamo l'ingresso di profili professionali provenienti anche da ambiti differenti rispetto al nostro core business.**

Partecipiamo a eventi di recruiting, *career day* e iniziative digitali di *employer branding*, occasioni che ci permettono di entrare in contatto con giovani talenti e nuove figure professionali.

A tal proposito, nel 2024 si evidenzia che la maggior parte delle nuove assunzioni riguarda le fasce d'età più dinamiche, in particolare quella degli under 30 e quella compresa tra i 30 e i 50 anni.

Nuove assunzioni per genere e fascia di età (n.) Knauf Italia (2024)

Genere	Età	2024
Donne	< 30 anni	5
	tra 30 e 50 anni	4
	> 50 anni	0
Numero totale di Donne assunte		9
Uomini	< 30 anni	6
	tra 30 e 50 anni	6
	> 50 anni	3
Numero totale di Uomini assunti		15
Numero totale di assunzioni		24

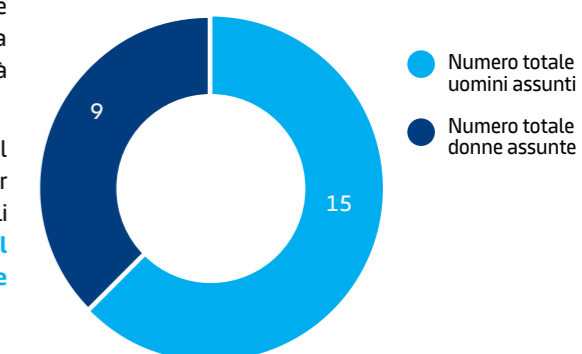
Tra le nuove assunzioni si evidenzia un aspetto particolarmente significativo **raccontato da un maggiore equilibrio di genere**: nel 2024, sono state **inserite nell'organico 9 donne e 15 uomini**, a conferma del nostro impegno nel promuovere le pari opportunità di genere dalla fase di selezione e reclutamento.

In Knauf Italia, analizziamo e valutiamo annualmente il turnover per genere, età e tipologia di contratto per monitorare possibili trend ostativi agli obiettivi aziendali di equità. **L'ufficio People effettua un'analisi del turnover attraverso il modulo Exit Interview, che viene somministrato a tutto il personale in uscita.**

Nel 2024 il numero di cessazioni totali risulta pari a 22, l'analisi del turnover nel 2024 evidenzia una leggera differenza di genere, con un tasso di avvicendamento femminile **superiore di circa due punti percentuali rispetto a quello maschile.**

La fascia di età con il **tasso di turnover più elevato è quella degli under 30**, dato in linea con le dinamiche del mercato del lavoro che vedono i giovani più propensi a cambiare impiego.

Nuove assunzioni per genere Knauf Italia (2024)



Cessazioni (n.) e tasso di avvicendamento (%) per genere Knauf Italia (2024)

Genere	Età	2024		
		N. cessazioni	Calcolo ULA (organico al 31/12/2024)	Tasso di Avvicendamento (%)
Donne	<30 anni	2	8	25
	Tra 30 e 50 anni	3	37	8
	> 50 anni	1	15	5
Totale donne		6	60	10
Uomini	<30 anni	2	14	16
	Tra 30 e 50 anni	9	115	8
	> 50 anni	4	76	6
Totale uomini		15	205	8
Totale dipendenti		21	265	8

Composizione del personale non dipendente

ESRS S1
S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

In Knauf Italia, sulla base di fluttuazioni più o meno significative della domanda di mercato che si verificano nel corso dell'anno, **ricorriamo a personale temporaneo; tuttavia, la fluttuazione non risulta essere elevata** in quanto valorizziamo l'assunzione di personale dipendente. Nel 2024, il personale temporaneo risulta essere pari a 20 persone²⁴.

Lavoratori non dipendenti per tipologia (n.) Knauf Italia (2024)

Tipologia lavoratori non dipendenti	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Interinali	12	3	15
Stagisti/tirocinanti	3	2	5
Totale	15	5	20

Il nostro dipartimento delle **risorse umane è responsabile anche della soddisfazione e della gestione del fabbisogno di lavoratori e lavoratrici integrativi non dipendenti**, raccoglie le diverse richieste e gestisce le procedure di reclutamento e la formazione iniziale, monitorando i dati necessari per ottenere le statistiche volute. Per le posizioni caratterizzate da un maggior turnover abbiamo predisposto un iter formativo ad hoc caratterizzato da una molteplicità di moduli afferenti alle diverse aree aziendali, così da ottenere una visione maggiormente esaustiva dell'impresa.

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS S1
S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale dell'impresa

Il nostro personale è regolato da **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL)**, che si articolano in cinque diverse tipologie, in base alle specifiche funzioni e aree di inquadramento dei/delle dipendenti:

- > CCNL Calce, Cemento e Gesso;
- > CCNL Agricolo;
- > CCNL Turistico;
- > CCNL Dirigenti Commercio;
- > CCNL Dirigenti Industria.

Ad oggi, seppur non vi sia una grande quantità di persone che aderisce ai sindacati (14% circa), **il dialogo costante e costruttivo con le organizzazioni sindacali** rappresenta per noi un pilastro della cultura aziendale e trova una delle sue espressioni più significative nel contratto integrativo di secondo livello, rinnovato ogni tre anni. L'ultimo accordo è stato siglato nel luglio 2024.

Dal confronto con le rappresentanze sindacali sono state individuate cinque aree prioritarie di intervento:

- > formazione;
- > sostenibilità;
- > welfare;
- > wellbeing;
- > premialità.

A partire da queste priorità, è stato avviato un processo di negoziazione strutturato che ha consentito di individuare insieme gli interventi concreti da realizzare, traducendo le istanze dei dipendenti in azioni tangibili e condivise.

Protezione sociale, flessibilità e benessere delle persone

ESRS S1
S1-11
Protezione sociale

In Knauf Italia ci impegniamo a garantire a tutto il personale un sistema di protezione sociale **regolamentato dalla contrattazione collettiva nazionale**, al quale accompagniamo iniziative aggiuntive volontarie.

A livello contrattuale sono previste agevolazioni per coprire le spese sostenute dalle dipendenti e dai dipendenti per servizi educativi e formativi per i propri familiari, nonché per l'assistenza a familiari anziani o non autosufficienti. Tra i contributi economici aggiuntivi erogati su base unilaterale sono previste somme destinate al pagamento di asili nido e centri estivi, sussidi specifici a sostegno di chi ha figli con disabilità.

A tutto l'organico è garantita la copertura sanitaria integrativa prevista dal CCNL, alla quale abbiamo aggiunto a nostro carico un'ulteriore assicurazione sanitaria con livelli di copertura modulati in base all'inquadramento professionale. Per i dirigenti è prevista un'assicurazione sulla vita, come stabilito dal contratto nazionale di riferimento.

In materia previdenziale, assicuriamo i versamenti obbligatori a tutto il personale e contribuiamo attivamente ai fondi pensione di categoria: per chi sceglie di destinare il proprio TFR al fondo previsto dal CCNL dell'Industria, aggiungiamo infatti un ulteriore 2,5% della retribuzione utile al TFR; per i dirigenti dell'Industria, il nostro contributo ammonta al 4% della retribuzione globale lorda; mentre per i dirigenti del Commercio è pari al 2,39%, come previsto dal relativo contratto collettivo.

ESRS S1
S1-15
Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Le nostre **policy di equilibrio vita-lavoro** si traducono in azioni concrete, per offrire impatti positivi sul personale e ridurre la probabilità di effetti finanziari negativi. Prevediamo, infatti, la **possibilità di stipulare accordi personalizzati, come la richiesta di part-time, e offriamo forme di lavoro flessibile, tra cui lo smart working e l'adattabilità dell'orario di lavoro**.

Nel 2024 abbiamo **integrato i giorni di smart working per gli aventi diritto**, fino a un massimo di 10 giorni cumulabili nel mese. Per il personale giornaliero non soggetto a turnazioni, abbiamo **introdotto una fascia flessibile di ingresso** che consente di iniziare la giornata lavorativa tra le 7:30 e le 10:00, in base alle esigenze personali o familiari. In aggiunta, è stata prevista anche una **flessibilità nella pausa pranzo**, di cui il personale può usufruire in un intervallo compreso tra le 12:00 e le 15:00, per una durata minima di 45 minuti.

Nel 2023 abbiamo avviato **il progetto pilota 36 hours, finalizzato a introdurre la settimana lavorativa di 4,5 giorni nei mesi estivi**. Tale iniziativa è **attualmente in fase di sperimentazione** e ha l'obiettivo di valutare l'impatto della riduzione dell'orario di lavoro su produttività, benessere e motivazione. Sulla base delle evidenze, valuteremo la possibilità di estendere nel medio-lungo periodo una forma strutturale di riduzione dell'orario.

Oltre all'attenzione che poniamo verso la flessibilità, ci impegniamo a sviluppare iniziative mirate a offrire un **equilibrio tra vita professionale e vita privata durante il percorso di maternità o paternità, nonché nel momento del rientro in azienda di un dipendente dopo un congedo genitoriale**. Puntiamo a facilitare la transizione e promuovere un ritorno sereno in azienda anche attraverso programmi a partecipazione volontaria di engagement, rivolti in particolare alle collaboratrici in congedo di maternità.

Il nostro dipartimento People, in collaborazione con i consulenti esterni e con il supporto della piattaforma HRC, è costantemente aggiornato sulle evoluzioni normative in materia di congedi, pari opportunità e politiche di genere.

A supporto della genitorialità, **ricogliamo ai padri ulteriori 10 giorni di congedo obbligatorio**, oltre a quelli previsti dalla legge, grazie all'accordo integrativo di secondo livello. Guardando il dato relativo ai congedi per motivi familiari, riconosciuti alla totalità dei dipendenti dalla contrattazione collettiva, **nel 2024 circa il 27% dei dipendenti ha usufruito di congedi**.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (n; %) e suddivisione per genere (n; %) Knauf Italia (2024)

Genere	2024	
	n.	% sul Totale degli aventi diritto
Donne	27,5	46%
Uomini	44,63%	22%
Totale	72,13	27%

Un ulteriore aspetto al quale diamo spazio in linea con le nostre policy aziendali è **l'attenzione al benessere psicologico del nostro personale**. Dal 2021 al 2024 prevediamo, in collaborazione con **Mindwork**, un percorso strutturato per promuovere il benessere psicologico e la salute mentale all'interno dell'organizzazione. Il servizio di **counseling** psicologico in videochiamata, attivo per tutti i collaboratori, consente di accedere a un team selezionato di psicologhe e psicologi professionisti in modo riservato, confidenziale e gratuito. Inoltre, chi lo desidera, può destinare tale iniziativa a un proprio familiare.

Nel corso dell'anno, dall'ascolto attento dei feedback dei nostri collaboratori, è emersa una criticità: per alcuni, la modalità online rappresentava una barriera all'accesso al servizio. Questa segnalazione è stata per noi **un'opportunità concreta** di miglioramento, che ci ha portato a prevedere la possibilità di scegliere tra il supporto psicologico in presenza o a distanza, rendendo così il servizio più in linea con le esigenze personali. Inoltre, l'offerta è stata ampliata includendo anche **consulenze nutrizionali e servizi di fisioterapia**.



Il benessere psicologico è un valore chiave da coltivare ogni giorno.

Promozione dell'inclusione e pari opportunità

In linea con il nostro Gender Equity Plan, promuoviamo il rispetto delle differenze di genere attraverso un linguaggio equo e consapevole, e definiamo processi che garantiscano pari opportunità in ogni fase della crescita professionale, dalle assunzioni alle promozioni, con l'obiettivo di raggiungere un equilibrato bilanciamento di genere nelle posizioni di leadership.

Abbiamo adottato un sistema per la parità certificato UNI/PdR 125:2022, che si fonda sui principi di equità e non discriminazione tra lavoratrici e lavoratori, e rappresenta uno strumento concreto per realizzare i nostri progetti in materia di inclusione. Per garantirne l'efficace applicazione, abbiamo istituito un comitato guida incaricato di definire, attuare e monitorare la politica aziendale sulla parità di genere. In conformità alla PdR, abbiamo inoltre destinato un budget alle attività collegate alla parità di genere – da sviluppare nel corso del triennio di validità della certificazione – e definito un piano strategico che include obiettivi specifici e relativi indicatori di performance (KPI). Tali indicatori, sia qualitativi sia quantitativi, riguardano diverse aree chiave quali Cultura e strategia, Governance, Processi HR, Opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, Equità retributiva di genere, Tutela della genitorialità e Conciliazione vita-lavoro.

Parallelamente, stiamo elaborando un piano per la prevenzione e la gestione delle molestie nei luoghi di lavoro, che prevede percorsi formativi mirati per tutti i livelli organizzativi. L'obiettivo è prevenire qualsiasi forma di abuso fisico, verbale o digitale e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso.

Per rafforzare ulteriormente la cultura dell'inclusione, nel 2023 abbiamo organizzato l'evento "Stesso valore, pari opportunità", con la partecipazione della scrittrice Michela Murgia, rivolto a tutte le nostre persone, che potevano partecipare in presenza o da remoto. L'iniziativa ha favorito un'importante riflessione collettiva sull'equità di genere, sull'uso di un linguaggio non discriminatorio e sull'importanza di applicare questi principi ovunque, anche nella sfera personale e familiare.

Oltre a ciò, nel 2024 abbiamo avviato iniziative di vario genere tra cui:

- > **Vigila Mente:** corso di autodifesa destinato a tutti i dipendenti per allenare la fiducia in sé stessi;
- > **Climate fresk:** workshop basato su un gioco di carte con lo scopo di sensibilizzare in modo collaborativo al cambiamento climatico;
- > **Prevenire e gestire le discriminazioni:** formazione online e in presenza contro le discriminazioni con formatrice di IFOA Cecilia Loni;
- > **Corsi di inglese:** lezioni frontali online ed esercizi personalizzati tramite la piattaforma Myngle.

Nel prossimo anno avvieremo il ciclo di eventi del progetto Kaleidoscopio, dedicato alla diffusione e al consolidamento dei valori di inclusione, rispetto e pari opportunità all'interno della nostra comunità aziendale.

Partecipiamo inoltre a iniziative dedicate alla valorizzazione dei talenti femminili, come i job meeting "STEM Girls" promossi da Cesop, per incoraggiare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e sostenere il percorso verso una piena parità di genere all'interno della nostra organizzazione.

ESRS S1 S1-12 Persone con disabilità

Nel nostro organico aziendale sono presenti anche dipendenti con disabilità, in base a quanto previsto dalla normativa.

Personale con disabilità suddiviso per genere (n; %) Knauf Italia (2024)

Personale con disabilità	2024			% sul totale dei dipendenti
	Uomini	Donne	Totale	
	9	7	16	6,04% ²⁵

25. NB: il dato reale è il 7%, poiché la norma prevede che i lavoratori di cava (Legge n.10/2011 art.2 comma 12-quater) e i dirigenti devono essere esclusi dalla base del computo, base computo effettiva è 224 dip.



Equità retributiva e divario salariale

ESRS S1
S1-10

Salari adeguati

S1-16

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

In ambito di equità retributiva tra generi, monitoriamo costantemente le pratiche salariali. L'equità salariale la consideriamo in termini complessivi, ovvero connessa a retribuzione, aumenti, premi, benefit, bonus, programmi di welfare.

Ci impegniamo a **informare periodicamente i dipendenti delle politiche retributive adottate**, facendo anche riferimento a benefit, bonus e programmi di welfare. Nel 2024 abbiamo introdotto un portale online dedicato alle convenzioni aziendali, che offre a dipendenti e collaboratori l'accesso a sconti e vantaggi esclusivi su un'ampia gamma di beni, servizi e viaggi.

Il livello retributivo che garantiamo è adeguato e in linea con quanto garantito dall'applicazione dei CCNL e supportato da politiche di remunerazione mirate a mantenere la competitività sul mercato, in linea con gli obiettivi di crescita aziendale e fidelizzazione del personale. Negli ultimi anni, in ambito della certificazione UNI/PdR 125:2022, stiamo investendo nella riduzione del divario retributivo di genere. Attraverso un monitoraggio puntuale del livello e della mansione di ogni lavoratore e lavoratrice investiamo in azioni volte a ridurre il *gender pay gap* anche attraverso l'adeguamento anticipato alle nuove norme sulla trasparenza delle retribuzioni.

Il nostro obiettivo è garantire un'equità salariale in tema di retribuzione, aumenti, premi, benefit, bonus, programmi di welfare, attraverso un meccanismo di controllo in grado di evitare pratiche che non corrispondano alle politiche non discriminatorie dichiarate.

Formazione e sviluppo delle competenze

ESRS S1
S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Per incoraggiare la condivisione delle conoscenze e la crescita professionale, abbiamo introdotto un programma interno di **job rotation che consente ai dipendenti, dopo almeno due anni nello stesso ruolo, di sperimentare posizioni diverse o nuovi ambiti aziendali**. Attraverso tale iniziativa puntiamo a favorire il confronto, la contaminazione di esperienze e la diffusione di competenze trasversali all'interno dell'organizzazione.

Riguardo la formazione, investiamo nella progettazione e nell'aggiornamento costante di **percorsi formativi calibrati su ruoli, obiettivi e fabbisogni specifici, con particolare attenzione ai reparti caratterizzati da un maggiore turnover**. L'*onboarding* dei nuovi assunti è strutturato in moduli interdipartimentali, per agevolare l'integrazione e offrire una visione d'insieme dei processi aziendali, riducendo il rischio di disallineamenti informativi e culturali.

Il dipartimento People si occupa del monitoraggio delle attività formative ed è responsabile della progettazione di programmi volti a potenziare le competenze dei collaboratori. **La progettazione delle attività formative vede il coinvolgimento della rappresentanza sindacale unitaria (RSU) e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza**, al fine di garantire pari opportunità di accesso e prevenire ogni forma di discriminazione.

Nel corso del 2024 abbiamo erogato 10.115 ore complessive di formazione, pari a una media complessiva di circa 38 ore per dipendente (43,32 ore per le donne e 36,65 per gli uomini).

Le attività formative comprendono sia formazione obbligatoria, in materia di salute e sicurezza e qualità, sia quella non obbligatoria, orientata allo sviluppo professionale e al potenziamento delle competenze personali. Riconosciamo l'importanza di garantire una formazione costante in tema di salute e sicurezza, essenziale per assicurare un elevato livello di coinvolgimento del personale e per favorire il miglioramento continuo sostenuto dall'implementazione del nostro sistema di gestione integrato.

Numero di ore medio di formazione suddiviso per categoria e genere (h) Knauf Italia (2024)

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2024
Dirigenti	h	149,50
Quadri	h	630,25
Impiegati	h	6.796
Operai	h	2.539,25
Ore medie formazione per dirigente	h	21,36
Ore medie formazione per quadro	h	45,02
Ore medie formazione per impiegato	h	52,47
Ore medie formazione per operaio	h	22,17
Ore di formazione dipendente		
Ore di formazione per genere	Unità di misura	2024
Donne	h	2.595
Uomini	h	7.520
Totale ore di formazione fornite ai dipendenti	h	10.115
Ore medie di formazione		
Per genere	Unità di misura	2024
Donne	h	43,32
Uomini	h	36,65
Totale ore medie di formazione fornite ai dipendenti	h	38,16

Dall'analisi dei dati emerge che nel 2024 le ore destinate allo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali superano quelle dedicate alla formazione obbligatoria.

Ore di formazione per tipologia (h) Knauf Italia (2024)

Ore formazione per tipologia	2024
Obbligatorie (salute e sicurezza, qualità)	2.520
Non obbligatorie (competenze tecniche e trasversali)	7.595
Totale ore di formazione	10.115

Ogni anno cerchiamo di integrare e migliorare la nostra gamma di corsi di formazione, concentrandoci sia su aspetti legati alla salute e sicurezza sia su hard e soft skills.

La valutazione delle performance

Il nostro processo di valutazione delle performance, volto ad analizzare e valorizzare i risultati individuali dei collaboratori e delle collaboratrici in relazione agli obiettivi aziendali, rappresenta un'opportunità di crescita professionale, basata su un feedback costante sui propri punti di forza e di miglioramento.

Per garantire trasparenza, equità e imparzialità, il processo di valutazione viene gestito attraverso la piattaforma digitale Talent Soft per i blu collar. Il sistema consente di valutare non solo i risultati raggiunti ma anche soft skills come collaborazione, proattività e orientamento all'innovazione. La valutazione non è direttamente collegata alla componente retributiva, ma rappresenta uno strumento fondamentale per individuare percorsi di sviluppo, ogni dipendente può inoltre esprimere liberamente il proprio giudizio all'interno della piattaforma, contribuendo a rendere la valutazione un processo aperto e partecipativo.

Inoltre, prevediamo revisioni periodiche delle performance e dei percorsi di carriera nell'ambito dei piani di crescita professionale.

Ogni anno, tutti i *white collar* partecipano alla *Performance Review Campaign*, che si svolge tra gennaio e marzo, durante la quale si analizzano i risultati conseguiti nell'anno precedente e vengono definiti i nuovi obiettivi attraverso un confronto diretto tra manager e dipendente. Nel corso del 2024 è stata inoltre condotta una specifica *Performance Review* dedicata ai capituono della linea lastre, per iniziare a estendere progressivamente la cultura della valutazione a tutta l'organizzazione.

L'analisi complessiva delle valutazioni effettuate in Knauf evidenzia una copertura del 100% per la popolazione femminile e del 49% della popolazione maschile.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera (n., %) Knauf Italia (2024)

Genere	2024	
	n.	% sul Totale dei dipendenti
Donne	59,9	100%
Uomini	100,62	49%
Totale	160,52	
Per categoria	n.	%
Dirigenti	7	3%
Quadri	14	5%
Impiegati	130,52	49%
Operai	9	3%
Totale	160,52	

Esaminando il dettaglio delle revisioni delle prestazioni condotte individualmente, emerge che il 100% dei dipendenti (donne e uomini) a cui era stata programmata una revisione della prestazione l'ha effettivamente ricevuta.

Revisioni delle prestazioni condotte per dipendente e per genere (n., %) Knauf Italia (2024)

Genere	2024		
	Effettuate	Programmate	%
Donne	59,9	59,9	100%
Uomini	100,62	100,62	100%
Totale	160,52	160,52	100%



SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE

La gestione in ambito di salute e sicurezza

ESRS S1 S1-1

Politiche relative alla forza lavoro propria
Metriche su salute e sicurezza

Il nostro impegno verso la **tutela della salute e sicurezza sul lavoro si è affermato ben prima dell'entrata in vigore delle attuali normative di riferimento**. Le prime azioni risalgono all'adozione di misure previste dal D. Lgs 231/2001, che ci ha spinto a includere la salute e sicurezza tra gli ambiti centrali del nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG). **Già prima del D. Lgs. 81/2008, avevamo scelto volontariamente di adottare lo standard OHSAS 18001:2007, a cui abbiamo aderito nel 2009** per strutturare in modo sistematico la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Negli ultimi anni, abbiamo intrapreso un percorso di transizione verso lo **standard internazionale ISO 45001:2018, ormai pienamente integrato nel nostro sistema di gestione**. Il sistema di gestione per la salute e la sicurezza **si applica a tutte le attività aziendali, ai siti produttivi di Castellina e Gambassi, e include sia i dipendenti diretti sia il personale esterno operante all'interno delle nostre strutture**.

Ogni anno sottoponiamo il sistema a verifiche regolari, attraverso audit interni e di parte terza, per garantire il rispetto dei requisiti e il continuo miglioramento delle performance. Il processo di valutazione dei rischi viene esteso a tutte le fasi operative, comprese le attività di trasporto e assistenza tecnica presso i clienti, oltre che alle operazioni svolte da fornitori e parti terze che possono interferire con i nostri processi interni.

Adottiamo procedure revisionate e aggiornate per identificare e valutare i rischi sul luogo di lavoro, garantendo che siano pertinenti alle attività aziendali e di alta qualità. In conformità con il D. Lgs 81/08, svolgiamo riunioni periodiche con figure aziendali specifiche per segnalare tempestivamente al datore di lavoro situazioni che richiedono un'analisi e valutazione dei rischi.

Casistiche per la revisione delle procedure di identificazione di pericoli e rischi Knauf Italia

Casistiche di revisione	Descrizione
Preventivamente a:	<p>Modifiche delle attrezzature e del ciclo di lavoro.</p> <p>Modifiche al SGI o all'organizzazione del sito.</p> <p>Modifiche nell'utilizzo delle sostanze chimiche del ciclo produttivo (utilizzo di nuove sostanze o cambio di modalità di impiego di quelle vecchie).</p>
Nel momento in cui:	<p>La sorveglianza sanitaria riveli l'esistenza di un danno alla salute o un peggioramento delle condizioni di salute di uno o più lavoratori causato dalle condizioni lavorative.</p>
Dopo:	<p>Infortunio o mancato tale, a esclusione di quelli dovuti a cause fortuite e aventi natura non seriale.</p> <p>Aver identificato nuovi rischi per i quali necessitano un aggiornamento del DVR.</p>

Ci impegniamo ad aggiornare le valutazioni dei rischi almeno ogni quattro anni. Il datore di lavoro ha la responsabilità di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) se necessario, coinvolgendo il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il medico competente, entrambi in possesso delle competenze e dei requisiti professionali stabiliti dal D. Lgs. 81/08, per redigere il DVR iniziale e apportare successive modifiche. I responsabili di reparto, che hanno le competenze specifiche per identificare i pericoli correlati alle attività, prodotti e servizi, partecipano al processo.

Attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che partecipano alle ispezioni per valutare i rischi, i lavoratori sono coinvolti attivamente nel processo di identificazione e valutazione dei rischi imparando o aiutando a identificare pericoli e misure di controllo.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza fanno parte del *Social Performance Team*, che contribuisce durante il processo di valutazione dei rischi a concordare misure preventive e correttive. Inoltre, tutti i lavoratori sono incoraggiati a fornire *feedback* e suggerimenti per migliorare le procedure esistenti.

In caso di emergenza siamo dotati di procedure strutturate per garantire la sicurezza, come in caso di incendio o emergenza medica; queste procedure prevedono valutazioni regolari e il coinvolgimento dei lavoratori. Ad oggi, non abbiamo mai registrato situazioni di emergenza che richiedessero l'evacuazione dei luoghi di lavoro.

Oltre alla valutazione dei rischi, **forniamo istruzioni di lavoro precise e dettagliate ai dipendenti** che eliminano ogni possibile cattiva interpretazione durante lo svolgimento delle attività. Abbiamo **programmi di formazione e sensibilizzazione ad hoc, oltre a quanto già previsto da normativa.**

All'interno dei nostri siti produttivi, **alcune aree sono soggette a rischi specifici che richiedono misure di sicurezza mirate. L'area cave rappresenta una zona critica** a causa delle condizioni meteorologiche variabili, che possono influire sulla sicurezza operativa e sulla stabilità del terreno. Per questo motivo, vengono adottate **procedure specifiche di monitoraggio ambientale e prevenzione del rischio**, con l'obiettivo di garantire l'incolumità degli operatori anche in presenza di fenomeni atmosferici avversi. Un'ulteriore area ad alto rischio è quella dedicata alla **lavorazione dei profili**, dove gli operatori sono esposti al pericolo di tagli o lesioni agli arti a causa del contatto con materiali affilati o lavorati meccanicamente.

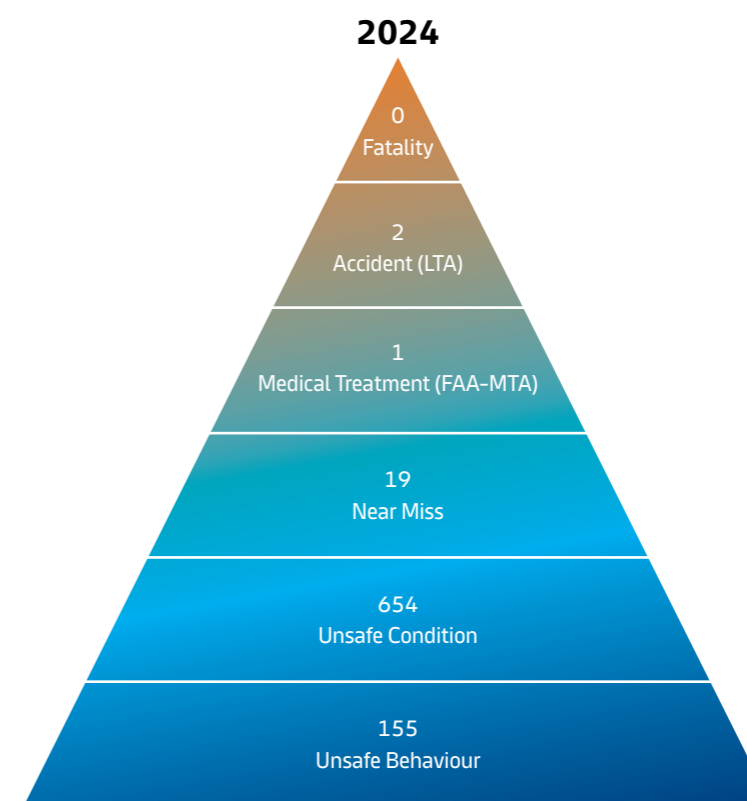
Per mitigare questi rischi, **abbiamo rafforzato le misure di sicurezza** introducendo livelli di protezione avanzati nella zona. In particolare, sono stati implementati dispositivi e soluzioni tecniche per ridurre al minimo il contatto diretto tra l'operatore e la macchina, e conseguentemente con il materiale trattato. Questi interventi mirano a tutelare la salute dei lavoratori, garantendo condizioni operative più sicure ed efficienti.

La piramide della sicurezza

Il monitoraggio delle performance in ambito salute e sicurezza si basa su un sistema interno che rileva gli eventi incidentali secondo la logica della Piramide della Sicurezza (nota anche come Piramide di Heinrich), che classifica gli eventi secondo il seguente schema:

- > **Fatality** – Infortunio con esito mortale;
- > **Lost Time Accident** – Infortunio con assenza dal lavoro;
- > **Restricted Work Case** – Rientro al lavoro con limitazioni;
- > **Medical Treatment** – Intervento medico necessario;
- > **First Aid Case** – Trattamento di primo soccorso;
- > **Near Miss** – Evento potenzialmente pericoloso evitato;
- > **Unsafe Conditions/Behaviours** – Situazioni o comportamenti non sicuri.

Figura 14: Piramide della Sicurezza



La gestione dei near miss

Oltre a gestire i casi di infortuni e a implementare modalità strutturate di identificazione dei rischi in ambito di salute e sicurezza, adottiamo procedure specifiche per affrontare situazioni potenzialmente pericolose ed eventi evitati per poco, ovvero i *near miss*.

Tutto il personale dipendente ha il dovere di **segnalare qualsiasi evento o condizione che possa compromettere la sicurezza, l'ambiente o l'integrità dell'azienda**. A tal fine, è possibile compilare il modulo *Eventi pericolosi* da consegnare al responsabile di reparto. Una volta verificata la segnalazione, questa può essere classificata come non conforme (o come raccomandazione) oppure come *near miss*. Successivamente i responsabili possono mettere in atto eventuali misure correttive immediate.

Anche le attività di monitoraggio e controllo del sistema di gestione integrato per qualità, salute, sicurezza e ambiente (SGI QHSE) permettono di individuare non conformità o *near miss*. Tra queste attività rientrano l'ispezione delle operazioni quotidiane, la manutenzione degli impianti, il controllo del corretto funzionamento delle attrezzature e il monitoraggio dei parametri normativi o aziendali. Ulteriori fonti di individuazione sono rappresentate da audit interni ed esterni, verifiche legislative, segnalazioni da parte di stakeholder (come enti pubblici, comunità locali, clienti e fornitori), riesami della direzione e prove di emergenza.

Sorveglianza sanitaria e tutela della salute dei lavoratori e lavoratrici

Per la tutela della salute del nostro personale dipendente adottiamo una procedura specifica per la gestione della sorveglianza sanitaria. Il **medico competente** effettua una visita al momento dell'assunzione per verificare l'idoneità alla posizione assegnata, oltre a controlli periodici, stabiliti in base al rischio connesso alla mansione e al protocollo sanitario aziendale. Sono inoltre previste visite straordinarie, su richiesta del dipendente. Al termine di ogni visita viene rilasciato un certificato che attesta l'idoneità (totale o parziale) o l'eventuale non idoneità al lavoro. In caso di giudizio di non idoneità, vengono valutate soluzioni alternative coinvolgendo il lavoratore stesso, il RSPP e il direttore di funzione, con l'obiettivo di garantire la continuità occupazionale, mantenendo inalterate retribuzione e qualifica.

Coerentemente con i nostri valori, ci impegniamo a **garantire a ogni figura professionale la collocazione più adatta al suo stato di salute, salvaguardando il suo ruolo e il trattamento economico originario**. Inoltre, per contribuire al benessere psicosociale, prevediamo la valutazione dello stress lavoro-correlato attraverso interviste individuali e focus group condotti da psicologi specializzati, coinvolgendo attivamente tutti i collaboratori e le collaboratrici.

Il medico competente svolge regolarmente sopralluoghi e verifiche nei luoghi di lavoro, valutando ambienti, attrezzature, sostanze impiegate, sistemi di sicurezza e modalità operative, per garantire la coerenza tra le condizioni effettive e quanto previsto dalla documentazione aziendale. A conclusione delle attività, redige una relazione annuale che sintetizza i risultati della sorveglianza sanitaria e valuta l'efficacia delle misure preventive adottate. Tale documento viene condiviso durante la riunione annuale sulla sicurezza, convocata dal datore di lavoro e alla quale partecipa anche il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, per assicurare che le esigenze dei dipendenti siano pienamente considerate.

Oltre agli adempimenti obbligatori, offriamo anche iniziative aggiuntive per promuovere la salute e il benessere, come corsi online dedicati al miglioramento della qualità della vita. Per i lavoratori coperti dal CCNL Calce, Cemento e Gesso, che costituiscono la maggioranza del nostro personale, è inoltre attivo un accordo con il fondo di assistenza sanitaria integrativa **Altea**, che copre totalmente o parzialmente le spese sanitarie derivanti da infortuni o altre prestazioni non incluse nei servizi del Servizio Sanitario Nazionale.

Le performance in ambito di salute e sicurezza

ESRS S1
S1-14
Metriche su salute e sicurezza

A conferma del nostro impegno, **nel 2024 si è registrato un numero non significativo di infortuni sul lavoro, pari a 2**, che ha coinvolto un operatore addetto alla produzione di profili e un manutentore. Seppur nel 2023 il dato sugli infortuni sia stato pari a zero, nel 2024 si evidenzia comunque un valore basso in linea con il nostro obiettivo di zero infortuni. Il tasso di infortuni è pari a 4,52.

Non si sono verificati invece, casi di malattia professionale, né casi di decessi riferiti al nostro personale e ad altri lavoratori che operano nei nostri siti.

Metriche salute e sicurezza (n) Knauf Italia (2024)

Metriche salute e sicurezza	Unità di misura	2024
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (dato riferito alla forza lavoro propria)	n.	-
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (dato riferito ad altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali i lavoratori nella catena del valore se operano nei siti dell'impresa)	n.	-
Numero di infortuni sul lavoro	n.	2
Ore lavorate ²⁶	h.	442.349
Tasso di infortuni sul lavoro	Numero di infortuni sul lavoro/ Ore lavorate	4,52
Numero di casi di malattia professionale	n.	-
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	n.	55,97

26. La voce "ore lavorate" si riferisce al totale delle ore lavorate effettivo da parte del personale dipendente di Knauf Italia comprese di ore straordinarie o supplementari.

In linea con l'approccio del Gruppo Knauf, monitoriamo regolarmente alcuni parametri chiave per conoscere l'andamento degli infortuni – **Indice di frequenza (IF)²⁷** – e della loro gravità – **Indice di gravità (IG)²⁸**.

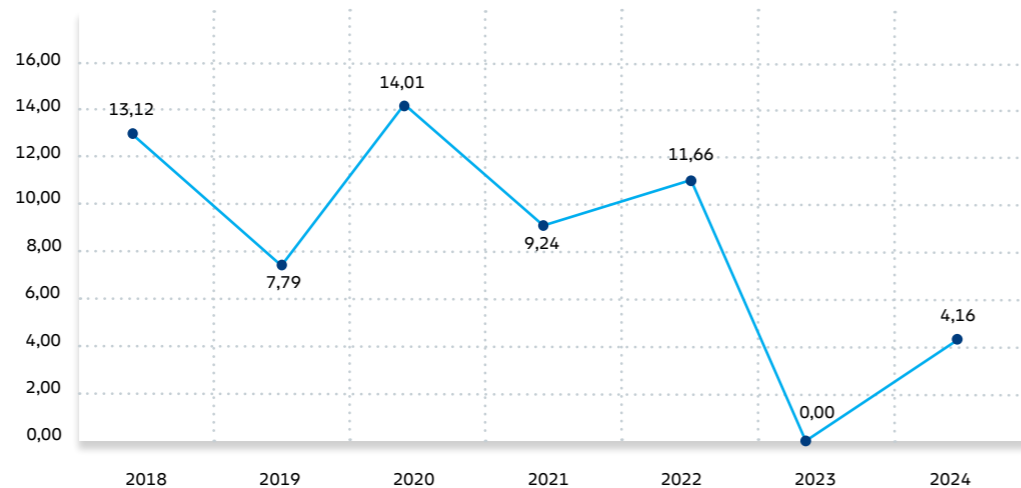
Tale monitoraggio ci consente di valutare l'efficacia delle nostre misure di prevenzione e protezione, e di intervenire laddove si evidenziano situazioni che possono compromettere la sicurezza del nostro personale.

Nel 2024 l'Indice di frequenza risulta essere pari a 4,16. Per contestualizzare maggiormente il dato, abbiamo riportato i dettagli dell'andamento dal 2018 al 2024. Si osserva che seppur vi sia un incremento nell'ultimo anno, il valore risulta comunque il più basso di sempre dopo il 2023.

Indice di frequenza Knauf Italia (2024)

	2024
Indice di frequenza	4,16

Indice di frequenza Knauf Italia (2018-2024)

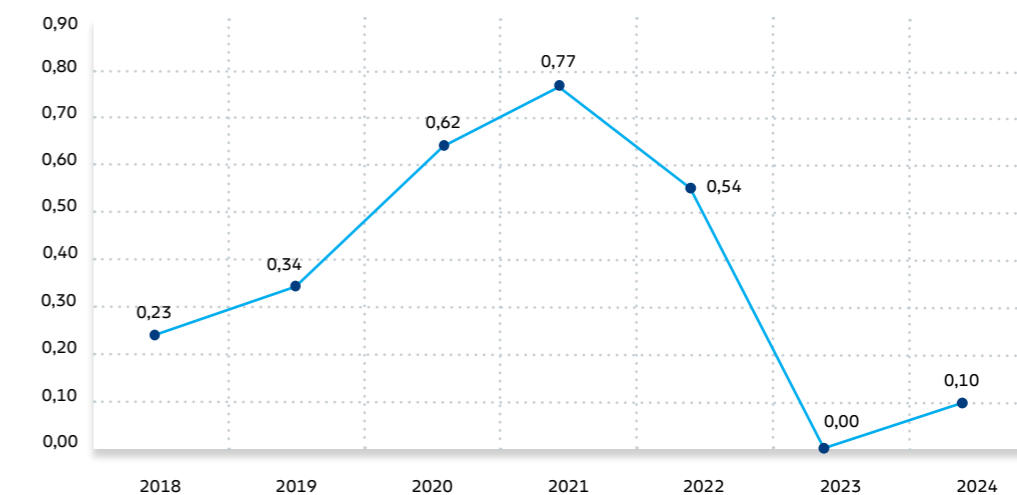


L'Indice di gravità nel 2024 è invece pari allo 0,10. Anche in tal caso, per contestualizzare maggiormente il dato, abbiamo riportato il dettaglio dell'andamento dal 2018 al 2024, che conferma quanto riportato per l'Indice di frequenza: seppur vi sia stato un incremento nell'ultimo anno, il valore risulta comunque il più basso di sempre dopo il 2023.

Indice di gravità Knauf Italia (2024)

	2024
Indice di gravità	0,10

Indice di Gravità Knauf Italia (2018-2024)



27. Indica il numero di infortuni registrati in un determinato arco temporale (di norma su base annua), in relazione al monte ore lavorato dai dipendenti nello stesso periodo, consentendo di comprendere la ricorrenza degli incidenti all'interno dell'organizzazione.

28. Quantifica la severità degli infortuni in base al numero complessivo di giornate lavorative perse, permettendo di comprendere la natura degli incidenti sulla salute dei lavoratori.



LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Lavoratori nella catena del valore

Consapevoli che le nostre attività, così come quelle dei nostri partner e fornitori, possono generare impatti sociali significativi, ci impegniamo a promuovere condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose dei diritti umani. Per questo collaboriamo con tutti gli attori della filiera per garantire standard elevati di sicurezza, trasparenza e responsabilità, rafforzare i processi di valutazione e monitoraggio e diffondere una cultura del lavoro fondata sul rispetto e sulla sostenibilità.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) sociali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte Operazioni proprie	A valle		Breve	Medio	Lungo
ESRS S2- Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza	Incidenti e infortuni sul lavoro legati alle attività operative aziendali. Lungo la catena del valore, a monte possono verificarsi infortuni ed esserci rischi per la salute dei lavoratori, legati all'esposizione a polveri, alle alte temperature e all'uso di macchinari pesanti.	Negativo Potenziale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altri diritti connessi al lavoro	Violazioni delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani nella catena di approvvigionamento. Lungo la catena del valore, a monte possono verificarsi casi di violazioni dei diritti dei lavoratori e più in generale dei diritti umani, in particolar modo nel settore dei minerali.	Negativo Potenziale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Riconosciamo che lungo la nostra catena del valore possono **emergere rischi per i lavoratori e impatti significativi sulle condizioni di lavoro**, in particolare nei settori estrattivi e nella fornitura di materie prime²⁹. Per questo ci impegniamo a promuovere una filiera responsabile, sicura e rispettosa dei diritti umani, tutelando la salute, la sicurezza e la dignità dei lavoratori coinvolti, anche al di fuori dei nostri confini aziendali.

Nell'ambito del percorso di certificazione Cradle to Cradle, il Gruppo Knauf ha recentemente condotto una valutazione dei rischi sociali legati ai propri fornitori, con l'obiettivo di individuare e mitigare eventuali criticità lungo tutta la catena del valore. Questo impegno si affianca alle attività di selezione, monitoraggio e qualificazione dei fornitori già descritte nel capitolo I fornitori di Knauf Italia.

Consapevoli della centralità di questi temi, continueremo nei prossimi anni ad approfondire l'analisi degli impatti sui lavoratori, consolidando pratiche sempre più sostenibili e trasparenti all'interno della nostra filiera.

29. Per questa prima analisi della catena del valore ci siamo soffermati sul nostro core business aziendale e sugli stakeholder diretti collocati sia a monte sia a valle. Per maggiori approfondimenti vedere il paragrafo dedicato relativo a Modello di business: prodotti e servizi e catena del valore.



COMUNITÀ E TERRITORIO

Comunità e territorio

Per noi la Comunità è l'insieme dei territori e delle persone che vivono e operano nelle aree interessate dalle nostre attività. Siamo consapevoli che la nostra presenza può generare impatti sul contesto locale, in particolare per quanto riguarda la gestione e la visibilità delle cave. Per questo motivo ci impegniamo a ridurre al minimo i possibili effetti, promuovendo un dialogo aperto e creando momenti di sensibilizzazione rivolti alle comunità locali, così da favorire una maggiore conoscenza e condivisione delle nostre pratiche di gestione responsabile. Parallelamente, sosteniamo in maniera attiva lo sviluppo del territorio attraverso iniziative dedicate allo sport, all'arte, alla cultura, all'infanzia e a progetti sociali e umanitari, supportate da budget specifici e contribuendo così alla crescita e al benessere delle comunità che ci ospitano, rafforzando il legame di fiducia.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) sociali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS S3- Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti e iniziative verso le comunità locali e sensibilizzazione sulla gestione della cava. Knauf Italia sostiene attivamente le comunità locali, le associazioni e gli enti pubblici, promuovendo al contempo una costante sensibilizzazione sulla gestione responsabile della cava e sulle attività di ripristino, rafforzando così il legame con il territorio.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Impatti sul territorio in merito alla gestione della cava. La presenza della cava può comportare impatti visivi e ambientali negativi nei confronti delle comunità locali.	Negativo Potenziale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Opportunità di attrarre e reclutare nuove persone, radicamento dell'immagine e della reputazione dell'impresa nel territorio grazie ad attività di supporto e di sensibilizzazione delle comunità.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
ESRS S3- Comunità Interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	<p>Opportunità di rafforzare il rapporto con il territorio. Il coinvolgimento delle comunità locali consente di migliorare la percezione delle attività in cava e di consolidare un rapporto di fiducia e collaborazione con il territorio.</p>	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		<p>Rischi operativi e reputazionali derivanti da possibili sentimenti di opposizione delle comunità locali a causa di impatti aziendali negativi.</p>	Rischio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



La gestione delle comunità e del territorio

ESRS S3 S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

In Knauf svolgiamo le nostre attività con un forte senso di responsabilità verso il territorio in cui operiamo, tenendo conto delle sue esigenze e specificità e operando secondo quanto previsto dal Codice etico e dal sistema di gestione integrato.



«Ci impegnamo attivamente a promuovere lo sviluppo economico, ambientale, sociale, culturale e civile del territorio, contribuendo alla crescita sostenibile e al benessere collettivo attraverso iniziative concrete attraverso progetti ed eventi sociali, culturali, scientifici e legati allo sport e relazioni trasparenti con gli stakeholder locali.»

ESRS S3 S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Promuoviamo l'interazione con i principali attori del territorio con l'intento di rispondere in modo concreto alle esigenze delle comunità locali e **intratteniamo un dialogo con enti e istituzioni sia per aspetti gestionali e autorizzativi** sia per raccogliere interessi, opinioni e necessità delle comunità interessate.

Per poter definire le azioni di miglioramento nel nostro sistema di gestione integrato, abbiamo analizzato i bisogni e le aspettative delle comunità locali attraverso la condivisione di survey ai principali portatori di interesse del territorio. L'obiettivo è **rafforzare costantemente il nostro legame con il territorio e comprendere le loro preoccupazioni e i punti di vista**. I nostri stakeholder, in particolare, richiedono un impegno concreto nella tutela del capitale naturale e si aspettano che adottiamo un approccio non solo conforme alla normativa ma anche proattivo nella gestione ambientale.

Oltre a ciò, disponiamo dei canali di comunicazione e segnalazione (canale di *whistleblowing*) già evidenziati nei paragrafi precedenti, consultabili sul sito, nonché la possibilità di contattarci direttamente in azienda tramite indirizzo e-mail.

L'attività estrattiva è nota per avere un impatto significativo sull'ambiente e sul territorio e d'altro canto la cava è visivamente impattante. Tuttavia, il nostro approccio sostenibile è caratterizzato da molteplici attività, che culminano con il recupero dell'assetto originario. Per approfondimenti si rimanda al capitolo relativo alla biodiversità.

Se manca una piena consapevolezza e conoscenza del nostro approccio e della nostra gestione, può capitare che emergano preoccupazioni e malcontenti. Per questo, ci impegnamo nel comunicare in maniera trasparente le nostre attività presentando per esempio alla comunità un *rendering* su come apparirà la cava al termine degli interventi di riqualificazione, oppure organizzando visite per le scuole presso i nostri stabilimenti.

Se si esclude l'impatto potenziale derivante dalle caratteristiche del nostro business, nel 2024 non si sono verificati impatti significativi sulle nostre comunità.

Parallelamente, contribuiamo alla generazione di **impatti positivi** attraverso il sostegno a iniziative sociali.

Le iniziative di Knauf Italia

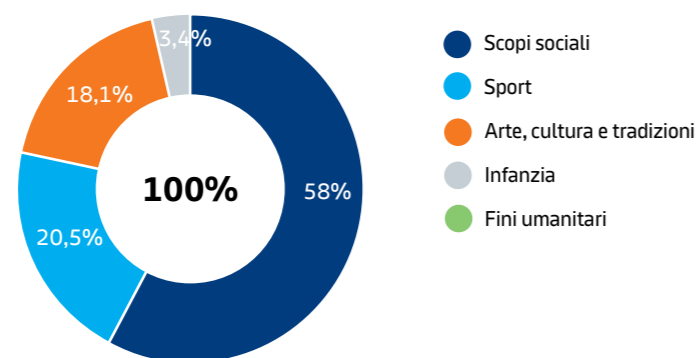
ESRS S3 S3-4

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Da diversi anni investiamo in **iniziative volte a sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione, supportare associazioni impegnate nella salute e nel benessere, e valorizzare attività sportive, ambientali e culturali.**

Le nostre attività di sponsorizzazione mirano a sostenere iniziative capaci di generare un impatto positivo e concreto sulla comunità, favorendo il coinvolgimento del maggior numero possibile di persone. Nel 2024 il budget dedicato agli scopi sociali rappresenta la porzione più grande dei fondi per le iniziative riguardanti le comunità locali, pari al 58%.

Budget dedicato (%) ai temi delle varie sponsorizzazioni Knauf Italia (2024)



Le iniziative promosse vengono realizzate in stretta collaborazione con gli attori territoriali e si basano su un approccio partecipativo e inclusivo, finalizzato alla generazione di impatti positivi.

- Ambulatorio polifunzionale nel comune di Santa Luce:** il nostro territorio risulta distante sia dal presidio ospedaliero di Cecina sia da quello di Livorno. Queste distanze possono rappresentare un problema per le quote anziane della popolazione. Inoltre, ogni qual volta si renda necessario l'accesso agli strumenti diagnostici, esiste la concreta possibilità di dover far ricorso a uno specialista per la valutazione del problema. Per evitare i tempi di percorrenza e per ridurre le prestazioni non necessarie è stato creato sul territorio un luogo dedicato a una prima verifica diagnostica, tesa a comprendere se l'iter diagnostico presso una struttura sanitaria sia necessario, urgente o evitabile, o più semplicemente ad aiutare il medico di medicina generale nella diagnosi. Il nostro contributo a questo progetto è stato l'acquisto della attrezzatura sanitaria (un ecografo e uno spirometro) per l'ambulatorio del comune di Santa Luce, per garantire la possibilità di un primo esame (un'ecografia o una spirometria) e una prima diagnosi tramite un collegamento telematico con il medico. Questo progetto permette una prima e più approfondita interpretazione delle condizioni del paziente, a vantaggio della sicurezza e dell'aumento delle possibilità di guarigione. Inoltre, tali strumenti potranno offrire un ausilio durante le visite specialistiche o i consulti telematici, aiutando lo specialista a delineare il quadro della situazione, potendo così decidere più facilmente il percorso da seguire.
- Social Housing:** importante iniziativa sociale, attraverso la firma di un accordo con il Comune di Castellina, finalizzato alla concessione in comodato d'uso gratuito di alcuni immobili di sua proprietà ad associazioni attive sul territorio. Tra i progetti principali, una delle strutture è stata destinata all'accoglienza di immigrati, realizzata in collaborazione con la Questura di Pisa e l'associazione Arci Solidarietà, per favorire l'integrazione e il supporto sociale. Un altro immobile è stato assegnato alla pubblica assistenza per la realizzazione di un domicilio di prima accoglienza dedicato a persone vittime di violenza domestica, offrendo così un rifugio sicuro e un punto di partenza per un nuovo percorso di vita.
- Gite scolastiche:** proseguono le iniziative rivolte alle scuole elementari della zona per far visita ai nostri stabilimenti e offrire un'opportunità per scoprire la nostra realtà. La visita consiste in una lezione del direttore dello stabilimento sul processo produttivo – dall'estrazione della materia prima fino alla realizzazione dei prodotti finiti e alla loro applicazione – e sulle caratteristiche del gesso, seguite dalla visita guidata dello stabilimento, che si conclude con una merenda e una sessione di domande e risposte volte a stimolare la comprensione dell'ambiente produttivo.



Build on us.

Innovazione di sistema e di prodotto

La nostra strategia si basa sullo sviluppo di soluzioni capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze dei clienti, garantendo al contempo sicurezza, qualità e un vantaggio competitivo duraturo in un mercato in costante evoluzione. Diamo priorità alla conformità normativa, elemento essenziale per tutelare la salute e la sicurezza degli utilizzatori e per proteggere la reputazione aziendale.

Per questo ci impegniamo a fornire prodotti che rispettino pienamente i requisiti di legge e che si distinguano per standard di sicurezza e prestazioni superiori, confermandoci quotidianamente come leader di mercato.

Gli impatti, i rischi e opportunità (IRO) sociali di Knauf Italia

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore			Orizzonte temporale		
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo
INFORMATIVA SPECIFICA - Innovazione di prodotto e tutela dei clienti	Innovazione di prodotto e tutela dei clienti	Sviluppo di prodotti innovativi e sicuri attraverso un approccio integrato all'innovazione, che combina competenze interne e collaborazioni esterne.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Strategia innovativa di Knauf Italia che si concentra sullo sviluppo di prodotti che rispettano i vari requisiti richiesti e previsti dai CAM e che prendono in considerazione i criteri richiesti dai LEED®, BREEAM® e WELL.	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Policy di Factory Production Control consente a Knauf Italia di garantire elevati standard di qualità e sicurezza	Positivo Effettivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Opportunità di crescita e rafforzamento della capacità di Knauf Italia di generare valore nel tempo, grazie anche all'aumento dell'attenzione da parte dei clienti sulle prestazioni ambientali sul prodotto e sugli aspetti di salute e sicurezza.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INNOVAZIONE DI SISTEMA E DI PRODOTTO

Tema	Sottotema	Descrizione	Tipologia IRO	Catena del valore		Orizzonte temporale				
				A monte	Operazioni proprie	A valle	Breve	Medio	Lungo	
INFORMATIVA SPECIFICA - Innovazione di prodotto e tutela dei clienti	Innovazione di prodotto e tutela dei clienti	Opportunità di business derivante da anticipo di richieste normative.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Non conformità dei prodotti innovativi	Opportunità di business e operativa derivante dalla possibilità di rafforzare la qualità progettuale attraverso un processo standardizzato che integra, fin dalla fase iniziale, gli aspetti legati a qualità, ambiente e salute e sicurezza, consentendo l'identificazione preventiva dei punti deboli e garantendo una gestione più robusta e sostenibile.	Opportunità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La gestione dei prodotti e dei sistemi

Informativa specifica dell'organizzazione

In Knauf adottiamo un **approccio orientato all'innovazione dei prodotti e dei sistemi**, coinvolgendo trasversalmente tutte le funzioni aziendali e un'ampia rete di attori esterni. Il nostro **approccio market-driven** necessita di un aggiornamento costante delle caratteristiche del mercato di riferimento, ovvero delle sue dinamiche, delle esigenze emergenti e delle opportunità di sviluppo. Tale analisi ci consente di valutare se mantenere il focus sul mercato core o diversificare verso nuovi segmenti.

In quest'ultimo caso, è per noi essenziale attivare collaborazioni esterne con stakeholder, università, startup, associazioni di categoria e partner industriali, anche a livello internazionale, per integrare competenze e visioni complementari.



“La sicurezza è un principio fondamentale, che si esprime in due dimensioni complementari: la sicurezza meccanica, con un'attenzione particolare alla resistenza sismica, e la sostenibilità sempre più richiesta dal mercato.

Questa viene spinta ad esempio dai Criteri Ambientali Minimi (CAM), dall'adozione da parte di sempre più realtà di protocolli volontari internazionali come LEED ecc.

A supporto di questo principio, adottiamo strumenti concreti come l'EPD (Environmental Product Declaration), il Material Health e l'utilizzo di materiale riciclato.”



Annualmente tutti i nostri prodotti e sistemi sono sottoposti all'analisi LCA, che ci consente di valutare l'allineamento agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. I risultati dell'analisi confluiscono in un database strutturato, che permette di monitorare nel tempo le performance ambientali e verificare se le azioni intraprese portano a riduzioni significative, quantificabili, ad esempio, in un miglioramento dell'ordine del 10%. A valle dell'analisi LCA, pubblichiamo le dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD - Environmental Product Declaration) in conformità agli standard ISO 14025 ed EN 15804.

Circa l'80% dei nostri prodotti è sottoposto a EPD.

Nel 2024, abbiamo potenziato la struttura interna dedicata alla gestione del prodotto, con lo scopo di migliorare i processi di richiesta di informazioni ai fornitori di materie prime e in conto lavorazioni, di implementazione della documentazione tecnica e di monitoraggio degli adempimenti legislativi.

Per affrontare al meglio la complessità normativa e garantire il massimo livello di sicurezza, ci affidiamo anche a consulenti esterni specializzati, assicurando aggiornamenti periodici e una vigilanza continua.

L'area di gestione prodotti si fonda su tre pilastri applicati dalla fase di ideazione e sviluppo, fino al loro mantenimento sul mercato e all'eventuale dismissione o rilancio (*phase-out*).



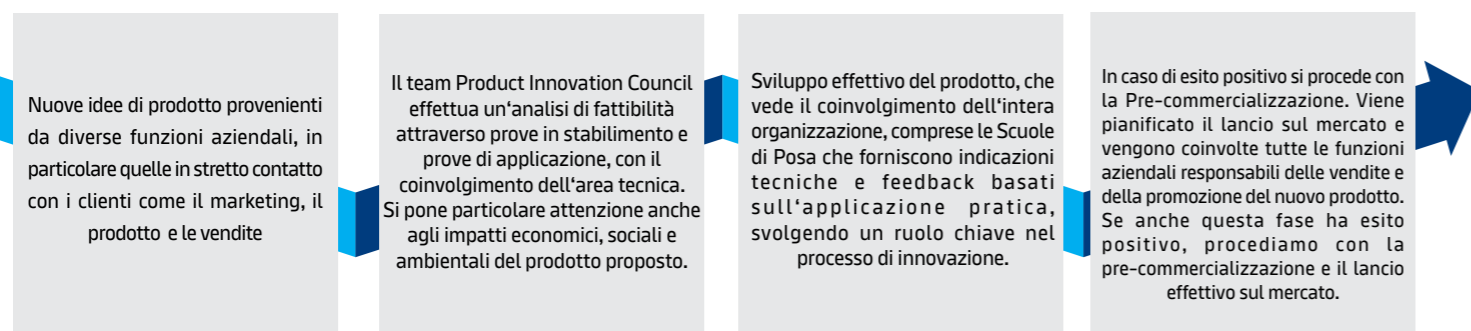
Questa è affidata al dipartimento di *Product Lifecycle Management*, che si occupa del portafoglio prodotti, della diversificazione dei mercati e dello sviluppo di sistemi integrati, mantenendo un'attenzione costante alla conformità normativa e alla sicurezza.

Oltre a ciò, l'integrazione tra processi interni ed esterni richiede strutture dedicate e modelli organizzativi che garantiscano che l'innovazione sia al centro della strategia aziendale. Per tale ragione ci affidiamo a due modelli gestionali differenti e complementari che integrano innovazione interna (**Product Launch Tool**) ed esterna (**Innovation Honeycomb**).

Innovazione interna

Tramite l'utilizzo del **Product Launch Tool** coordiniamo una serie di processi integrati che ci consentono di affrontare sfide ambiziose, migliorando i prodotti esistenti e lanciandone sul mercato di nuovi, insieme a sistemi con relative certificazioni. Il tool è supervisionato dall'*Innovation Manager* e il team del *Product Innovation Council* in tutte le diverse fasi.

Figura 17: Le fasi di lancio di un nuovo prodotto (Product Launch tool) in Knauf Italia



Innovazione esterna

Il modello **Innovation Honeycomb** si basa su un ecosistema collaborativo, che comprende partner industriali, università, startup, associazioni di categoria e le diverse realtà del Gruppo Knauf. Tra le università coinvolte vi sono l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, il Politecnico di Milano, l'Università di Padova, l'Università La Sapienza di Roma e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Prevediamo inoltre collaborazioni con altre aziende del Gruppo Knauf, come Knauf Aquapanel, con laboratori di test per valutare le caratteristiche di isolamento acustico, resistenza meccanica e altre prestazioni e associazioni di categoria come Assogesso, ANIT, UNI.

Nel 2024 abbiamo **lanciato una collaborazione con Hilti** per azioni e soluzioni di efficientamento energetico degli edifici e per ridurre le emissioni di CO₂. Abbiamo **stipulato delle partnership con aziende multinazionali** per lo sviluppo di sistemi di pareti esterne con applicazione di rivestimenti ceramici di grande formato su sistemi a secco. Inoltre, con la **Federico II di Napoli abbiamo firmato una convenzione** per uno studio approfondito dei sistemi a secco sotto azione sismica, con l'obiettivo di analizzarne le performance e sviluppare strumenti di calcolo e software specifici per la valutazione degli elementi non strutturali.



Iniziative di Innovazione di prodotto

I **prodotti della gamma Advanced** rappresentano un'innovazione significativa basata su una progettazione che coniuga performance, leggerezza e attenzione alla dimensione ambientale.



«Con il termine **Advanced** vogliamo comunicare in modo immediato l'importante evoluzione del prodotto.»

I prodotti Advanced sono sviluppati secondo **i principi di ecodesign e progettazione circolare**, garantiscono maggiore durabilità e possibilità di riciclo a fine vita e rispondono ai più alti standard di sicurezza, salubrità e trasparenza ambientale.

Nello specifico le lastre Knauf GKB Advanced rappresentano una **soluzione versatile e innovativa per il peso ridotto, che ne facilita applicazione e movimentazione**. Grazie a questa caratteristica, i nostri installatori possono ridurre del 12% i carichi sollevati, con un alleggerimento medio di circa 250 kg al giorno per operaio, pari a due bilici da 30 tonnellate in meno movimentati nell'arco di un anno.

La tecnologia costruttiva Li-Tek assicura leggerezza senza compromettere resistenza e durabilità, mentre la maggiore flessibilità consente di adattarsi facilmente a diverse forme e design. Le lastre mantengono inoltre una stabilità dimensionale superiore, riducendo gli effetti di dilatazioni e restringimenti dovuti alle variazioni climatiche.

L'**innovazione Advanced comprende anche gli stuccatori premiscelati**, come lo stucco Fugenfüller Advanced, che migliora la resistenza meccanica e riduce i tempi di lavorazione. Lo stucco rispetta i requisiti più severi in materia di salubrità indoor ed è certificato secondo lo schema Eurofins Indoor Air Comfort Gold, garantendo una migliore qualità dell'aria negli ambienti di vita e di lavoro.

La gamma Advanced, **nel 2024, si è estesa anche ai nostri massetti NE425 Advanced, NE499 Advanced e FE80 Advanced**, che si distinguono per la riduzione degli spessori e il conseguente risparmio di materie prime.

Poniamo attenzione alla qualità dell'aria che respiriamo, di conseguenza alle emissioni di sostanze organiche volatili (VOC) nei luoghi di vita e di lavoro. Per questo abbiamo realizzato uno stucco salubre che abbiamo sottoposto a un test secondo lo schema Eurofins Indoor Air Comfort Gold, la massima attestazione ambientale circa l'emissione ridotta di sostanze organiche volatili.

Un ulteriore aspetto significativo del 2024 riguarda **le lastre prodotte nello stabilimento di Castellina, che hanno ottenuto il Cradle to Cradle Material Health Certificate**, una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta l'eccellenza in termini di salubrità dei materiali e di circolarità.

Iniziative di Innovazione di sistema

Non ci limitiamo a innovare singoli prodotti, ma sviluppiamo sistemi edilizi completi, ponendo al centro il concetto di costruzione leggera, efficiente e sostenibile. **Nel 2023 abbiamo lanciato il Sistema Knauf Sisma** per controsoffitti antisismici, ulteriormente sviluppato nel 2024 nelle versioni Sisma e Sisma Plus.



«Il **raccordo sismico** nasce dal nostro desiderio di continuare a innovare per migliorare la sicurezza dei nostri sistemi, ma anche dall'esigenza di introdurre l'innovazione in funzione al mercato, per poter rendere facilmente realizzabile e sostenibile una nuova tecnologia mantenendo le massime prestazioni. Dopo più di un anno di ricerca e valutazione dei vari sistemi, abbiamo scelto il sistema che aiuta l'installatore, ottimizzando le fasi di lavorazione in cantiere ma allo stesso tempo garantisce le migliori prestazioni.»

Per rendere sostenibili i processi gestionali e di trasporto, abbiamo realizzato un kit combinando il raccordo sismico, unico nuovo prodotto, con accessori già presenti nel nostro portafoglio, per consentire agli installatori di lavorare con prodotti conosciuti.

Il nostro impegno si estende allo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per l'edilizia a secco, con l'obiettivo di creare sistemi completi per la struttura abitativa. Negli ultimi anni abbiamo stretto partnership industriali strategiche per realizzare l'intera struttura abitativa e, nel 2024, in **collaborazione con Hilti**, abbiamo lanciato un innovativo sistema di facciata ventilata che mira all'efficientamento energetico degli edifici, alla riduzione delle emissioni di CO₂ e all'utilizzo di rivestimenti ceramici di grande formato su sistemi a secco.

Le performance dei prodotti

Nel corso del 2024 abbiamo realizzato tre nuovi prodotti, per un totale di 16 prodotti a catalogo Knauf Italia. Si registra un impatto positivo dei nuovi prodotti sul nostro fatturato: nel 2024 infatti, si raggiunge una percentuale dell'8,3% cifra sempre più crescente negli anni.

Nuovi prodotti lanciati (n) e fatturato ottenuto (%) Knauf Italia (2024)

Indicatori	2024
Nuovi prodotti lanciati	16
Percentuale di fatturato ottenuta	8,3%



LA SICUREZZA DI PRODOTTI E CLIENTI

La sicurezza di prodotti e clienti

Informativa specifica dell'organizzazione

La gestione della sicurezza di prodotti e clienti

In linea con la vision del Gruppo, miriamo a essere un punto di riferimento nel mercato per la progettazione di ambienti residenziali sicuri, salubri e confortevoli, così da offrire ai nostri stakeholder i più alti livelli di qualità e sicurezza.



«Siamo consapevoli che carenze o inefficienze nel presidiare la conformità possono generare criticità per la reputazione e ricadute economiche negative. Per questo motivo attribuiamo massima importanza alla sicurezza dei nostri clienti e ci impegniamo non solo ad assolvere gli obblighi di legge, ma anche a garantire standard di protezione superiori.»

La gestione della sicurezza è al centro del sistema di gestione integrato e si fonda su politiche formalizzate e procedure operative in continuo aggiornamento, in linea con le normative europee e internazionali. Una parte significativa dei nostri prodotti è soggetta a norme armonizzate europee, che definiscono requisiti specifici in termini di qualità e sicurezza.

In questo contesto, ci affidiamo al Factory Production Control (FPC), ovvero un sistema interno di controllo della produzione che ogni azienda deve obbligatoriamente adottare per garantire la conformità del proprio processo produttivo. In particolare, ogni prodotto fabbricato deve essere conforme "al prodotto tipo" usato per ottenere la marcatura CE, assicurando così uniformità e affidabilità nel tempo.

Oltre a quanto previsto dalla normativa, puntiamo a sviluppare un sistema di controllo sempre più solido, in grado di intercettare tempestivamente eventuali anomalie. Nel 2024, ad esempio, è stata aggiornata la procedura di gestione del conto lavoro per migliorare la tracciabilità e il coordinamento dei processi produttivi esterni.

Tutti i prodotti sono sottoposti a monitoraggi interni continuativi e a verifiche periodiche tramite audit annuali, in coerenza con quanto previsto dal sistema di gestione integrato. Sotto la guida del direttore di stabilimento e grazie al lavoro attento degli operatori, ogni materia prima viene sottoposta a rigorosi controlli di tipo fisico e chimico. **Durante il processo produttivo effettuiamo ispezioni intermedie nelle fasi più delicate**, come la formazione e la rifinitura delle lastre in gesso rivestito; in caso di anomalie interveniamo per correggere il processo e ripristinare la conformità.

Se le irregolarità riguardano materie prime o componenti analizzati, i materiali vengono esclusi dal ciclo produttivo per evitare qualsiasi rischio di difettosità sul prodotto finale. Inoltre, ci affidiamo a un laboratorio di analisi esterno per eseguire verifiche qualitative su materie prime e semilavorati provenienti dalle cave e dalla produzione di gesso, nonché sui prodotti finiti. Il laboratorio si occupa anche del monitoraggio dei parametri di processo e contribuisce al perfezionamento delle formulazioni in base ai risultati ottenuti. In caso di esito negativo dei controlli, blocchiamo l'intero lotto o bancale, sia per i materiali in ingresso sia per i prodotti in uscita; successivamente si decide se procedere al recupero del materiale o destinarlo a usi alternativi.

La conformità dei nostri prodotti si estende anche alle fasi di applicazione e all'intero corso della loro vita utile. In particolare, poniamo attenzione alla fase di applicazione, non solo per i singoli prodotti, ma anche per le combinazioni di prodotti che possono essere utilizzati per creare sistemi costruttivi complessi. Ad esempio, sottoponiamo i nostri prodotti a numerosi test nel rispetto di diversi standard e regolamenti, per garantire l'assenza o la presenza minima di VOC.

Per il lancio di nuovi prodotti, effettuiamo test specifici per verificarne l'impatto sulla salute e sicurezza, applicando le prescrizioni del regolamento UE 878/2020 e aggiornando le schede di sicurezza anche per i prodotti non pericolosi, oltre ad adeguare i packaging secondo il regolamento CLP (CE 1272/2008). Inoltre, siamo conformati al D. Lgs. n. 116/2020 sull'etichettatura ambientale e ci stiamo adoperando per adeguarci alle nuove disposizioni del regolamento UE 2024/2865, relative a imballaggi e sostanze pericolose.

Dal punto di vista normativo e della salubrità, **ci avvaliamo anche di consulenza esterna, per avere pieno controllo sulle caratteristiche del prodotto finale e delle materie prime, comprese quelle impiegate in lavorazioni di terzi.** L'analisi del nostro portafoglio ha evidenziato che solo circa il 4% dei prodotti a catalogo è classificabile come pericoloso ai sensi del regolamento REACH, e anche in questi casi forniamo informazioni trasparenti e strumenti operativi per un utilizzo e smaltimento sicuro. La nostra red list ci impegna a eliminare entro il 2032 tutte le sostanze chimiche potenzialmente critiche, orientando la gamma verso materiali più salubri.

La gestione dei reclami

Il laboratorio e la produzione, in collaborazione con il dipartimento Marketing & Product analizzano con attenzione possibili reclami di qualità relativi ai prodotti, per individuare eventuali non conformità che potrebbero non essere emerse attraverso i tradizionali processi interni di controllo.

Il nostro servizio di assistenza, gestito dalle funzioni Product, Supply Chain e Sales Support, con la responsabilità dei rispettivi direttori, è strutturato **per supportare a 360 gradi le attività connesse al prodotto e fornire un'assistenza ai nostri clienti** che copre reclami legati alla qualità del prodotto, alla logistica, al trasporto e agli aspetti commerciali.

Il customer service rappresenta una delle diverse tipologie di assistenza commerciale che forniamo al cliente e include:


- > un portale dedicato per la gestione dei reclami, in cui ogni segnalazione è tracciata, analizzata e assegnata al reparto più competente;
- > una procedura strutturata di assistenza post-vendita, che permette di prendere in carico i casi, valutarli tecnicamente e offrire soluzioni tempestive ed efficaci;
- > analisi statistiche sui reclami e non conformità, che alimentano il miglioramento continuo e la definizione di obiettivi di performance ambiziosi.

Nel nuovo sistema di gestione aziendale abbiamo implementato un portale dedicato attraverso il quale vengono tracciati tutti i reclami, rispettando le procedure obbligatorie che richiedono una risposta efficace e completa fornita dalla persona più competente in materia; la procedura dedicata al servizio di assistenza fa parte del modello organizzativo aziendale in linea con il D. Lgs. 231/2001.

Il nostro approccio alla risoluzione dei reclami si basa sulla gestione dei casi di non conformità nel minor tempo possibile puntando alla massima soddisfazione del cliente.

La gestione dei reclami segue fasi operative ben precise descritte di seguito:

Fasi operative gestione reclami Knauf Italia (2024)

Fasi operative	Descrizione
 Inserimento richiesta; Assegnazione	<p>Il cliente inserisce direttamente il reclamo nell'apposito portale sul sito aziendale, ricevendo una notifica di avvenuto invio. Il sistema di servizio di gestione reclami è gestito tramite Salesforce che consente di selezionare le non conformità in categorie e sottocategorie specifiche, codificate dal Gruppo Knauf a seconda dell'ambito di competenza (Qualità del prodotto, customer service, commerciale).</p> <p>Una volta assegnata al dipartimento di competenza, la richiesta di non conformità è presa in carico con l'obiettivo di analizzarla sulla base dei dati pervenuti. Nel caso siano necessarie ulteriori informazioni, Knauf Italia utilizza il servizio di messaggistica dedicato sul portale per richiedere informazioni mancanti, per ottenere la documentazione integrativa. Durante le varie fasi del processo, l'azienda modifica lo stato della richiesta ("in lavorazione", "chiuso", "soluzione proposta", ecc.) in base ai suoi sviluppi, per garantire al cliente la visualizzazione dello stato di avanzamento della richiesta stessa.</p>
 Analisi; Integrazione di informazioni; Stato di avanzamento; Classificazione del reclamo	<p>Durante l'analisi del reclamo il dipartimento di competenza seleziona il corretto tipo di non conformità, sulla base dei dati in suo possesso, per stilare report e statistiche chiare e precise. Nel caso di reclami relativi alla qualità del prodotto, l'operatore assegna un defect code, un elenco di codici che identificano la casistica dei reclami e che sono stati sviluppati sulla base delle analisi storiche e delle tipologie dei reclami stessi. La chiara identificazione del reclamo consente a Knauf Italia non solo una sua gestione puntuale, ma anche un miglioramento nella rapidità della risposta, conoscendo infatti i punti critici sui quali focalizzarsi quando un codice viene identificato.</p>
 Decisione reclamo; Note di credito	<p>Sulla base della documentazione e delle eventuali integrazioni, l'azienda prende la decisione finale sul reclamo. Il reclamo accettato da parte dell'azienda può dare origine alle opzioni "nota di accredito" o "nota di credito" verso il cliente. Diversamente, il reclamo non accettato dà origine all'opzione "reclamo respinto", che deve comunque essere argomentato. Dal momento della richiesta del cliente al momento della decisione possono passare al massimo 25 giorni lavorativi. Ogni cliente ha la possibilità di verificare autonomamente attraverso questo servizio lo stato di avanzamento delle richieste e lo storico delle pratiche concluse con gli esiti di cui sopra.</p>

Le performance della sicurezza di prodotti e clienti

Abbiamo il pieno controllo del processo produttivo e adottiamo procedure rigorose per garantire la conformità e la sicurezza dei nostri prodotti, sia per le produzioni interne nei siti di Castellina e Gambassi sia per le lavorazioni presso terzi. Nonostante ciò, **è possibile che si verifichino segnalazioni di non conformità da parte dei clienti**, che possono impattare sull'operatività aziendale; per gestirle efficacemente analizziamo statisticamente i tipi di reclami e la loro incidenza.

Ci poniamo obiettivi di prestazione basati su standard interni e sull'esperienza del Gruppo Knauf, per mantenere elevati livelli di soddisfazione del cliente; gli indicatori sono sempre inferiori allo 0,1% per Castellina e allo 0,05% per Gambassi.

Nella tabella che segue presentiamo **i valori attuali a confronto con i limiti di riferimento**. Come si può osservare, le nostre performance risultano nettamente migliori rispetto ai limiti stabiliti (corrispondenti ai valori riportati nella colonna *Target al 2024*), a conferma dell'attenzione che dedichiamo al cliente e alla ricerca della sua piena soddisfazione.

Performance legate all'assistenza al cliente Knauf Italia (2024)

Tipi di Reclamo	Indicatore	Sito/Area	2024	Target al 2024
Prodotto	Totale produzione con reclamo /	Castellina	0,10%	<0,1%
	Totale produzione	Gambassi	0,04%	<0,05%
Logistica	Totale reclami/ totale consegne	Logistica	3,03%	<3-4%
Customer service e commerciale	Totale reclami/ Totali fatture	Sales support	0,91%	
		Customer service	0,68%	<1,75%
		Totale	1,59%	

Grazie a un attento monitoraggio delle prestazioni dei nostri prodotti e all'utilizzo esclusivo di materiali sicuri, non abbiamo mai registrato non conformità rispetto alle normative vigenti o ai codici di autoregolamentazione in ambito di salute e sicurezza.

A testimonianza del nostro impegno, conduciamo una valutazione costante dei rischi dei prodotti in conformità alle normative armonizzate, come previsto dal regolamento UE 2023/988, e poniamo particolare attenzione ai requisiti della vigilanza del mercato, tra cui i regolamenti UE 528/2021 sui biocidi e 2019/1021 sugli Inquinanti organici persistenti (POP). Inoltre, monitoriamo regolarmente le informazioni provenienti dai nostri fornitori per individuare tempestivamente eventuali processi critici e attuare le azioni correttive necessarie.



La soddisfazione dei clienti

Ogni anno realizziamo un'indagine sulla *customer experience* coinvolgendo circa 1.000 clienti, di cui 700 rivendite e 300 applicatori. Grazie alla collaborazione con un istituto di ricerca di mercato indipendente, raccogliamo dati e approfondimenti sul contesto competitivo in cui operiamo, così da comprendere meglio le esigenze e le aspettative dei nostri interlocutori.

L'indagine ci consente di monitorare il livello di soddisfazione dei nostri clienti attraverso indicatori riconosciuti a livello internazionale, come il Net Promoter Score (NPS) e l'Indice Netto di Soddisfazione (INS), sia generale sia specifico per i principali driver di servizio.

Per garantire imparzialità e trasparenza, le interviste vengono condotte direttamente dall'istituto di ricerca, senza rivelare che l'indagine è realizzata per conto di Knauf Italia.

Nel 2024, ci siamo posizionati ai vertici del mercato del cartongesso presso rivendite e applicatori, con risultati particolarmente positivi in relazione ai servizi di assistenza tecnica e alla qualità della relazione con il personale tecnico e gli agenti di vendita. I livelli di soddisfazione relativi ad altri driver, come le modalità di ordine, la logistica e i tempi e le modalità di pagamento, si attestano invece in linea con la media del settore.

Appendice

Nota metodologica

ESRS S2 BP-1

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

Il presente documento rappresenta la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità predisposto su base volontaria da parte di Knauf Italia (di seguito “Knauf” o “azienda”).

Il perimetro di rendicontazione si basa sulle operazioni core dell’azienda, ovvero sulla produzione di lastre nello stabilimento di Castellina e Gambassi. Sono escluse dal perimetro le scuole di formazione e l’azienda vitivinicola di Gambassi.

Tale edizione di report si colloca all’interno di un percorso di rendicontazione volontario avviato già da diversi anni da parte dell’azienda, sulla base dello standard di rendicontazione internazionale GRI. Per l’anno 2024, Knauf ha scelto di basarsi sui nuovi standard di rendicontazione Europei ovvero gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea (Regolamento Delegato UE 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023) e parte integrante della CSRD (Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, Corporate Sustainability Reporting Directive). Con il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 è stata recepita la Direttiva 2022/2464/UE (CSRD) a livello nazionale.

I dati e le informazioni contenute nel Report di Sostenibilità sono stati forniti dalle diverse funzioni aziendali e fanno riferimento a documenti e fonti ufficiali presenti internamente. Trattandosi di un primo esercizio di rendicontazione secondo la CSRD, realizzato su base volontaria, alcuni obblighi di informativa non sono stati rendicontati o sono riportati parzialmente. Sono presenti anche dati ad oggi sottoposti a privacy aziendali, riportati per tale ragione in percentuale. Ulteriori dettagli sulla rendicontazione e sulle specifiche metodologiche sono inseriti nei singoli paragrafi o nell’*Indice dei contenuti ESRS*.

La redazione del documento è stata realizzata con il supporto tecnico dei consulenti di Ergo S.r.l., spin-off della Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant’Anna di Pisa, parte del Gruppo Tecno.

Il presente documento è stato condiviso e approvato dalla Sustainability Manager e dal Direttore generale in data 27/11/2025. Non è stato sottoposto a verifica esterna.

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sulle informazioni contenute all’interno del documento, è possibile contattare: paola.andrisano@knauf.com

Indice dei contenuti ESRS³⁰

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
ESRS 2 -Informazioni generali	BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	Nota metodologica	5 d) non sono state condivise informazioni relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati dell’innovazione.
	BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota metodologica	13, 14 non applicabili, primo esercizio di rendicontazione.
	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	La Struttura aziendale di Knauf Italia	Si precisa che: Knauf Italia è una società in accomandita semplice (S.a.s.) la cui gestione è affidata a Knauf S.r.l., che ricopre il ruolo di socio accomandatario della A.a.s. L’Amministratore unico del socio accomandatario – i.e. Knauf S.r.l. – rilascia una procura al Direttore generale investendolo dei poteri per la gestione ordinaria della società Knauf di Knauf S.r.l. S.a.s. e indicandolo come datore di lavoro con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni, esclusi quelli di alienare o ipotecare beni immobili della società. All’interno di Knauf Italia è presente quindi una Direzione generale e non organo di amministrazione, direzione e controllo.
	GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	La governance di sostenibilità	

30. Si precisa che: trattandosi di una rendicontazione volontaria secondo gli ESRS e che gli standard sono attualmente sottoposti a revisione e semplificazione nei contenuti, per l’indice dei contenuti di tale edizione sono stati considerati i principali data points. In quanto rendicontazione volontaria, l’azienda non è tenuta a rispondere obbligatoriamente a tutti i data points rilevanti; tuttavia, si è adottato un approccio quanto più completo ed esaustivo possibile.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
ESRS 2 -Informazioni generali	GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	La governance di sostenibilità	
	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	La governance di sostenibilità: Due diligence	30), 31), 32) Non è stata effettuata una mappatura formalizzata dei processi di due diligence relativi agli impatti, ai rischi e alle opportunità, né è disponibile una descrizione dettagliata delle azioni adottate per mitigarli e monitorarli.
	GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		Primo esercizio di rendicontazione CSRD: non sono stati implementati specifici sistemi di gestione del rischio né controlli interni connessi alla rendicontazione di sostenibilità diversi da quelli considerati nel DVR e nel sistema di gestione integrato.
	SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Lettera agli stakeholder Strategia aziendale di Knauf Italia Modello di business: prodotti e servizi e catena del valore	40b) c), d) Informazioni non rilevanti/applicabili; 42) Primo processo di definizione della catena del valore e relativa individuazione degli IRO.
	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Stakeholder e modalità di coinvolgimento	45d) Primo esercizio di doppia materialità. La definizione di un piano di misure volte a gestire gli IRO e la relativa procedura di coinvolgimento del Direttore generale saranno valutate successivamente anche in base alle novità che saranno introdotte dal Decreto Omnibus.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
ESRS 2 -Informazioni generali	SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità	48d) Primo processo di identificazione di rischi e opportunità: individuazione di soglie monetarie degli effetti finanziari. 48e) ed f) Phase-in: non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C; 48g) Non applicabile in quanto primo esercizio di rendicontazione.
	IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	IRO in ciascun paragrafo di sostenibilità	53f) Trattandosi di un primo esercizio di doppia materialità, non è stata definita la modalità con cui il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità viene integrato nel processo di gestione complessiva dell'impresa; 53h) Non applicabile in quanto primo esercizio di rendicontazione.
	IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità	57), 58) Non applicabile.
	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Indice dei contenuti ESRS Valutazione e rappresentazione dei temi materiali	
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Indice dei contenuti ESRS Valutazione e rappresentazione dei temi materiali	
		IROs Cambiamenti Climatici	Non è stato sviluppato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, l'azienda segue gli obiettivi di riduzione di Scope 1, 2 e 3 definiti dal Gruppo. 19a),b),c) Non è stata svolta un'analisi di resilienza della propria strategia e modello di business che consideri anche scenari climatici.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
ESRS 2 -Informazioni generali	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Cambiamenti Climatici	Non si è fatto ricorso all'utilizzo di scenari climatici.
	E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	La gestione dell'energia e delle emissioni	Politiche in ambito di gestione delle emissioni e dell'energia. Non sono presenti politiche relative a interventi strutturati di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.
	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Iniziative in ambito energetico ed emissivo	26) Attualmente non si attuano azioni strutturate per interventi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Non sono disponibili informazioni specifiche riguardo alle risorse destinate alle azioni; 29a),b),c) Non sono
	E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'energia	34 a) b) c) d) sono condivisi obiettivi strategici di riduzione delle emissioni in percentuale e non in valore assoluto. L'anno base di riferimento è il 2018; 34e) non risulta essere presente una descrizione dettagliata della metodologia utilizzata per definire gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, degli scenari climatici e strategici sottostanti; gli obiettivi non sono sottoposti a verifica esterna. Par. 34f) non sono disponibili i contributi quantitativi associati a ciascuna leva di decarbonizzazione per il conseguimento degli obiettivi.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
ESRS 2 -Informazioni generali	E1-5 Consumo di energia e mix energetico	Consumi di energia	Si precisa che il dato ad oggi rappresenta un'informativa sensibile per l'azienda. Per tale ragione si è rendicontato il valore in percentuale delle performance energetiche sulla base di specifici indicatori interni.
	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Monitoraggio Scope 1 e 2	44) 51) analisi su Scope 3 non svolta in questo esercizio di rendicontazione; 48 b) 49 b) informazioni non condivise; 50) calcolo emissioni relativo allo stabilimento di Gambassi e di Castellina; 55) L'azienda non fornisce la riconciliazione degli importi dei ricavi netti derivanti da attività svolte in settori ad alto impatto climatico.
	E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	-	L'azienda non ha in essere azioni relative a progetti di assorbimento o mitigazione di GES dall'atmosfera, né l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario.
	E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	-	L'azienda non ricorre a sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.
	E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	-	<i>Phase-in</i> : non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
E2 - Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Inquinamento	
	E2-1 Politiche relative all'inquinamento	La gestione degli inquinanti	
	E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Iniziative connesse agli inquinanti	
	E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Obiettivi relativi all'inquinamento	L'azienda segue gli obiettivi definiti dal Gruppo che seppur non strettamente derivanti dagli impatti, rischi e opportunità risultano coerenti con tali evidenze. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione CSRD, l'azienda valuterà successivamente se definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard.
	E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	-	Informazioni non condivise in questo esercizio di rendicontazione.
	E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	-	Informazioni non condivise in questo esercizio di rendicontazione.
	E2-6 Effetti finanziari attesi di rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento	-	<i>Phase-in</i> : non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
E3 - Acqua e Risorse Marine	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Consumo responsabile della risorsa idrica	8a) Primo approccio di identificazione degli impatti sulla catena del valore.
	E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	La gestione della risorsa idrica	
	E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Azioni connesse alla risorsa idrica	
	E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Obiettivi relativi alla risorsa idrica	24) Non sono state individuate soglie ecologiche specifiche per la definizione degli obiettivi; 23b) L'azienda non fa uso di risorse marine; 25) L'azienda segue gli obiettivi definiti dal Gruppo che seppur non strettamente derivanti dagli impatti, rischi e opportunità risultano coerenti con tali evidenze. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione CSRD, l'azienda valuterà successivamente se definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard.
	E3-4 Consumo idrico	Le performance della risorsa idrica	Misurazioni dirette relative al prelievo idrico; Stima del dato sul riciclato; Dato sul consumo idrico (prelievo-scarico) non reperibile.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
E3 - Acqua e Risorse Marine	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine	-	<i>Phase-in</i> . Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C
E4 - Biodiversità ed Ecosistemi	E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	-	Non risulta essere stata svolta un'analisi sulla resilienza della strategia e del modello aziendale dell'impresa in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi.
	ESRS 2SMB-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Tutela della Biodiversità e degli ecosistemi	16c) Possibili specie minacciate: anfibi.
	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	17) Nel processo svolto, l'azienda ha condotto un'analisi delle caratteristiche dei territori in cui sono localizzati gli impianti. Primo processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità: non sono stati quindi affrontati in modo sistematico tutti gli aspetti indicati (a-e); 19a) Siti non ubicati in zone protette; 19b) Recupero ambientale della cava (ripristino morfologico e vegetazionale ai sensi delle normative vigenti).
	E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	La gestione della biodiversità e degli ecosistemi	
	E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Iniziativa di tutela della biodiversità	

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
E4 - Biodiversità ed Ecosistemi	E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	-	Non presenti.
E5 - Uso delle Risorse ed Economia Circolare	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Le performance relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	<i>Phase-in</i> . Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.
	E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Promuovere l'economia circolare	-
	E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	La gestione delle risorse e iniziative di economia circolare Iniziativa relative alle risorse e all'economia circolare Obiettivi relativi alle risorse e all'economia circolare	L'azienda segue gli obiettivi definiti dal Gruppo che seppur non strettamente derivanti dagli impatti, rischi e opportunità risultano coerenti con tali evidenze. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione CSRD, l'azienda valuterà successivamente se definire obiettivi più specifici che si leghino alle evidenze di tale processo e che siano in linea con le richieste dello standard; 26) Nella definizione degli obiettivi strategici non sono state considerate soglie ecologiche; 27) Obiettivi facoltativi e obiettivi in linea con CAM e/o certificazioni.

ESRS Trasversali	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
E5 - Uso delle Risorse ed Economia Circolare	E5-4 Flussi di risorse in entrata	Le performance delle risorse in ingresso	Si precisa che il dato ad oggi rappresenta un'informazione sensibile per l'azienda. Per tale ragione sono stati rendicontati i KPI principali in percentuale.
	E5-5 Flussi di risorse in uscita	Le performance delle risorse in uscita	36 a), b) Non fornite informazioni su durabilità, riparabilità; 38b) Specifica delle tipologie di rifiuti (codice CER) non riportata; 40) Misurazioni dirette.
	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	-	<i>Phase-in.</i> Non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice C.

ESRS Sociale	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
S1- Forza Lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Stakeholder e modalità di coinvolgimento Il dialogo con le nostre persone	
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Le nostre persone	14 e) Non è stato elaborato un piano di transizione ambientale; 14 f) g) Non applicabile; 15) Primo approccio alla doppia materialità. L'azienda si riserva di valutare un approfondimento maggiore e di mappare i lavoratori maggiormente esposti a rischi nelle edizioni successive, sulla base delle richieste che emergeranno dalle modifiche degli standard di rendicontazione ESRS.

ESRS Sociale	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
S1- Forza Lavoro propria	S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	La gestione del personale	20) 21) L'azienda non richiama espressamente nelle proprie politiche di gestione del personale l'osservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.
	S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Contrattazione collettiva e dialogo sociale	
	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Il dialogo con le nostre persone	
	S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Le nostre persone	
	S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Obiettivi relativi alla gestione del personale	L'azienda segue gli obiettivi definiti dal Gruppo e dal piano strategico della parità di genere che seppur non strettamente derivanti dagli impatti, rischi e opportunità risultano coerenti con tali evidenze. Essendo un primo approccio alla doppia materialità e alla rendicontazione CSRD, l'azienda valuterà successivamente se definire obiettivi più specifici in linea con le richieste dello standard.

ESRS Sociale	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni	
S1- Forza Lavoro propria	S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	La composizione del nostro personale		
	S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	La composizione del nostro personale		
	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Contrattazione collettiva e dialogo sociale		
	S1-9 Metriche della diversità	La struttura aziendale di Knauf Italia		
	S1-10 Salari adeguati	Equità retributiva e divario salariale		
	S1-11 Protezione sociale	Protezione sociale, flessibilità e benessere delle persone		
	S1-12 Persone con disabilità	Promozione dell'inclusione e pari opportunità		
	S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Formazione e sviluppo delle competenze		
	S1-14 Metriche di salute e sicurezza	Le performance in ambito salute e sicurezza		
	S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Protezione sociale, flessibilità e benessere delle persone		
	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Equità retributiva e divario salariale		
	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	-	Non risultano essersi verificati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.	
	S2- Lavoratori nella catena del valore		IROs Lavoratori nella catena del valore	<i>Phase-in.</i> Tematica materiale non rendicontato, in linea con la facoltà prevista dall'ESRS 1 - Appendice

ESRS Sociale	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni	
S3 - Comunità interessate	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Comunità e territorio	9a) ii-ii-iv), 9b) primo approccio alla doppia materialità che ha visto un'analisi delle comunità interessate principalmente nelle operazioni proprie.	
	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	La gestione delle comunità e del territorio	15), 16), 17) Non applicabile.	
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	La gestione delle comunità e del territorio	22) L'azienda non ha formalizzato specifiche modalità di coinvolgimento di categorie di comunità interessate particolarmente vulnerabili o di gruppi specifici; 23) Non applicabile.	
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	La gestione delle comunità e del territorio		
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Le iniziative di Knauf Italia	36) Non sono stati segnalati problemi e incidenti in materia di diritti umani.	
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	-	Continuare a destinare del budget a iniziative per le comunità.	
	S4 - Consumatori e utilizzatori finali			Lo standard Consumatori e Utilizzatori finali (S4) è stato valutato come non applicabile, poiché l'azienda opera esclusivamente in ambito B2B e non si rivolge direttamente al consumatore finale. Per garantire una rappresentazione completa, è stata inclusa un'informativa specifica relativa a Clienti e prodotti.

ESRS Governance	Obbligo di informativa	Ubicazione	Note/Omissioni
G1 - Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	La struttura aziendale di Knauf Italia	
	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	La doppia materialità: impatti, rischi e opportunità; IROs Le tematiche di governance	
	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Cultura e condotta aziendale	10 f) Non applicabile.
	G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	I fornitori di Knauf Italia	
	G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Anticorruzione e trasparenza	
	G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Anticorruzione e trasparenza	Non risultano essersi verificati casi di corruzione attiva o passiva.
	G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	-	Non sono presenti attività di lobbying.
G1-6 Prassi di pagamento	I fornitori di Knauf Italia		



KNAUF



Build on us.

KNAUF